

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE



Dai Colli all'Adige - Next Generation Vivi, lavora e sogna da LEADER



Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 03 Agosto 2023
e delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 09 Febbraio 2024

PREFAZIONE

Il GAL Patavino rinnova anche per la programmazione LEADER 2023-2027 un'avventura iniziata nel 1994. A trent'anni di distanza, nei cambiamenti epocali che si sono succeduti sempre più rapidamente, resta l'impegno del territorio a costruirsi il futuro, dal basso e con determinazione.

Il futuro si lega alle nuove generazioni, ma anche a quelle che hanno lasciato risorse eccezionali con cui vivere, lavorare e, non dimentichiamolo mai, sognare. Sognare da LEADER, con prospettiva e rispetto tipici di un approccio che ha fatto storia.

Grazie al nostro partenariato che, ancora una volta, ha consegnato obiettivi e visioni di sviluppo nelle mani del suo GAL.

Per il Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino

Il Presidente – Federico Miotto

Crediti

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027 DEL GAL PATAVINO SOC. CONS. A R.L.
“DAICOLLIADIGE – NEXT GENERATION” – Ai sensi della DGR di Regione Veneto – n. 294 del 21 Marzo 2023. Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto.

Proponente: GAL Patavino Soc. cons. a r.l.

Coordinatore Generale del Programma: Giuseppina Botti

Gruppo Tecnico di Lavoro

Sabina Bordiga

Debora Castello

Filippo Rossato

14.3 – ALLEGATO TECNICO – SCHEMA DI PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

SOMMARIO

PREFAZIONE.....	1
SOMMARIO	3
1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE.....	4
2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE.....	4
2.1 Informazioni generali e riferimenti	4
2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato	4
2.3 Assetto organizzativo e funzionale	13
3. DESCRIZIONE DELL’AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO (ATD)	20
3.1 Area geografica e amministrativa di riferimento	20
3.2 Delimitazione e descrizione dell’Ambito Territoriale Designato	20
4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA.....	27
4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un’analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT).....	27
4.2 Strategia di sviluppo locale	56
4.3 Demarcazione e complementarietà con altre strategie del territorio	62
5. PIANO DI AZIONE.....	70
5.1 Definizione interventi, piano di azione e progetti di comunità	70
6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE.....	82
7. PIANO DI FINANZIAMENTO.....	85
8. FINANZIAMENTO PER AZIONE COMPLEMENTARE DEL CSR 2023-2027 ALLA SNAI	86
9. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL’ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA	87
10. ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PSL.....	92
11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL.....	96
12. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL	98
13. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL	101
APPENDICE 1 – Lista dei partner	1 app
APPENDICE 2 – Scheda informativa dei partner eleggibili.....	3 app
APPENDICE 3 – Elenco dei Comuni dell’Ambito territoriale designato	23 app
APPENDICE 4 – Approccio partecipativo e animazione	25 app
APPENDICE 5 – Proposta di criteri di selezione per interventi del Piano di azione	27 app

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

DaiColliallAdige - Next Generation. Vivi, lavora e sogna da LEADER

Acronimo (max 20 lettere): DaiColliallAdige Next

2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

2.1 Informazioni generali e riferimenti

QUADRO 2.1.1 - Informazioni generali e riferimenti	
Denominazione	Gruppo di Azione Locale (GAL) Patavino
Forma giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Anno di costituzione	Costituita come Associazione nel 1994; il 03 Luglio 2002 si trasforma in Società Consortile a Responsabilità Limitata
Sede legale	Via Santo Stefano Superiore, 38 – 35043, Monselice (PD)
Sede operativa	Via Santo Stefano Superiore, 38 – 35043, Monselice (PD)
Eventuali altre sedi	nessuna
Codice fiscale	03748880287
Partita IVA	03748880287
Telefono	+39 0429 784872
Sito Internet	www.galpatavino.it
Email	info@galpatavino.it
PEC	galpatavino@pec.it
Rappresentante legale	Federico Miotto
Direttore	Sabina Bordiga
Responsabile amministrativo	Debora Castello
Responsabile dell'animazione e della comunicazione	Filippo Rossato

2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

QUADRO 2.2.1 - Descrizione del partenariato
1. Oggetto sociale e durata ¹
<p>L' Oggetto sociale del GAL è dettagliato all' Articolo 3 dello Statuto (del 18 Maggio 2023, Atto Repertorio n. 78757 Raccolta 28295, registrato al Registro delle Imprese il 14 Giugno 2023) di cui si riporta un estratto: <i>“La Società Consortile curerà la realizzazione dei progetti comunitari di sviluppo economico, in particolare a carattere rurale, e prioritariamente la realizzazione dei Programmi Leader, nonché progetti socio-culturali al fine di sostenere lo sviluppo e l'identità sociale e culturale nelle aree rurali della provincia di Padova e province contermini, attraverso il mantenimento di un tessuto socio-economico sufficientemente diversificato. In tale ambito la Società Consortile promuoverà e realizzerà iniziative atte a creare uno sviluppo durevole delle zone rurali, cercando un approccio globale multisettoriale delle singole zone, tenendo conto del ruolo fondamentale che occupa l'attività agricola; intraprenderà e promuoverà studi di ingegneria dello sviluppo, l'accrescimento della produttività per i settori agricoltura, artigianato, commercio e turismo, ed a tutti i livelli, mediante la diffusione della conoscenza, l'incentivazione e lo stimolo all'applicazione delle tecniche più aggiornate dell'organizzazione, delle tecnologie produttive,</i></p>

¹ Descrivere oggetto sociale e durata del partenariato, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto.

della promozione e dei sistemi dell'informatica e della telematica innovativi.

.....

La Società Consortile, potrà altresì, attivare e consolidare la cooperazione tra territori rurali, in ambito nazionale ed internazionale, attraverso la creazione e il consolidamento di una vera e propria rete di promozione dei territori e dei suoi prodotti tipici.”

Lo statuto, per consentire l'efficacia dell'azione della Società sul territorio, viene adeguato alle novità legislative e alle opportunità di intervento sollecitate dai Soci.

Come previsto all'Articolo 5 dello Statuto, la **durata** della Società è fissata fino al 31 Dicembre 2040, salvo proroga o anticipato scioglimento deliberato dall'Assemblea dei soci.

2. Modalità di aggregazione e adesione ²

Il GAL Patavino è costantemente impegnato nella valorizzazione della rete del suo partenariato e negli anni, a partire dalla sua costituzione, la compagine sociale si è aggiornata sulla base delle rappresentanze territoriali e i relativi interessi mossi dalle dinamiche socio-economiche locali.

Dal punto di vista formale, il percorso e le modalità di aggregazione per la formazione del partenariato sono dettagliati nello Statuto societario agli Articoli 6 “I Soci”, 8 “Dovere dei soci”, 9 “Diritti dei soci” e 11 “Funzionamento”. Nello specifico l'Art. 6 definisce che “*Possono far parte della Società Consortile gli Enti Pubblici e Privati, ovvero Associazioni di categoria tra imprenditori, loro Consorzi, Istituti di Credito, operatori economico e sociali in forma aggregata e rappresentanti gli interessi del territorio che possiedono documentata esperienza in materia di sviluppo rurale, sociale, turistico e di nuove tecnologie i cui apporti siano utili all'ottenimento dello scopo associativo, purché condividano gli scopi della Società. Per essere ammessi alla società gli aspiranti soci devono inoltrare domanda al Consiglio di Amministrazione che delibera in via definitiva.*”

Il percorso di adesione si attiva, di prassi, con un'interlocuzione preliminare da parte di un portatore di interesse (pubblico o privato) che si avvicina al GAL a seguito della visibilità di attività o iniziative oppure con una proposta da parte del GAL a un soggetto rappresentativo di interessi coerenti con le dinamiche di sviluppo locali. Il dialogo consente una conoscenza reciproca circa la sinergia tra finalità del GAL e del potenziale nuovo socio e contestualmente viene approfondita la fattibilità dell'adesione. È in questa fase preliminare che il percorso di adesione può subire un'interruzione, anche se ciò può rappresentare comunque un proseguo della relazione tra il GAL e il portatore di interesse in termini di relazioni e progettualità. Nel caso in cui il percorso di adesione evidenzi invece una compatibilità tra GAL e potenziale socio, quest'ultimo formalizza la richiesta al Consiglio di Amministrazione e l'iter prosegue secondo quanto stabilito nello Statuto.

L'attuale composizione è il risultato di una serie di fasi che hanno interessato il GAL Patavino, anche a seguito delle specifiche che hanno caratterizzato le diverse Programmazioni LEADER. In particolare:

- LEADER II – il GAL Patavino è un'Associazione che comprende 2 soci pubblici (Parco Colli Euganei e CCIAA Padova) e 5 soci privati (le principali Associazioni delle Categorie Economiche attive sul territorio). In questa fase il GAL Patavino operava su un'area LEADER di 23 Comuni.
- LEADER PLUS e LEADER 2007-2013 – Tra il 2002 e il 2015 aderiscono al GAL Patavino (che viene trasformato in Società Consortile a responsabilità limitata) altri soggetti pubblici (Provincia di Padova, Consorzio di Bonifica Adige Euganeo) e privati (due Associazioni di Categoria e un Istituto di Credito);
- LEADER 2014-2022 – Con l'ampliamento dell'area LEADER, il GAL Patavino incrementa la rete del partenariato, con una ventina di nuove adesioni tra soggetti pubblici e privati, rafforzando la rappresentatività della sua compagine rispetto all'ambito territoriale designato;

² Descrivere il percorso e le modalità di aggregazione per la formazione del partenariato, con riguardo, in particolare, alle condizioni e modalità di adesione da parte dei singoli partner, alla valutazione e gestione delle relative richieste e alle eventuali situazioni che hanno determinato esito negativo, comprese le relative motivazioni

- LEADER 2023-2027 – seguendo l’evoluzione dei cambiamenti legati allo sviluppo rurale ai vari livelli (Europeo, nazionale e regionale), il GAL Patavino ha rafforzato la collaborazione con nuovi ambiti di intervento, come nel campo dell’inclusione e del sociale. In tale direzione, tra il 2022 e il 2023 si sono avviate interlocuzioni che hanno portato a un’ulteriore fase di aumento di capitale sociale (con termine previsto a Maggio 2024), e l’adesione di soci rappresentativi del terzo settore.

3. Composizione e caratteristiche ³

La composizione della compagine sociale soddisfa ampiamente le richieste di rappresentatività del tessuto socio-economico dell’Ambito Territoriale Designato e vanta una significativa esperienza nella elaborazione e attuazione di Strategie di Sviluppo Locale.

Attualmente il partenariato è composto da n. 31 partner, di cui 30 eleggibili e 1 non eleggibile.

PARTNER ELEGGIBILI

Componente pubblica – Gruppo di interesse Pubblico n. 13 partner

Comprende gli enti di area vasta:

- Camera di Commercio I.A.A. di Padova
- Ente Parco Regionale dei Colli Euganei

gli enti locali territoriali tra cui i Comuni storicamente definiti “Capo Mandamento” delle aree del Conselvano, Estense, Monselicense, Montagnanese:

- Comune di Conselve
- Comune di Este
- Comune di Monselice
- Comune di Montagnana

e alcuni Comuni rappresentativi dell’area dei Colli Euganei e della Bassa Padovana:

- Comune di Sant’Elena
- Comune di Teolo
- Comune di Urbana
- Comune di Vighizzolo d’Este
- Comune di Villa Estense

infine i Consorzi di Bonifica, che insistono nell’ambito territoriale del PSL:

- Consorzio Bonifica Adige Euganeo
- Consorzio Bonifica Bacchiglione

Componente privata/parti economiche e sociali

Comprende le maggiori Associazioni di Categoria del primario, secondario e terziario della provincia di Padova, consorzi, cantine, associazioni rappresentati il settore agricolo-vitivinicolo e cooperative.

Gruppo di interesse primario n. 6 partner

- Confagricoltura di Padova
- Confederazione Italiana Agricoltori di Padova
- Federazione Provinciale Coldiretti Padova
- Consorzio Agrario del Nordest soc. coop.
- Cantina Colli Euganei S.C.A.
- Conselve Vigneti e Cantine S.C.A.

Gruppo di interesse secondario n. 2 partner

- Confartigianato Imprese Padova
- Confederazione Nazionale Artigianato e piccole imprese – CNA Padova e Rovigo

³ Descrivere e giustificare riassuntivamente la composizione e le caratteristiche complessive del partenariato, sulla base delle informazioni di dettaglio contenute nella Lista dei partner e nelle relative Schede informative previste in appendice al PSL, con particolare riferimento ai seguenti aspetti/elementi: - numero dei partner - tipologia ed articolazione degli interessi rappresentati, sulla base della classificazione dei “gruppi di interesse” (condizione di ammissibilità a3 del bando) - rispondenza della composizione dei partner/interessi rappresentati *rispetto all’ATD*.

Gruppo di interesse terziario n. 7 partner

- Confcommercio Imprese per l'Italia – ASCOM Padova
- Confcooperative Padova
- Confesercenti del Veneto Centrale
- Consorzio Tutela Vini DOC Colli Euganei
- Consorzio Tutela Vini DOC Merlara
- Strada del Vino dei Colli Euganei
- Fondazione La Casa Onlus

Componente privata/parti società civile – Gruppo di interesse Società civile n. 2 partner

- Associazione Interaesse
- U.N.P.L.I Comitato Provinciale Padova

L'83,33% dei Partner eleggibili del GAL, stante le rispettive finalità statutarie, ed in particolare gli interessi correlati allo svolgimento delle rispettive attività, dispone di una o più sedi operative nell'Ambito Territoriale Designato del GAL Patavino, che consentono pertanto di favorire il pieno raccordo con le attività del GAL. Il presidio del territorio, calcolato sulla base dell'adesione al partenariato dei comuni dell'ATD, vede 9 comuni partner su 44 totali pari al 20,45%.

PARTNER NON ELEGGIBILE

- Comune di Candiana

Il Comune di Candiana, pur non essendo compreso nell'ATD del GAL, aderisce alla Società in un'ottica di sistema e sinergia con le politiche di sviluppo locale basate sull'approccio LEADER.

Partner eleggibili	N.
Gruppo di interesse pubblico	13
Gruppo di interesse settore primario	6
Gruppo di interesse settore secondario	2
Gruppo di interesse settore terziario	7
Gruppo di interesse società civile	2
TOTALE PARTNER ELEGGIBILI	30
Numero partner NON Eleggibili	1

4. Capacità economico-finanziaria ⁴

Rispetto all'intervento SRG06 – Azione B, l'importo di spesa previsto è coerente con le attività di gestione e animazione del PSL che il GAL Patavino intende realizzare ed è pianificata secondo un cronoprogramma pluriennale che tiene conto delle attività necessarie per la gestione, l'animazione e la comunicazione secondo le diverse fasi attuative del PSL.

In relazione all'importo di spesa previsto, la capacità economico-finanziaria del GAL è adeguata considerando i seguenti aspetti:

- **Capitale Sociale:** Il GAL Patavino ha un capitale sociale di € 22.000,00, di cui sottoscritto e versato € 20.600,00, l'aumento è aperto fino al 18 Maggio 2024.
- **sostenibilità economica-patrimoniale:** i bilanci degli ultimi anni presentano un risultato di esercizio positivo. I soci condividono annualmente la definizione dell'impegno economico da

⁴ Descrivere e giustificare il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria, correlata anche all'importo della compartecipazione finanziaria prevista per l'intervento SRG06-Azione B ed alla sua durata, con particolare riferimento all'autofinanziamento, all'accesso a credito e garanzie fideiussorie, all'utilizzazione di altri strumenti e risorse finanziarie, ad eventuali referenze bancarie, ecc., anche ai fini della valutazione della effettiva sostenibilità del partenariato.

riservare al GAL Patavino: anche se è rimasto immutato negli anni, a testimonianza di un equilibrio economico-patrimoniale, la compagine sociale ha la possibilità di identificare le modalità più adeguate per sostenere finanziariamente il GAL.

- **accesso al credito:** il GAL dispone di due Conti Correnti e di due affidamenti bancari di euro 30.000,00 (trentamila/00) ciascuno che tuttavia nel corso della programmazione 2014-2022 non si è reso necessario utilizzare.

L'azione del Revisore Unico, inoltre, fornisce un supporto fondamentale per la costante verifica della adeguatezza economico-finanziaria, sempre certificata positivamente anche nel corso dell'attuazione del PSL 2014-2022.

In termini di sostenibilità nel tempo della capacità economico-finanziaria, si segnalano inoltre due aspetti:

- **adeguatezza dell'organizzazione del GAL per la realizzazione delle attività previste:** come da verifiche del Revisore Unico, l'adeguatezza organizzativa della struttura del GAL Patavino è da considerarsi fondamentale per il rispetto di impegni e la realizzazione dei compiti richiesti alla Società;
- **continuità di gestione:** il GAL Patavino dimostra una adeguata capacità economico-finanziaria grazie a un approccio gestionale avviato nel 2016. La Società ha confermato la continuità di tale approccio anche per la programmazione 2023-2027.

5. Compartecipazione finanziaria dei partner eleggibili ⁵

In riferimento alla compartecipazione finanziaria del partenariato del GAL, l'Art. 11 dello Statuto sul Funzionamento del GAL definisce che *"I soci sono tenuti, proporzionalmente alle quote, a versare annualmente entro il 28 febbraio di ogni anno i contributi in denaro in conto gestione di cui all'art. 2615 ter del codice civile, nella misura, nei termini e con le modalità che saranno fissate di anno in anno dall'Assemblea.*

La Società offre ai soci servizi che favoriscono le condizioni per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio ove essi insistono.

I soci, in quanto aderenti alle finalità della Società, usufruiscono dei servizi offerti dalla stessa, concordando annualmente in Assemblea le modalità, anche economiche, di erogazione e fruizione dei servizi loro resi."

Per l'annualità 2023 l'Assemblea dei Soci del 30 Novembre 2022 ha deliberato che ciascun socio corrisponda come compartecipazione finanziaria euro 2,80 per ciascuna quota posseduta (quota definita in occasione dell'Assemblea del 25 Luglio 2011), di cui una parte quale corrispettivo per le attività svolte.

n.	Nome Partner	Importo quota 2023*	Data pagamento quota
1	Associazione Interaesse	140,00	30/05/2023
2	Cantina Colli Euganei s.c.a	1.400,00	10/05 e 20/07/2023
3	Comune di Conselve	840,00	11/08/2023
4	Comune di Este	1.388,00	11 e 19/04/2023
5	Comune di Monselice	1.388,00	28/03 e 27/04/2023
6	Comune di Montagnana	828,00	16/03 e 19/04/2023
7	Comune di Sant'Elena	436,00	13 e 14/06/2023
8	Comune di Teolo	828,00	25 e 30/05/2023
9	Comune di Urbana	436,00	13/03/23 e 18/07/23
10	Comune di Vighizzolo d'Este	436,00	10/07/2023

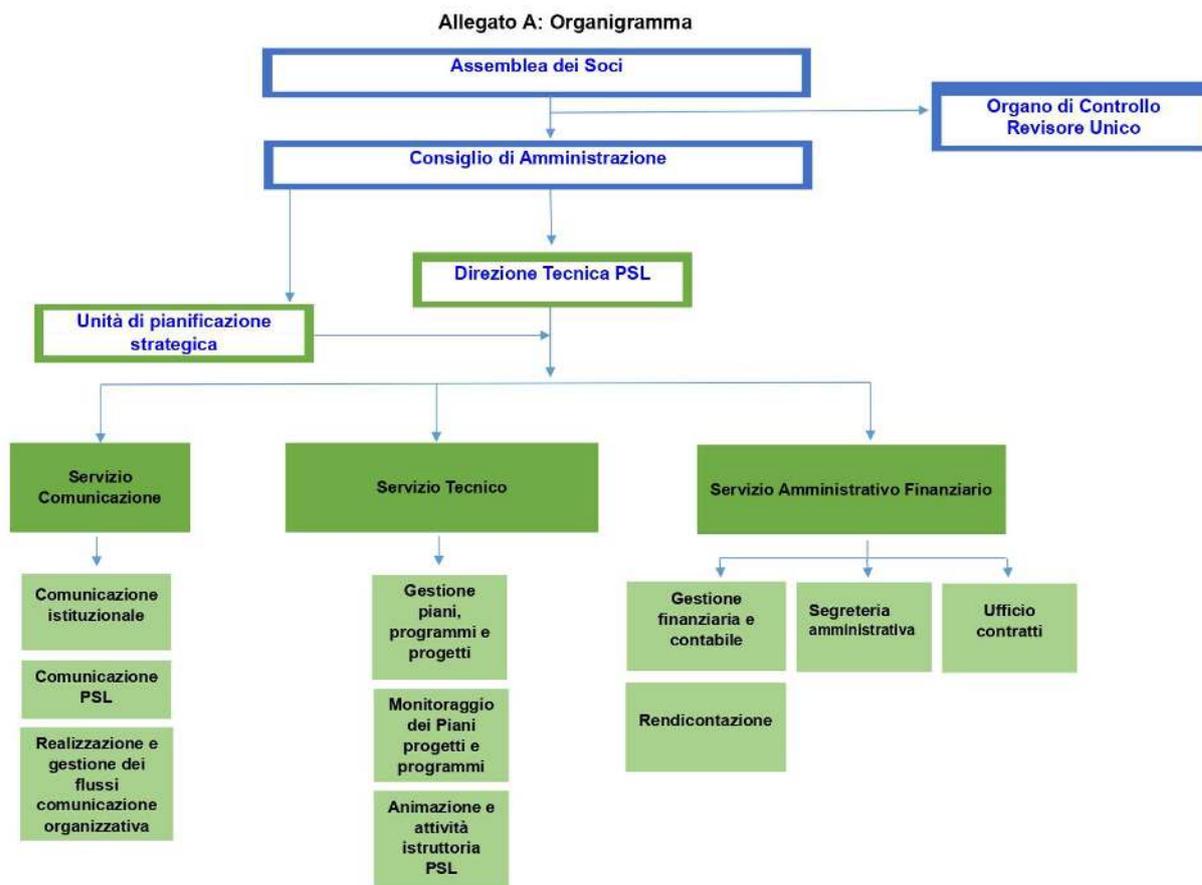
⁵ Descrivere condizioni e modalità di compartecipazione finanziaria da parte dei singoli partner/soci eleggibili, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto e dagli ulteriori atti che le regolamentano (indicare gli estremi del relativo atto più recente); rappresentare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner eleggibili, rispetto alla quota relativa all'anno 2023. Nella relativa tabella indicare prima i partner che hanno già versato la quota, e successivamente quelli che non hanno ancora versato la quota associativa. **Alla domanda di aiuto devono essere allegate le copie delle ricevute dei versamenti effettuati dai partner.**

11	Comune di Villa Estense	422,00	29/03 e 27/06/2023
12	Confagricoltura Padova	3.520,00	08/02 e 17/05/23
13	Confartigianato Imprese Padova	3.520,00	28/02 e 19/05/2023
14	Confcommercio Imprese per l'Italia - ASCOM Padova	3.520,00	21/02 e 10/05/2023
15	Confcooperative Padova	1.400,00	26/05 e 06/07/2023
16	Confederazione Italiana Agricoltori Padova	3.520,00	16/03/2023
17	Confederazione Nazionale Artigianato e piccole imprese - CNA Padova e Rovigo	3.520,00	17/03 e 28/04/2023
18	Confesercenti del Veneto Centrale	3.520,00	01/03 e 21/06/2023
19	Conselve Vigneti e Cantine s.c.a	1.400,00	15/06/2023
20	Consorzio Agrario del NordEst	2.800,00	28/07/2023
21	Consorzio Bonifica Adige Euganeo	2.800,00	28/02 e 15/05/2023
22	Consorzio Bonifica Bacchiglione	2.688,00	06/03/2023
23	Consorzio di Tutela Vini DOC Colli Euganei	2.142,00	16/03 e 20/06/23
24	Federazione Provinciale Coldiretti di Padova	3.522,00	17/03 e 11/05/2023
25	Fondazione La Casa Onlus	140,00	28/07/2023
26	Strada del Vino Colli Euganei	1.400,00	17/05/2023
27	UNPLI Comitato Provinciale di Padova	280,00	02/05/2023
28	Camera di Commercio I.A.A. di Padova	Importo parziale 288,00	24/01/2023
29	Consorzio di Tutela Vini Merlara DOC	Importo parziale 300,00	12/07/2023
30	Ente Parco Regionale Colli Euganei	Importo parziale 288,00	28/07/2023
Partner eleggibili che hanno versato la quota		Partner eleggibili che non hanno versato la quota	% di partner eleggibili che hanno versato la quota (su totale partner eleggibili)
n. 27		n. 0	90,00%

Si specifica che 27 partner eleggibili hanno versato le rispettive quote per intero, mentre 3 partner hanno versato parzialmente gli importi dovuti.

**Gli importi incassati dagli Enti pubblici come quota di funzionamento sono al netto della ritenuta d'acconto del 4%, per un totale di € 268,00 regolarmente versata secondo le modalità e tempistiche di legge.*

Rappresentazione grafica Organigramma generale del GAL Patavino



Allegato al Regolamento di Organizzazione approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 08 del 14 Giugno 2023

QUADRO 2.2.2 - Organi statutari

1. Principali organi del partenariato ⁶

Gli organi societari del GAL Patavino previsti dallo Statuto sono i seguenti:

- Assemblea dei Soci (Art. 13)
- Consiglio di Amministrazione (Art. 14)
- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Organo di Controllo o Revisore (Art. 23)

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente e il Vice Presidente, se non già nominati dall'Assemblea dei Soci (Art. 15)

L'**Assemblea dei Soci** ha le competenze previste dall'art. 2479 e seguenti del codice civile, nello specifico l'approvazione del Bilancio Previsionale e Consuntivo e della destinazione degli utili; la nomina degli amministratori; la nomina dell'Organo di Controllo o del Revisore; le modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto.

L'Assemblea dei Soci viene convocata dal Presidente, oltre nei casi previsti dalla legge, ogni qualvolta lo ritenga opportuno e necessario il Consiglio di Amministrazione o quando ne facciano richiesta scritta con l'indicazione degli argomenti da trattare, tanti soci che rappresentino il 20% del capitale sociale ai sensi di

⁶ Descrivere sinteticamente gli organi previsti dall'atto costitutivo/statuto, le relative funzioni e le cariche assegnate.

legge. Ogni seduta dell'Assemblea viene verbalizzata e i verbali trascritti nel Libro Verbali dell'Assemblea dei Soci.

Il **Consiglio di Amministrazione** del GAL può essere composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 membri, è eletto dall'Assemblea dei Soci e dura in carica 3 anni. Gli amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del loro incarico, ai gettoni di presenza e ai compensi, se deliberati dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del GAL e ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali. Mediamente il Consiglio si riunisce una volta al mese, ogni seduta viene verbalizzata e i verbali trascritti nel Libro verbali del Consiglio di Amministrazione con allegate le relative Delibere.

Le Delibere del Consiglio di Amministrazione, gli Atti del Direttore e l'elenco degli estratti dei verbali dell'Assemblea dei Soci sono consultabili nella sezione dedicata del sito del GAL - Amministrazione trasparente - Provvedimenti ([link](#))

Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** viene nominato dall'Assemblea dei Soci o in alternativa dal Consiglio di Amministrazione. Il Presidente è il legale rappresentante del GAL, presiede l'Assemblea dei Soci e convoca il Consiglio di Amministrazione. Inoltre rappresenta il GAL in caso di istanze giudiziarie e amministrative. Il Presidente in qualità di amministratore ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del suo incarico, al gettone di presenza e al compenso, se deliberati dall'Assemblea.

L'**Organo di Controllo o il Revisore Unico** è nominato dall'Assemblea dei Soci, dura in carica 3 anni. Il Revisore ha diritto ad un compenso annuo definito dall'Assemblea dei Soci. L'attività del Revisore Unico è riconducibile alle verifiche ispettive trimestrali per accertare la corretta tenuta della contabilità, degli adempimenti fiscali e tributari, l'andamento complessivo della società attraverso la verifica dei bilanci periodici. Periodicamente il Revisore accerta l'adeguatezza della struttura organizzativa rispetto alle attività da svolgere

Il GAL può attivare anche i **Tavoli Permanenti di Concertazione**, previsti all'articolo 21 dello Statuto del GAL, per consentire il raccordo tra le istanze espresse dai portatori di interesse del territorio e le potenzialità derivanti dagli strumenti di programmazione previsti nella Politica di Coesione e declinati nei Programmazione regionale.

2. Organo decisionale ⁷

Il Consiglio di Amministrazione e il Revisore Unico attualmente in carica sono stati nominati nel corso dell'Assemblea dei Soci del 13 Luglio 2023.

In riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione si conferma che nessun singolo gruppo di interesse (pubblico, settore primario, settore secondario, settore terziario, società civile) controlla il processo decisionale (art. 31, par. 2, lett. b - Reg. UE 2021/1060) e che tale aspetto verrà rispettato per tutta la durata dell'attuazione del PSL.

I principali compiti del Consiglio di Amministrazione, rilevanti ai fini della gestione delle attività finanziate dall'Intervento SRG06, oltre agli ordinari compiti di gestione del GAL, sono:

- l'approvazione del Programma di Sviluppo Locale 2023-2027;
- l'approvazione dei progetti di Comunità e dei progetti di Cooperazione tra GAL;
- l'approvazione del Piano Pluriennale di Animazione e Comunicazione;

⁷ Specificare e giustificare la composizione dell'organo decisionale, con esplicito riferimento anche alla conferma del rispetto dell'obbligo, per tutta la durata dell'attuazione del PSL, della condizione di ammissibilità a3 del bando. Descrivere in sintesi i principali compiti assegnati, con particolare riferimento a quelli rilevanti ai fini della gestione delle attività finanziate dall'Intervento SRG06, precisando anche le eventuali situazioni di conferimento "delega" nei confronti della funzione/figura "direzione" della struttura tecnica.

- l'approvazione del cronoprogramma pluriennale dei bandi;
- l'approvazione dei bandi;
- l'approvazione dei progetti a Gestione Diretta;
- la concessione di proroghe alla scadenza bandi;
- l'incremento delle dotazioni finanziarie dei bandi;
- l'approvazione dei Rapporti Annuali da inviare alla Regione;
- la nomina dei rappresentanti del GAL come componenti delle Commissioni GAL-Avepa;
- la nomina della Commissione per la selezione del personale;
- l'approvazione dei Regolamenti societari.

Il Consiglio di Amministrazione con propria delibera può assegnare al Direttore il potere di adozione degli atti e provvedimenti amministrativi (deleghe/procura) compresi tutti gli atti che impegnano il Consiglio di Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione delega il Direttore:

- a presentare alla Regione i testi delle proposte di bando nel rispetto del processo di "Gestione Bandi" definito dagli Indirizzi Procedurali Generali (IPG);
- b. a coordinare il personale e gestire le risorse tecnico-strumentali per la gestione del PSL 23-27;
- c. a redigere propri Atti di Gestione;
- d. allo svolgimento delle procedure inerenti le acquisizioni di beni e servizi nei limiti previsti dall'apposito Regolamento;
 - istruttoria dei progetti inerenti le domande di aiuto sul PSL nel rispetto delle indicazioni regionali;
 - garantisce il supporto tecnico agli organi di controllo;

N.	Rappresentante (nominativo)	Partner rappresentato (denominazione)	Gruppo di interesse (gruppo)	Atto di nomina del Partner rappresentato
1	Federico Miotto (Presidente)	Federazione Provinciale Coldiretti Padova	Primario	Atto di Nomina: Assemblea del GAL Patavino del 13-07-23. Proposta di candidatura da Coldiretti del 07-07-2023 e ratifica con Verbale del Consiglio Direttivo di Coldiretti del 18/07/2023.
2	Emilio Cappellari (Vice Presidente)	Confederazione Italiana Agricoltori Padova	Primario	Atto di Nomina: Assemblea del GAL Patavino del 13-07-23. Proposta di nomina con verbale Comitato Esecutivo n. 14 del 20/06/2023
3	Tatiana Mazzucato	Comune di Monselice	Pubblico	Atto di Nomina: Assemblea del GAL Patavino del 13-07-23. Proposta di candidatura del Comune di Monselice del 12/07/2023.
4	Francesco Pastò	Confartigianato Imprese Padova	Secondario	Atto di Nomina: Assemblea del GAL Patavino del 13-07-23. Proposta di candidatura con Verbale della Giunta Esecutiva del 06/07/2023

5	Leopoldo Toffano	Confcommercio Imprese per l'Italia – ASCOM Padova	Terziario	Atto di Nomina: Assemblea del GAL Patavino del 13-07-23. Proposta di candidatura con Verbale Riunione di Giunta del 10/11/2023
---	-------------------------	---	-----------	--

2.3 Assetto organizzativo e funzionale

QUADRO 2.3.1 – Struttura tecnica GAL LEADER

1. Organigramma Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione ⁸

In riferimento all'**Organigramma** generale della società e al presidio delle funzioni di cui al requisito a4 (DGR n. 294 del 21 Marzo 2023), il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 08 del 14 Giugno 2023 ha approvato l'assetto organizzativo e funzionale della struttura tecnica con l'aggiornamento del Regolamento di Organizzazione (comprendente l'Allegato A – Organigramma).

Il **Regolamento di Organizzazione** definisce l'assetto organizzativo, l'attribuzione di responsabilità gestionali per l'attuazione del PSL, il sistema di coordinamento, l'esercizio delle funzioni di direzione e le linee procedurali di gestione del personale.

Le linee fondamentali dell'organizzazione sono improntate ai seguenti criteri:

- centralità delle esigenze territorio;
- articolazione della struttura funzionale rispetto ai compiti ed ai programmi di attività della Società al fine di perseguire obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- flessibilità organizzativa e di gestione delle risorse umane al fine di rendere più efficaci i processi gestionali;
- necessità di garantire un efficace collegamento delle attività della struttura, attraverso il dovere di comunicazione interna ed esterna ed interconnessione mediante sistemi informatici e telematici;
- chiara individuazione delle responsabilità, dei poteri e dei livelli di autonomia delle posizioni di lavoro, con riferimento agli obiettivi definiti nella Strategia della Società;
- garanzia di imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e l'attribuzione ad un unico soggetto e per ciascun provvedimento, della responsabilità complessiva dello stesso; garanzia dell'esercizio del diritto di accesso agli atti e ai servizi, di informazione e di partecipazione all'attività amministrativa del GAL;
- armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza pubblica e privata;
- sviluppo della produttività quantitativa e qualitativa, della progettualità e della flessibilità della struttura;
- valorizzazione della risorsa umana, garantendo il miglioramento delle condizioni lavorative, la crescita professionale del personale, le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro;
- ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse professionali, tecniche e finanziarie;
- sviluppo dei sistemi di monitoraggio delle politiche di governo e delle attività di gestione dei progetti attivati dalla Società.

⁸ Descrivere caratteristiche e composizione della struttura tecnica, anche attraverso i riferimenti alle figure impiegate, indicate nell'apposita tabella, e con riguardo comunque ai seguenti aspetti: - modalità e procedure di selezione delle risorse umane - tipologie contrattuali applicate al personale - conferma della effettiva assegnazione e del presidio delle funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione; gestione amministrativa; gestione animazione e comunicazione). Le figure dettagliate nella tabella, e relativi nominativi, corrispondono a quelle evidenziate nell'organigramma e rappresentano l'effettiva "dotazione di personale/risorse umane". **Inserire i dati della Delibera con la quale il GAL ha approvato la struttura dell'Organigramma.** (Condizione di ammissibilità a4 del bando).

L'assetto organizzativo della Società, in relazione alle funzioni svolte ed ai prodotti/servizi erogati, è articolato in:

a) **Servizi:** è l'unità organizzativa di massima dimensione. Ha funzioni programmatiche, organizzative e gestionali ed è finalizzato a garantire il corretto ed efficace utilizzo delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi programmatici definiti dal Consiglio di Amministrazione.

b) **Uffici:** nell'ambito di ogni Servizio possono essere istituite unità organizzative di base, denominate Uffici, preposte ad attività circoscritte e determinate per l'erogazione di servizi utilizzabili sia dall'utenza esterna che dalla struttura organizzativa della Società. Tali unità organizzative sono ri-definibili in qualsiasi momento con le stesse modalità fissate per la loro istituzione, in ragione dell'evoluzione delle esigenze di intervento e delle risorse disponibili.

c) **Unità di progetto:** L'Unità di progetto è la struttura organizzativa individuata dal Consiglio di Amministrazione, al fine di adempiere a funzioni di pianificazione strategica. L'unità di progetto può interessare più Servizi. Con gli atti relativi alla costituzione delle unità di progetto vengono determinati: il referente dell'unità, i limiti di responsabilità; l'obiettivo di attività; i tempi necessari per il raggiungimento dell'obiettivo; le risorse finanziarie ed operative disponibili.

La struttura tecnica del GAL Patavino, rappresentata dall'Organigramma di cui al precedente paragrafo, assicura il presidio delle funzioni di cui alla DGR n. 294 del 21 Marzo 2023.

Direzione Tecnica del PSL

La figura che svolge la funzione di Direzione è il dott. Sabina Bordiga.

- individuata tramite avviso di selezione pubblica (delibera n. 09 del Consiglio di Amministrazione del 14 Giugno 2023) con scadenza il 04 Luglio 2023, pubblicato il 15 Giugno 2023 sul sito web GAL Patavino, diffuso tramite mailing list PEC ai Soci. L'avviso prevedeva la soddisfazione dei requisiti riferiti a specifica qualifica, competenza ed esperienza: titolo di laurea di II Livello o Laurea Magistrale, almeno 10 anni di esperienza acquisita svolgendo attività relative alla programmazione, progettazione o gestione di fondi/finanziamenti europei diretti e indiretti;
- con delibera n.17 del 03 Agosto 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la graduatoria e deliberato di affidare l'incarico di Direttore Tecnico del GAL Patavino al dott. Sabina Bordiga.
- Il 10 Agosto 2023 è stato sottoscritto l'incarico con contratto di prestazione di lavoro professionale, con termine al 31 Dicembre 2024, con estensione al 31 Dicembre 2028 fatta salva l'approvazione del Programma di Sviluppo Locale 2023-2027 di cui all'intervento SRG06.

L'incarico di Direzione prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- il coordinamento dell'attuazione della strategia di sviluppo locale comprensivo dell'attività di valutazione;
- il coordinamento delle risorse umane coinvolte nell'attuazione della SSL, ad esclusione della risoluzione dei rapporti di lavoro dipendente nonché dell'esercizio delle funzioni disciplinari e più propriamente connaturate alla figura di "datore di lavoro", che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della Società;
- la gestione dei rapporti con l'AdG regionale e l'Avepa;
- la gestione dei rapporti con gli organi statuari del GAL in relazione alle attività di gestione della SSL;
- la cura, il mantenimento e lo sviluppo dei rapporti e delle relazioni esterne della Società, nell'ambito delle attività previste nella SSL fatte salve le attività di rappresentanza istituzionale della Società per le quali sarà necessario un coordinamento preventivo con il Presidente della Società medesima in relazione alle funzioni istituzionali e statutarie proprie di quest'ultimo;
- la possibilità di effettuare missioni e trasferte su propria determinazione coerenti con le finalità della SSL;
- provvedere con proprie determinazioni, anche di spesa, alla conclusione di contratti, convenzioni, nell'ambito delle attività relative alla realizzazione della SSL, su mandato del Consiglio di Amministrazione in nome e per conto della Società;
- supporti tecnici alle attività svolte direttamente dal GAL Patavino e dai soggetti attuatori esterni;
- partecipazione alle Commissioni di istruttoria dei progetti e accertamenti relativi alle modalità di

attuazione nonché alla valutazione in merito alla coerenza con la Strategia del Programma;

- raccolta e diffusione dei flussi informativi, finanziari e fisici.

La figura incaricata del presidio della funzione di Direzione non esercita analogo incarico, né di altra natura, presso un altro Partenariato selezionato ai sensi degli artt. 31-34 del Reg. UE 2021/1060 (CLLD – Sviluppo locale di tipo partecipativo) e/o presso un differente GAL selezionato ai sensi della Misura 19 dei PSR 2014-2022. Nel rispetto del Regolamento del Conflitto di Interessi, non può assumere altri incarichi riguardanti la progettazione e l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal PSL del GAL Patavino e svolge l'attività in maniera prevalente come da orario minimo contrattualizzato.

Servizio Amministrativo Finanziario

La figura che svolge la funzione di Responsabile amministrativo è il rag. Debora Castello.

- individuata con avviso di selezione pubblica approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 13 Luglio 2010;
- delibera del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 17 Settembre 2010 di approvazione della graduatoria e di assunzione con contratto a tempo determinato fino al 04/10/2012, full time; il 05 ottobre 2012 è stato trasformato in tempo indeterminato;
- delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 28 Luglio 2015 di trasformazione a tempo indeterminato Part Time orizzontale;
- delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 16 Febbraio 2016 per l'aumento da V° Livello a IV° Livello;
- verbale del consiglio di Amministrazione del 31 Marzo 2021 per la modifica del part time al 75% dal 01 Maggio 2021;
- Atto di conferimento dell'incarico di Responsabile Amministrativo del 09 Agosto 2023 Prot.741P/23 (a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione n. 08 del 14 Giugno 2023 con cui è stato approvato l'organigramma generale della Società).

L'incarico di Responsabile amministrativo, con durata fino al 31/12/2024, prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- gestione degli atti di natura amministrativa necessari alla corretta attuazione della SSL;
- gestione e monitoraggio delle risorse destinate alla SSL;
- gestione finanziaria e contabile della Società;
- gestione della contrattualistica e delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi;
- attività di rendicontazione delle risorse finanziarie e predisposizione della documentazione;
- attività di segreteria e protocollo.

La figura incaricata del presidio della funzione di Responsabile non esercita analogo incarico, né di altra natura, presso un altro Partenariato selezionato ai sensi degli artt. 31-34 del Reg. UE 2021/1060 (CLLD – Sviluppo locale di tipo partecipativo) e/o presso un differente GAL selezionato ai sensi della Misura 19 dei PSR 2014-2022. Nel rispetto del Regolamento del Conflitto di Interessi, non può assumere altri incarichi riguardanti la progettazione e l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal PSL del GAL Patavino e svolge l'attività in maniera prevalente come da orario minimo contrattualizzato.

Servizio Comunicazione e Servizio Tecnico

Il dott. Filippo Rossato è Responsabile dell'Animazione e Comunicazione e delle attività del Servizio Tecnico:

- individuato con avviso di selezione pubblica approvato con delibera n. 07 del Consiglio di Amministrazione del 21 Febbraio 2022, pubblicato il 22 Febbraio 2022 sul sito web GAL Patavino, e diffuso tramite mail PEC ai soci.
- il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 17 del 26 Maggio 2022, ha approvato la graduatoria e conferito l'incarico di collaborazione professionale al dott. Filippo Rossato con scadenza al 30 Giugno 2023 (con previsione di proroga).
- con delibera n. 10 del 14 Giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha prorogato e integrato al 31 Dicembre 2024 il contratto di prestazione professionale, affidando lo svolgimento delle attività di Responsabile dell'Animazione e Comunicazione, previa valutazione positiva delle competenze

dimostrate nell'annualità precedente.

La figura incaricata del presidio della funzione di Responsabile dell'Animazione e Comunicazione nel rispetto del Regolamento del Conflitto di Interessi, non può assumere altri incarichi riguardanti la progettazione e l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal PSL del GAL Patavino e svolge l'attività in maniera prevalente come da orario minimo contrattualizzato.

L'incarico di Responsabile Comunicazione e Animazione e del Servizio Tecnico prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- attuazione del piano di comunicazione e animazione approvato dal GAL, come necessario supporto ad una corretta implementazione della SSL;
- animazione territoriale per favorire la massima partecipazione di tutti gli attori locali, sia pubblici che privati, allo sviluppo del territorio;
- predisposizione di atti amministrativi per la corretta realizzazione delle attività progettuali della Società;
- verifica, controllo e monitoraggio dell'andamento procedurale, fisico, finanziario e rendicontativo di tutti gli interventi relativi all'implementazione del PSL, e dei progetti correlati, anche attraverso la gestione del sistema di raccolta ed elaborazione delle informazioni e la successiva predisposizione di relazioni tecniche periodiche sullo stato di avanzamento del Programma di Sviluppo Locale e dei progetti correlati;
- supportare il Direttore nella predisposizione di documenti correlati all'attività di Valutazione del Programma di Sviluppo Locale.

Unità di Pianificazione Strategica

La figura a cui è stata affidata la responsabilità dell'Unità di Pianificazione Strategica è il dott. Giuseppina Botti:

- individuata con avviso di selezione pubblica approvato con delibera n. 4 del Consiglio di Amministrazione del 19 Gennaio 2016;
- delibera di approvazione della graduatoria e di affidamento dell'incarico n. 11 del 10 Marzo 2016 con sottoscrizione in data 01 Aprile 2016;
- delibera di proroga del contratto al 31 Luglio 2025 n. 24 del 18 Novembre 2021
- atto di conferimento dell'incarico di Responsabilità dell'Unità di Pianificazione Strategica del 10 Agosto 2023 (a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 14 Giugno 2023 con cui è stato approvato l'organigramma generale della Società), con decorrenza dal 10 Agosto 2023.

L'incarico di Responsabile dell'Unità di Pianificazione Strategica prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- consulenza e supporto alla Direzione e agli Organi di Governo della Società per garantire la massima efficacia attuativa delle iniziative progettuali integrate e complesse previste nella SSL in termini di visione a lungo termine;
- supporto per favorire la connessione fra gli attori pubblici e privati e le risorse socio-economiche territoriali;
- assunzione del Ruolo di Responsabile Unico del Procedimento del GAL Patavino.

La figura incaricata, nel rispetto del Regolamento del Conflitto di Interessi, non può assumere altri incarichi riguardanti la progettazione e l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal PSL del GAL Patavino.

1	2	3	4	5	6	7
Funzione	Nominativo	Mansioni (referente/ collaboratore)	Tipologia contrattuale ⁹	Termini contrattuali ¹⁰	Impegno settimanale medio per LEADER ¹¹	Costo aziendale (euro) ¹²
Direzione	Sabina Bordiga	referente	Contratto di prestazione professionale	10 Agosto 2023 – 31 Dicembre 2024	25 ore settimanali	45.900,00
Gestione amministrativa	Debora Castello	referente	Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, IV° Livello – Part time orizzontale al 75%, tot 30 ore settimanali	04 Ottobre 2010	25 ore settimanali	23.865,00
Animazione e comunicazione	Filippo Rossato	referente	Contratto di prestazione professionale	01 Luglio 2022- 31 Dicembre 2024	25 ore settimanali	21.600,00
Unità Pianificazione Strategica	Giuseppina Botti	collaboratore	Contratto di prestazione professionale	10 Agosto 2023 – 31 Dicembre 2024	15 ore settimanali	41.600,00
Totale						132.965,00

2. Dotazioni e attrezzature¹³

Il GAL ai fini della sua attività dispone di:

- una sala operativa composta da 5 postazioni di lavoro e da un'area riunioni completa di tavolo e 6 sedie e angolo caffè con frigorifero
- una sala riunioni per le Assemblee dei Soci e gli incontri pubblici dotata di tre tavoli e 68 sedie
- 4 PC fissi
- 3 PC portatili
- 1 stampante multifunzione a noleggio
- 2 videoproiettori con telecomando
- 1 schermo per videoproiettore
- 1 server con armadio Rack
- 1 NAS/Hard disk di rete
- 2 router e un firewall

⁹ Con riferimento al contratto vigente sottoscritto dalla figura interessata, indicare il tipo di contratto e l'inquadramento (es.: Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 livello), compresi l'eventuale tipo e quota di part time (orizzontale/verticale; % e ore settimanali).

¹⁰ Per il contratto a tempo determinato, indicare le date di inizio e di cessazione; per il contratto a tempo indeterminato indicare la data di assunzione.

¹¹ Con riferimento alla condizione di ammissibilità a4 del bando.

¹² Il costo aziendale di un dipendente è determinato dall'insieme delle seguenti voci: RAL, TFR, contributi previdenziali e assicurativi (INPS e INAIL o altro), oltre ad eventuali benefit accessori.

¹³ Descrivere in breve il quadro delle principali dotazioni e attrezzature disponibili ai fini dell'attività del GAL.

- 2 telefoni fissi
- 2 telefoni portatili

In termini di dotazione software, il GAL utilizza le principali e più diffuse tecnologie per la comunicazione, nonché di applicazioni (anche con abbonamenti): e-mail (ordinaria, PEC), presentazioni elettroniche (Power Point), fogli elettronici di calcolo, text editor, applicazioni per elaborare e gestire file pdf e tiff, app per la gestione sincronizzata di Social, siti web e newsletter, Google workspace, piattaforme per la disponibilità di spazi virtuali per incontri, riunioni e seminari.

Tutte le figure professionali previste nell'organigramma hanno le competenze per l'utilizzo corretto ed efficace delle tecnologie disponibili, per lo svolgimento delle rispettive mansioni attribuite.

3. Consulenze ¹⁴

Il GAL si avvale e si avvarrà di soggetti/operatori terzi per i fabbisogni elencati di seguito:

- servizi contabili e per la gestione del personale;
- servizi notarili e legali;
- servizio di assistenza alla gestione della rete informatica software e hardware;
- assistenza tecnica per il sito web del GAL e per altre applicazioni specialistiche;
- adempimenti previsti dal General Data Protection Regulation (GDPR – REG. UE 679/2016);
- servizio di Protezione e Prevenzione in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- servizio di medico competente e sorveglianza sanitaria ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- servizio di formazione per l'aggiornamento dei lavoratori dipendenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008, Art. 37 "Formazione dei lavoratori dipendenti e dei loro rappresentanti";
- in materia di appalti pubblici, in collaborazione con i GAL Veneti: il servizio di attività formativa/informativa e il servizio a sportello.

Tutti gli affidamenti di cui sopra sono effettuati secondo le procedure stabilite dalle disposizioni vigenti in materia di evidenza pubblica.

QUADRO 2.3.2 - Misure organizzative e gestionali

1. Conflitto di interessi ¹⁵

Il GAL Patavino, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 03 Agosto 2023 ha integrato il **Regolamento Interno per l'identificazione, la verifica, monitoraggio e gestione del conflitto di interesse** adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 08 del 08 Marzo 2016, aggiornato con deliberazione n. 09 del 23 Febbraio 2018 e successivamente integrato con le delibere n. 25 del 27 Giugno 2018 e n. 36 del 05 Settembre 2018. Il Regolamento contiene le disposizioni volte a garantire la gestione di eventuali conflitti d'interesse che dovessero sorgere nelle diverse fasi riguardanti la programmazione e l'attuazione del Programma di Sviluppo Locale del GAL Patavino. Il Regolamento oltre ad introdurre le definizioni del conflitto di Interessi, individua i **Soggetti rilevanti** (componenti del Consiglio di Amministrazione, personale impiegato nelle attività di funzionamento della Società, consulenti esterni della Società, rappresentanti della Società nelle Commissioni tecniche GAL – AVEPA), i **soggetti Collegati** (ovvero i soggetti aventi interessi prossimi a quelli dei Soggetti Rilevanti, tra cui le imprese di cui il Soggetto Rilevante è titolare/socio, esclusi i casi di partecipazione azionaria di assoluta minoranza in società di capitali e comunque tali da poter escludere l'esercizio di un'ingerenza significativa nella vita sociale, le imprese nelle quali il Soggetto Rilevante rivesta funzioni di amministrazione o di controllo – amministratore, sindaco,

¹⁴ Esplicitare gli effettivi fabbisogni in termini di possibili consulenze/convenzioni con soggetti/organismi terzi.

¹⁵ Descrivere in sintesi il documento previsto nelle Condizioni di ammissibilità - requisito a5, con particolare riferimento ai contenuti minimi richiesti.

direttore generale, commissario liquidatore, membro del consiglio di sorveglianza o funzioni equipollenti - o per le quali svolga incarichi di consulenza o alle quali, comunque, fornisca prestazioni, i parenti e gli affini entro il secondo grado del Soggetto Rilevante) e **i processi rilevanti** ai fini del manifestarsi del potenziale Conflitto di Interessi (processi decisionali relativi alla selezione/approvazione degli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Locale nonché i processi previsti da altri fondi pubblici attivati dalla Società attraverso le specifiche disposizioni di riferimento, processi decisionali svolti dalla Commissione tecnica GAL–Avepa, selezione di fornitori, consulenti e personale della Società), la definizione di apposite misure di prevenzione relative alle possibili situazioni di conflitto di interessi.

Il Regolamento prevede altresì, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR del Veneto 294 del 21 Marzo 2023, la previsione delle situazioni di incompatibilità generali correlate al personale che opera nel GAL.

2. Carta dei Servizi ¹⁶

Il GAL Patavino con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 03 Agosto 2023 ha integrato la **Carta dei Servizi** adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 09 del 08 Marzo 2016 e successivamente aggiornata con delibera n. 08 del 23 Febbraio 2018. La Carta dei Servizi del GAL Patavino è uno strumento informativo essenziale che ha come obiettivo principale quello di far conoscere alla collettività i servizi offerti individuandone i livelli qualitativi ottimali che s'intendono garantire e che il GAL si impegna a mantenere, riconoscendo specifici diritti in capo all'utente. Il documento ha altresì lo scopo di implementare la qualità dei servizi offerti attraverso una maggiore informazione e partecipazione attiva degli utenti destinatari. La Carta dei servizi prevede altresì sistemi di valutazione della qualità dei servizi erogati nonché l'individuazione delle modalità operative e delle relative responsabilità per una corretta ed efficace gestione di eventuali reclami relativi al mancato rispetto degli standard di qualità.

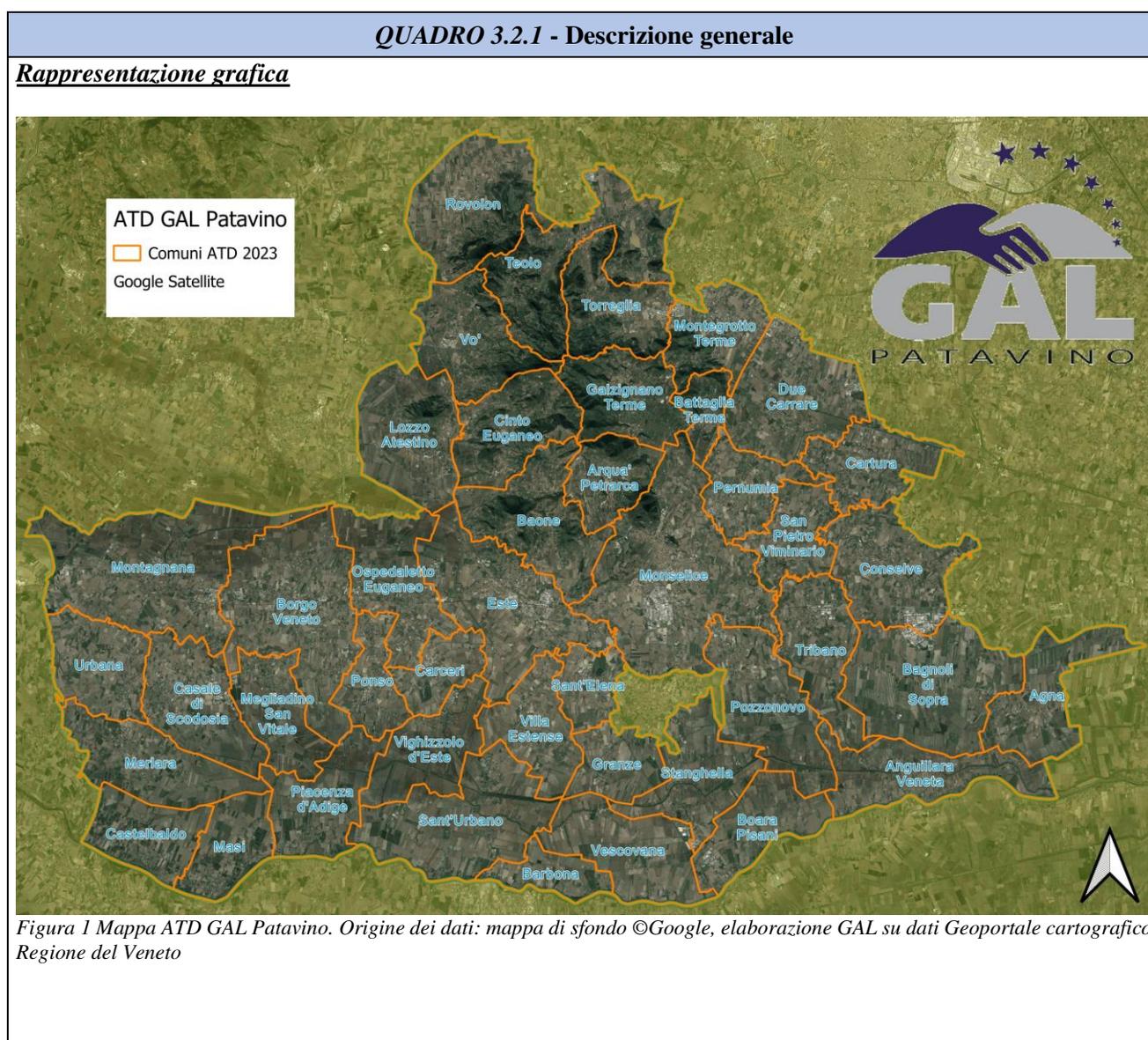
¹⁶ Descrivere in sintesi il documento previsto nelle Condizioni di ammissibilità - requisito a6, con particolare riferimento ai contenuti minimi richiesti.

3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO (ATD)

3.1 Area geografica e amministrativa di riferimento

QUADRO 3.1.1 - Area geografica e amministrativa di riferimento - Provincia/Città metropolitana			
1. Dati generali			
Provincia/Città metropolitana	Superficie	Popolazione	Comuni
<i>denominazione</i>	<i>Kmq</i>	<i>abitanti</i>	<i>n.</i>
Provincia di Padova	2.144,6	930.898	102
D- aree rurali con problemi di sviluppo	C- aree rurali intermedie	B- aree rurali ad agricoltura intensiva	A- poli urbani
<i>Comuni (n.)</i>	<i>Comuni (n.)</i>	<i>Comuni (n.)</i>	<i>Comuni (n.)</i>
0	11	90	1

3.2 Delimitazione e descrizione dell'Ambito Territoriale Designato



Descrizione

L'ATD del GAL Patavino comprende **44 comuni geograficamente contigui e adiacenti** che vanno “dai Colli all'Adige” nell'area Sud e Sud Ovest della Provincia di Padova, con una **superficie totale di 916,8 Km²** che copre poco meno del 43% della superficie provinciale.

La popolazione residente è di **193.393 abitanti** (circa il 21% della popolazione provinciale) con una densità abitativa media di 210,55 abitanti/kmq.

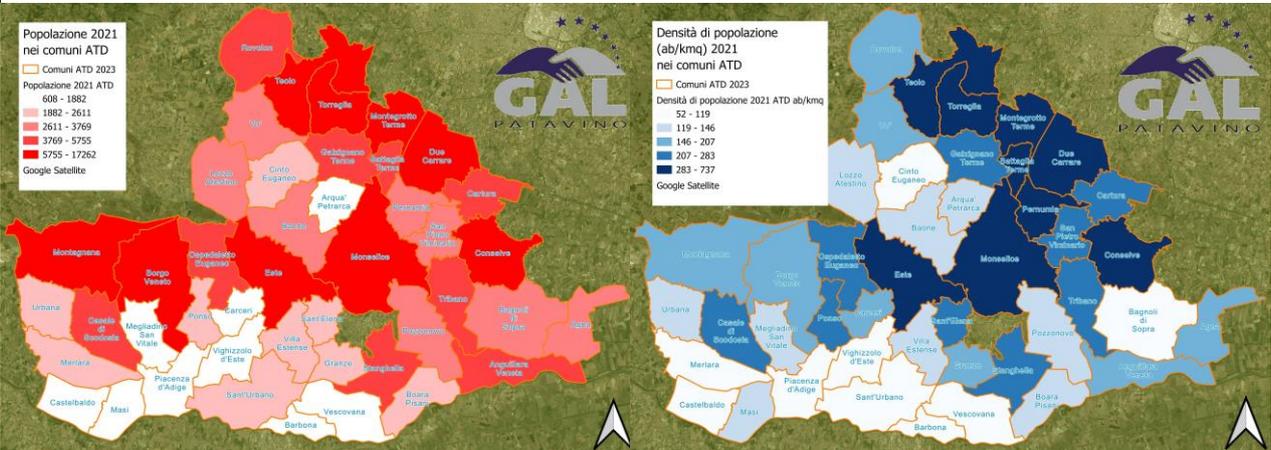


Figura 2 Mappa popolazione e densità di popolazione ATD GAL Patavino. Origine dei dati: mappa di sfondo ©Google, elaborazione GAL su dati Geoportale cartografico Regione del Veneto

La maggior parte dei comuni, 33 su 44 (il 75%), è classificata come area B (area rurale ad agricoltura intensiva) e tali comuni avevano già aderito al LEADER nella programmazione 2014-2022, mentre i restanti 11 (il 25%) sono classificati in area C (area rurale intermedia). Tutti i 44 comuni hanno aderito al LEADER nella programmazione 2014-2022 e aderiscono esclusivamente alla strategia di sviluppo del GAL Patavino. L'unico Comune che deriva da un processo di fusione dopo la selezione dei GAL 2014-2022 è **Borgo Veneto** (hanno partecipato al processo di Fusione i Comuni di Megliadino San Fidenzio, Saletto e Santa Margherita d'Adige) il cui territorio era già stato selezionato nell'ATD 2014-2022.

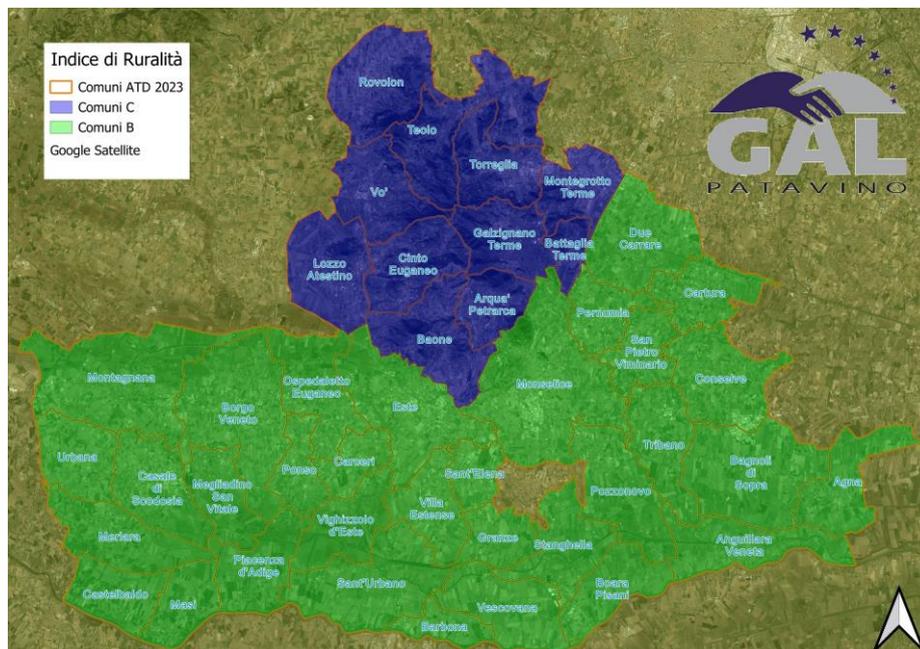


Figura 3 Classificazione Indice di Ruralità ATD GAL Patavino. Origine dei dati: mappa di sfondo ©Google, elaborazione GAL su dati Geoportale cartografico Regione del Veneto

In merito alle Unioni dei Comuni, 1 Comune dell'ATD vi partecipa, come da Tabella seguente (dato 2023 – Regione del Veneto):

N.	Nome	Comuni	Popolazione residente (2021)	Superficie (kmq)	Densità (ab./kmq)	Codice Ruralità
1	Unione di Comuni del Conselvano	Conselve	10.034,00	24,30	413,10	B2
		Terrassa Padovana	2.669,00	14,80	180,20	B1

Di seguito sono riportate alcune peculiarità del territorio che permettono di comprendere meglio le caratteristiche di un'area che negli ultimi anni è stata denominata “dai Colli Euganei all'Adige” in quanto rappresenta un continuum.

Dal punto di vista ambientale (e anche a livello aggregativo), emerge la presenza del **Parco Regionale dei Colli Euganei e delle aree Natura 2000**. Il Parco dei Colli Euganei è il primo Parco istituito dalla Regione del Veneto (1989) e tocca l'ATD del GAL con 13 dei suoi 15 Comuni (un'area protetta di 18.694 ettari). Rappresenta la zona nord dell'ATD del GAL dove emergono i maggiori rilievi collinari della Pianura Padana, quest'ultima caratterizzante la zona Sud e Sud Ovest dell'ATD.

Sull'ATD del GAL i Siti di Importanza Comunitaria (SIC poi designati Zone Speciali di Conservazione ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuati ai sensi della Direttiva “habitat” 92/43/CEE e della Direttiva “uccelli” 79/409/CEE. sono 4: SIC, ZPS IT3260017 Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco di 15.096,45 ettari sito all'interno del Parco Regionale dei Colli Euganei; il sito ZPS IT3260021 Bacino Val Grande – Lavacci di 51,00 ettari sito tra i comuni di Sant'Urbano, Villa Estense e Granze; il sito ZPS IT3260020 Le Vallette di 13,39 ettari sito tra i comuni di Ospedaletto Euganeo ed Este; il sito SIC IT3210042 Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine di 2.090,14 ettari di cui una piccola parte ricade nei comuni di Castelbaldo e Masi.

L'alta caratterizzazione ambientale dei Colli Euganei ha portato l'Ente Parco ad avviare la candidatura a Riserve della Biodiversità nel Programma "L'uomo e la biosfera", Man and the Biosphere – MAB, uno tra i nuovi strumenti aggregativi del territorio. L'Ente Parco aderisce anche al Biodistretto dei Colli Euganei, che rappresenta un altro strumento associativo finalizzato alle pratiche ambientali virtuose.

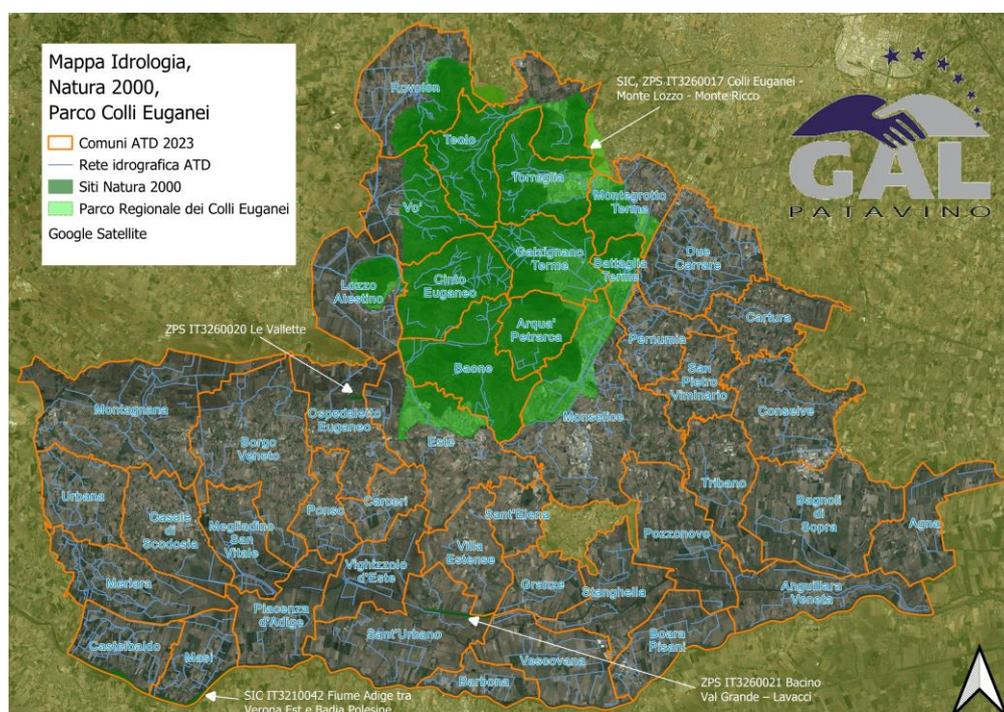


Figura 6 Mappa siti Natura 2000, Parco Colli e idrografia dell'ATD GAL Patavino. Origine dei dati: mappa di sfondo ©Google, elaborazione GAL su dati Geoportale cartografico Regione del Veneto

La risorsa acqua qualifica l'ATD, con il bacino termale euganeo e la rete di fiumi e canali. L'azione di bonifica è un aspetto caratterizzante l'area, che ha consentito la vita, la produzione, la fruibilità del territorio per transiti e commercio (transiti e commercio storicamente identificati in Vie e Cammini) e un patrimonio identitario unico. Tra le forme associative da segnalare per il territorio si segnalano quindi i **Consorzi di Bonifica** che operano sull'area (Consorzio di Bonifica Adige Euganeo in prevalenza e il Consorzio di Bonifica Bacchiglione). I Comuni ATD coordinati dai Consorzi sono: Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Bagnoli di Sopra, Baone, Battaglia Terme, Due Carrare, Cartura, Conselve, Este, Galzignano Terme, Monselice, Montegrotto Terme, Pernumia, Pozzonovo, Rovolon, Sant'Elena, San Pietro Viminario, Teolo, Torreglia, Tribano e Vo'.

Negli ambiti produttivo ed economico, l'ATD presenta forme aggregative diverse:

- **Intesa Programmatiche d'Area (IPA) della Bassa Padovana: aggrega 45 Comuni di cui 39 dell'ATD** (Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Bagnoli di Sopra, Baone, Battaglia Terme, Boara Pisani, Borgo Veneto, Carceri, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Conselve, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, Pozzonovo, San Pietro Viminario, Sant'Elena, Sant'Urbano Stanghella, Tribano, Urbana, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense e Vo');
- **Organizzazione per la Gestione della Destinazione OGD Terme e Colli:** organismo costituito a livello territoriale ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 11/2013 per la gestione integrata della destinazione. Comprende 14 comuni dell'ATD del GAL (Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cinto Euganeo, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Lozzo Atestino, Montegrotto Terme, Monselice, Rovolon, Teolo, Torreglia e Vo');
- **Distretti del Commercio:** in quanto espressioni di politica attiva a sostegno del settore commercio per i centri storici e urbani, sono considerati come ambiti territoriali di rilevanza comunale o intercomunale, in cui Enti locali e portatori di interesse qualificano il settore del commercio quale fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione delle risorse locali.

Nell'ambito dell'ATD del GAL sono presenti 6 Distretti del Commercio (di cui 2 intercomunali): Water in Emotion 2.0 (che comprende anche Battaglia Terme e Montegrotto Terme), Terre delle Basse (che comprende Urbana, Borgo Veneto, Carceri, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Granze, Masi, Megliadino San Vitale, Merlara, Piacenza d'Adige, Ponso, Sant'Elena, Sant'Urbano, Vighizzolo d'Este e Villa Estense), MET – Monselice è tempo di ... (Monselice), Este in centro (Este), Distretto del Commercio di Conselve (Conselve), Le vie del borgo (Montagnana).

Dato il ruolo assunto dall'inclusione sociale e dai servizi nelle opportunità riservate alle aree LEADER per la Programmazione 2023-2027, risulta interessante anche approfondire le forme aggregative del territorio in merito ai **distretti sanitari e i correlati Piani di Zona**.

- **L'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 6 Euganea** si compone di 101 Comuni nella provincia di Padova e ha una popolazione di circa 936.000 abitanti. Il territorio è diviso in **5 Distretti Socio Sanitari** che garantiscono i servizi di livello primario e costituiscono il polo di integrazione tra i servizi sanitari, socio-sanitari e sociali. Il loro mandato ha durata di cinque anni. Ha la funzione di programmare le linee di indirizzo Socio Sanitario nel territorio di propria competenza per raggiungere gli obiettivi di salute definiti dalla programmazione regionale e di verificare che siano conseguiti i risultati.

L'ATD del GAL è quasi interamente compreso nel distretto 5 ad eccezione dei comuni di Rovolon, Teolo, Torreglia e Montegrotto Terme che afferiscono al distretto 2 e al comune di Boara pisani che afferisce all'ULSS 5 Polesana.

Nell'ambito del **Distretto 5**, i comuni sono suddivisi in 4 mandamenti che fanno riferimento alla città principale e sono espressione del comitato dei sindaci. Il Comitato dei Sindaci è un Organo collegiale e il Presidente in carica è il Sindaco del Comune di Monselice Giorgia Bedin (Vice Presidente il Sindaco del Comune di Granze Damiano Fusaro). Il Comitato ha sede presso il Comune ove esercita le funzioni di Sindaco il Presidente del Comitato stesso. I compiti del comitato sono quelli di elaborare e approvare il bilancio preventivo e consuntivo del distretto per la parte sociale, il Piano di Zona del Distretto e il Piano Locale per la Non Autosufficienza del Distretto, oltre che di esprimere parere sulle schede di dotazione territoriale, sulla collocazione delle Strutture Intermedie e sull'attivazione della

Medicina di Gruppo Integrata. Il Comitato dei sindaci di distretto, tra gli altri impegni, è l'organo deputato all'elaborazione del "Piano di intervento in materia di politiche giovanili" che si articola in progetti, di durata annuale, specificamente rivolti alla popolazione giovanile di età compresa tra i 15 e i 29 anni. Il "Piano di interventi in materia di politiche giovanili" trova giusta collocazione nel Piano di Zona quale ambito di programmazione individuato dalla Regione Veneto e, come tale, può integrare i Piani di Zona stessi ed offrire più ampie opportunità nel settore delle politiche giovanili.

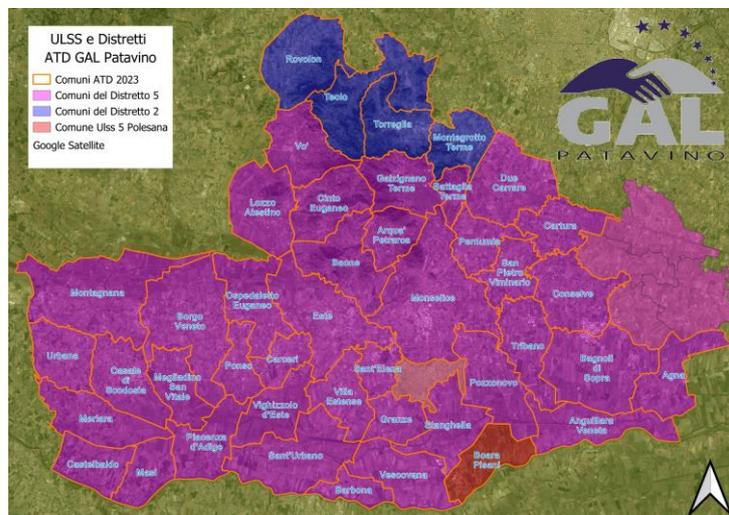


Figura 7 Mappa ULSS e Distretti dell'ATD GAL Patavino. Origine dei dati: mappa di sfondo ©Google, elaborazione GAL su dati Geoportale cartografico Regione del Veneto

Grado di ruralità

Sono **18 i comuni rurali dell'ATD**, ovvero quelli con densità abitativa minore di 150 abitanti/kmq (pari al 14% del totale ATD), con una superficie di 354 kmq (il 39% del totale ATD) e **37.026 abitanti, pari al 19% del totale dell'ATD caratterizzando l'area come significativamente rurale sulla base della metodologia OCSE.**

Non è un caso che la **campagna** sia uno degli elementi che qualificano maggiormente il paesaggio dell'ATD del GAL: è tra le più integre e preservate campagne del Veneto, con un popolamento distribuito secondo le risorse primarie senza soluzione di continuità dalla Preistoria.

Contestualmente, l'**agricoltura** è il settore trainante del territorio sia per le coltivazioni a frutteto (Colli) che per i seminativi (pianura).

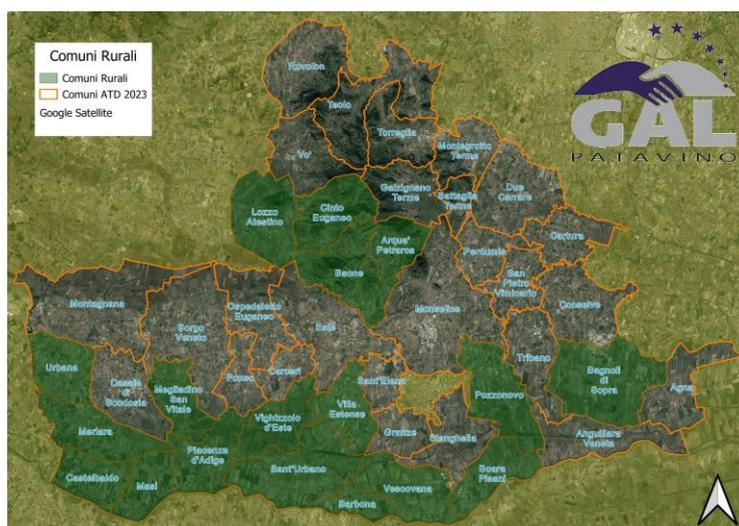


Figura 8 Mappa dei comuni rurali ATD GAL Patavino. Origine dei dati: mappa di sfondo ©Google, elaborazione GAL su dati Geoportale cartografico Regione del Veneto

QUADRO 3.2.2 – Ambito territoriale designato (ATD)							
	Comuni (n. tot.)	Comuni (% sul tot ATD)	Superficie (Kmq)	Superficie (% sul tot ATD)	Popolazione (n. abit.)	Grado di ruralità (% popolazione sul tot ATD)	
1. Elementi di sintesi e grado di ruralità							
Comuni ATD	44		916,8		193.393		
Comuni rurali ¹⁷	18	40,90%	354	38,61%	37.026	19,15%	
2. Classificazione delle aree rurali							
<i>Cod.</i>	<i>denominazione</i>	Comuni (n. tot.)	Comuni (% sul tot ATD)	Superficie (Kmq)	Superficie (% sul tot ATD)	Popolazione (n. abit.)	Popolazione (% sul tot ATD)
D	aree rurali con problemi di sviluppo	0	0	0	0	0	0
C	aree rurali intermedie	11	25%	218,8	23,87%	52.245	27,01%
B	aree rurali ad agricoltura intensiva	33	75%	698	76,13%	141.148	72,98%
3. Fascia Indice di vecchiaia ¹⁸							
	N. Comuni Fascia 1	N. Comuni Fascia 2	N. Comuni Fascia 3	N. Comuni Fascia 4	N. Comuni Fascia 5		
N. Comuni ATD	7	11	11	12	3		
4. Tasso di Spopolamento ¹⁹							
Popolazione ATD 2015		Popolazione ATD 2021		% spopolamento			
199.168		193.393		-2,90%			
5. Area geografica omogenea di riferimento ²⁰							
	I Area ad elevata urbanizzazione	II Area del basso veneto	III Area del veneto centrale	IV Area montana e parzialmente montana	V Comuni capoluogo		
N. Comuni	3	30	11	0	0		
Superficie (kmq)	98,8	570,8	247,2	0	0		
Superficie su totale ATD (%)	10,78%	62,26%	26,96%	0%	0%		

¹⁷ Fare riferimento alla Condizione di ammissibilità b1 del bando.

¹⁸ Fare riferimento al Criterio di selezione 1.3.1 del bando.

¹⁹ Fare riferimento al Criterio di selezione 1.3.2 del bando.

²⁰ Fare riferimento al Criterio di selezione 1.4 del bando.

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT)

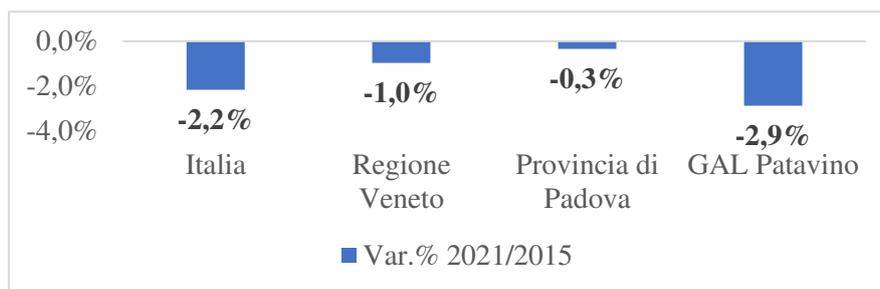
QUADRO 4.1.1 - Analisi situazione e contesto di riferimento

a. Le dinamiche demografiche

Al primo gennaio 2021, l'ATD del GAL Patavino (44 Comuni) conta 193.393 abitanti. Rispetto al 2015 si registra una contrazione della popolazione residente pari al -2,9% (-5.775 in termini assoluti).

Questa evoluzione è in linea, in termini di segno, anche per gli altri contesti considerati nel grafico seguente, tuttavia appare molto più marcata, specie se raffrontata al contesto provinciale (-0,3%). La consistenza della popolazione residente nazionale si attesta a quasi 59 milioni di abitanti (-2,2% rispetto al 2015). La popolazione italiana si è mantenuta sostanzialmente stabile tra il 2015 e il 2019, mentre nel 2020 c'è stato un leggero calo a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Nel 2021 la popolazione è tornata a crescere leggermente, pur non raggiungendo i livelli del 2015, quando la popolazione italiana, con oltre 60 milioni di abitanti, raggiunse il picco storico. La Regione del Veneto, così come la provincia di Padova, sono in tendenziale aumento demografico se si considera un'analisi di lungo periodo (rispettivamente del +7,2% e del +9,6% tra il 2002 e il 2021); nel periodo 2015-2021 si evidenziano, invece, lievi contrazioni della popolazione rispettivamente -1,0% e -0,3%.

Fig. 1 – Italia, Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino - Tassi di variazione della popolazione per periodi selezionati – Valori in percentuale – Anni 2015-2021



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Entrando nel dettaglio del livello comunale dell'ATD del GAL Patavino, emerge come i 44 comuni presentino al loro interno dinamiche abbastanza differenziate, seppur accomunate da un elevato grado di ruralità, riscontrabile dalla bassa densità abitativa nel complesso (211 abitanti per Km² rispetto, meno della metà del livello provinciale) che fa il paio con una superficie agricola utilizzata che sfiora i $\frac{3}{4}$ dell'intero territorio dell'ATD. Nel periodo 2015-2021 si è registrata a livello generale una tendenza negativa della popolazione con contrazioni comprese tra il -9,4% e il -0,8%. I comuni che differentemente hanno mantenuto un assetto della popolazione stabile o in crescita rispetto al 2015 sono rispettivamente: Montegrotto Terme (stabile), San Pietro Viminario (+0,5%), Borgo Veneto (+0,9%) e Sant'Elena (+2,1%). Viceversa, i comuni che hanno registrato maggiori contrazioni in termini di popolazione residente sono Barbona (-9,4%), Castelbaldo (-8,3%), Piacenza d'Adige (-7,8%) e Bagnoli di Sopra (-7,2%).

In generale, l'andamento della popolazione dei comuni dell'area del GAL Patavino è stato influenzato da una moltitudine di fattori, tra i quali hanno giocato un ruolo determinante sicuramente le dinamiche migratorie, interne ed esterne all'area, e i fenomeni legati alla natalità e all'invecchiamento. I comuni che hanno registrato una crescita della popolazione sono quelli che hanno attirato nuovi residenti in cerca di lavoro e/o di minori costi gestionali sul versante abitativo ed insediativo, mentre quelli che hanno visto una diminuzione della popolazione sono spesso comuni aventi un'economia meno dinamica e/o una ridotta accessibilità sotto il profilo della mobilità.

Guardando al bilancio demografico 2021 nelle aree considerate, nella tabella seguente si osserva una sostanziale stabilità tra inizio e fine anno con variazioni quasi impercettibili. Analizzando nel dettaglio

l'area di interesse, si evidenzia un ampio impatto negativo del saldo naturale con 2.348 morti complessivi a fronte di 1.083 nascite, compensato solo parzialmente da quello migratorio.

Tab. 1 – Italia, Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino – Bilancio demografico al 31 dicembre 2021 – Valori assoluti e tassi di variazione – Anno 2021

	Popolazione 01/01/21	Nati vivi	Morti	Saldo Naturale	Saldo Migratorio	Saldo Censuario ²¹	Popolazione 31/12/21	Δ 2021
Italia	59.236.213	400.249	701.346	-301.097	47.204	47.813	59.030.133	-206.080
Regione Veneto	4.869.830	32.799	53.515	-20.716	7.798	-9.167	4.847.745	-22.085
Provincia di Padova	932.629	6.221	10.108	-3.887	2.287	-1.831	929.198	-3.431
GAL Patavino	194.098	1.083	2.348	-1.265	619	86	193.538	-560

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Considerando la suddivisione della popolazione per fasce d'età, emergono sostanziali differenze tra il contesto dell'ATD e i territori di benchmark. In particolare, la quota di popolazione nella fascia 0-14 del GAL Patavino risulta quella più bassa (11,7%), sia nel 2015 che nel 2021; sempre per il GAL, la quota di popolazione nella fascia intermedia, che corrisponde alla popolazione in età attiva, risulta in linea con i valori provinciali e nazionali (63,7%); la differenza è, quindi, spiegata dalla popolazione over 64, che nell'ATD non soltanto risulta relativamente più elevata (24,6%) ma anche quella con la maggiore variazione rispetto al 2015 (+2,3 punti percentuali, rispetto ad incrementi compresi tra 1,7 e 1,9 punti percentuali negli altri contesti considerati). Entrando nel dettaglio comunale, nel 2021 la quota di over 64 è più numerosa nei comuni di Monselice, Este, Montegrotto Terme, Conselve, Montagnana e Teolo.

Tab. 2 – Italia, Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino – Popolazione per fasce d'età, valori % – Anni 2015-2021

	Popolazione di età 0-14		Popolazione di età 15-64		Popolazione di età 65+	
	2015	2021	2015	2021	2015	2021
ITALIA	13,9%	12,7%	64,3%	63,7%	21,7%	23,5%
Regione Veneto	14,0%	12,8%	64,3%	64,1%	21,9%	23,6%
Provincia di Padova	13,8%	12,8%	64,7%	63,7%	21,3%	23,2%
GAL Patavino	12,9%	11,7%	64,8%	63,7%	22,3%	24,6%

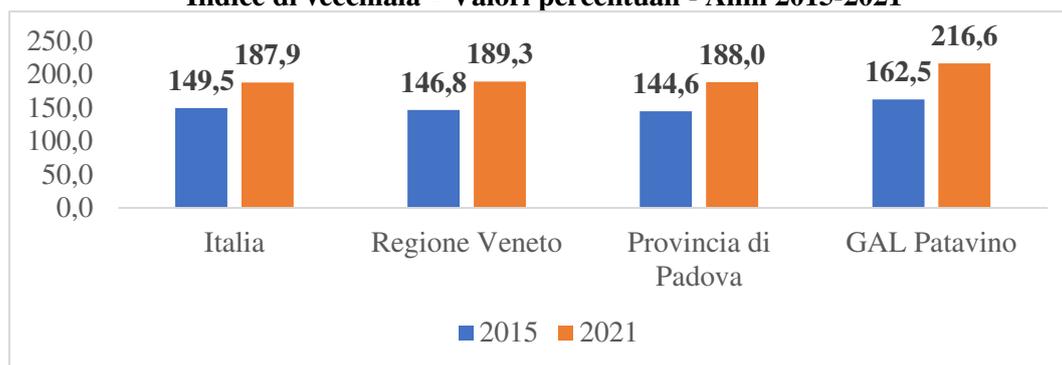
Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Si è operato quindi un approfondimento sulla popolazione anziana rilevando l'indice di vecchiaia che per il GAL Patavino è pari a 216,6 (187,9 media nazionale). I comuni del GAL Patavino sono caratterizzati, inoltre, nell'aver una popolazione con età media di 47 anni, superiore alla media nazionale (45,7). In generale, si può notare che i comuni più piccoli e quelli situati in zone lontane dai centri maggiori tendono ad avere un'età media più alta rispetto ai comuni più grandi o situati in zone maggiormente urbanizzate. Osservando le dinamiche relative all'invecchiamento, emerge che tra il 2015 e il 2021 l'indice di vecchiaia²² è passato da 162,5 a 216,6 (+54,1 punti percentuali). Una dinamica molto simile si presenta anche a livello provinciale e regionale, con tuttavia, processi di crescita più contenuti, ma comunque superiori a quello nazionale (+38,4 punti percentuali).

²¹ Correttivo totale che consente il riallineamento del calcolo della popolazione residente alle risultanze censuarie.

²² Rapporto tra popolazione di età over 64 e popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni.

**Fig. 2 – Italia, Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino
Indice di vecchiaia – Valori percentuali - Anni 2015-2021**

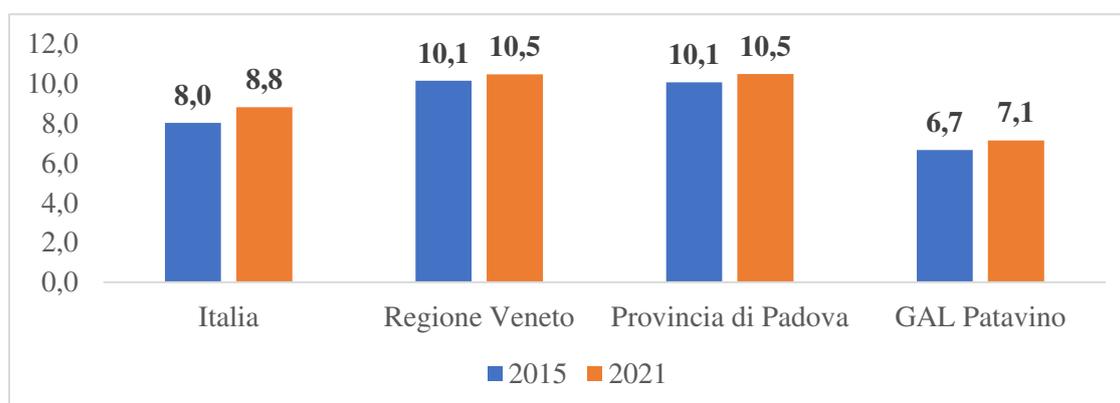


Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Tra il 2015 e il 2021 nei comuni del GAL Patavino il numero dei residenti stranieri è aumentato del +4,3%, passando da 13.246 a 13.814 persone, determinando, anche a seguito della diminuzione della popolazione residente nel complesso, un incremento del peso degli stranieri sul totale (dal 6,7% al 7,1%). Questo aumento della popolazione straniera in termini percentuali è da ricondursi a dinamiche che stanno caratterizzando l'intero tessuto nazionale (tra il 2012 e il 2021 la popolazione residente straniera è cresciuta del +20%, arrivando a contare oltre 5 milioni di persone).

Nello specifico, l'incidenza della popolazione straniera residente al 2021 a livello italiano è dell'8,8% mentre la Regione del Veneto e la provincia di Padova presentano entrambe un'incidenza straniera del 10,5%.

Fig. 3 – Italia, Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino – Quota della popolazione residente straniera – Valori percentuali – Anni 2015-2021



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Nei comuni del GAL Patavino l'incidenza più elevata degli stranieri residenti si riscontra a Battaglia Terme (12,9%), seguita da Castelbaldo (11,3%), Conselve (10,3%), Piacenza d'Adige (10,2%), Casale di Scodosia (10,1%) ed Ospedaletto Euganeo (9,6%).

b. I livelli di istruzione

In coerenza con le dinamiche demografiche poc'anzi menzionate, anche la popolazione scolastica dell'ATD presenta una diminuzione in termini percentuali superiore a quella degli altri contesti di benchmark (-0,83%). Inoltre, il decremento cospicuo della popolazione sprovvista di titolo di studio (-16,9%) del territorio GAL è quello più intenso; ciò è spiegabile dal fatto che, generalmente, le persone senza titolo di studio sono maggiormente concentrate nella popolazione anziana, di conseguenza è verosimile supporre che tale decremento possa essere correlato ad una maggiore mortalità.

Come si può osservare dalla tabella seguente, inoltre, le maggiori diminuzioni sono concentrate nel grado di istruzione corrispondente alla licenza di scuola elementare (-10%). Anche la popolazione riferibile alla

Licenza di scuola Media Inferiore o di avviamento Professionale presenta una variazione negativa (-1,5%). D'altro canto i livelli di qualificazione di istruzione secondaria di 2° grado hanno degli incrementi superiori a quelli delle altre aree considerate (+3% e +18,5%). È bene sottolineare come i diplomi tecnici ITS o terziari di primo livello in Veneto, Provincia di Padova e area GAL siano relativamente cresciuti molto di più di quanto avvenuto su scala nazionale, segno di una politica di istruzione e formazione maggiormente attenta a queste forme di qualificazione.

**Tab. 3 – Italia, Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino
Grado di istruzione della popolazione per titolo di studio – Valori assoluti e percentuali
Anni 2015-2021**

	Nessun Titolo di Studio	Licenza di Scuola Elementare	Licenza Media Inf. o di avviamento Prof.	Dipl. istruzione secondaria di 2° grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	Dipl di tecnico sup. ITS o titolo di studio terziario di primo livello	Titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca	Totale
Anno 2018							
Italia	2.611.745	9.210.512	16.325.789	19.402.449	1.958.473	5.840.730	55.349.694
Regione Veneto	172.768	792.781	1.315.113	1.645.667	169.787	423.535	4.519.651
Provincia di Padova	34.128	145.273	246.268	304.018	34.455	99.907	864.048
GAL Patavino	7.493	34.280	56.059	64.100	6.366	14.794	183.077
Anno 2021							
Italia	2.295.728	8.201.882	15.999.968	19.907.349	2.245.986	6.248.328	54.899.241
Regione Veneto	158.616	707.353	1.310.396	1.685.363	199.066	452.545	4.513.339
Provincia di Padova	29.397	132.115	244.831	311.559	40.758	106.855	865.515
GAL Patavino	6.228	30.854	55.219	66.000	7.542	15.716	181.559
Var. % 2018-2021							
Italia	-12,1	-11,0	-2,0	2,6	14,7	7,0	-0,81
Regione Veneto	-8,2	-10,8	-0,4	2,4	17,2	6,8	-0,14
Provincia di Padova	-13,9	-9,1	-0,6	2,5	18,3	7,0	0,17
GAL Patavino	-16,9	-10,0	-1,5	3,0	18,5	6,2	-0,83

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Rispetto ai servizi all'infanzia, nel 2020 si contano 1.111 posti in asili nido nei comuni del GAL Patavino (il 18% del totale provinciale). Di questi, il maggior numero di posti (il 49% del totale comuni) si trovano a Conselve, Monselice, Montegrotto Terme, Este, Montagnana, Due Carrare, Casale di Scodosia, Teolo e Torreglia. Dei comuni del GAL Patavino solo nove non presentano alcun posto in asilo nido.

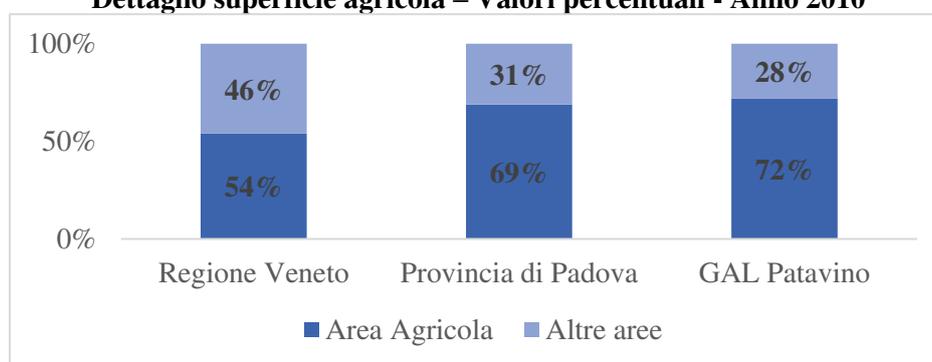
Nel 2021 il sistema dell'istruzione nell'area del GAL Patavino può contare su un totale di 220 scuole, più numerose nei comuni di Monselice (27), Este (23) e Montagnana (18). In generale, tutti i comuni con sola eccezione per il comune di Barbana dispongono di almeno una scuola. Il numero di scuole del GAL Patavino incide del 24% sul totale scuole presenti nella Provincia di Padova (911) (dati Istat).

c. Il tessuto imprenditoriale, l'occupazione e il mercato del lavoro

c.1 Il settore primario

Per inquadrare il territorio sotto il profilo agricolo a livello generale si è dovuto far ricorso ai dati del Censimento Generale dell'Agricoltura al 2010 (ultimo dato disponibile). Da questi dati emerge che la superficie agricola totale del GAL Patavino è di circa 661 kmq (incidendo per il 72% sull'estensione totale dei territori comunali). La superficie destinata alle attività agricole caratterizza la quasi totalità del territorio del GAL Patavino con percentuali superiori rispetto alla dimensione regionale e provinciale. Tale territorio presenta, dunque, una spiccata vocazione agricola con specializzazioni produttive soprattutto per seminativi e vite. I comuni della provincia di Padova, infatti, appartengono ad una delle zone vitivinicole più importanti di Italia in grado di produrre vini di alta qualità grazie al clima favorevole e alla presenza di terreni adatti. Al 2010 le aziende agricole totali del GAL Patavino ammontano a 10.317 (rispettivamente il 35% dell'intera provincia) di cui l'81% a conduzione diretta del coltivatore e la restante parte mediante il ricorso a manodopera esterna, sinonimo di una presente gestione familiare nelle attività agricole e di un forte legame con il territorio.

**Fig. 4 – Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino - Superficie per tipologia
Dettaglio superficie agricola – Valori percentuali - Anno 2010**



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

La tabella seguente, riporta nel dettaglio la destinazione produttiva dei terreni della Regione Veneto, della Provincia di Padova e del GAL Patavino. Per quanto riguarda la SAU dell'area del GAL Patavino, i seminativi occupano 50.865 ettari e le coltivazioni legnose agrarie 6.237 ettari, di cui 4.515 a vite. I prati permanenti e i pascoli si estendono su 1.053 ettari e gli orti familiari su circa 186 ettari.

Tab. 4 – Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino - Ripartizione della SAU per destinazione produttiva dei terreni (ettari) – Valori assoluti - Anno 2010

	SAU	Seminativi	Vite	Altre legnose	Orti familiari	Prati e pascoli
Regione Veneto	800.741	562.097	77.702	31.919	2.060	126.962
Provincia di Padova	131.792	115.933	5.979	3.019	528	6.332
GAL Patavino	58.340	50.865	4.515	1.721	186	1.053

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Al 2021 la Provincia di Padova mantiene una forte leadership nella coltivazione e produzione di seminativi e vite da vino, di cui buona parte destinati alla produzione di vini di qualità (DOP e IGP).

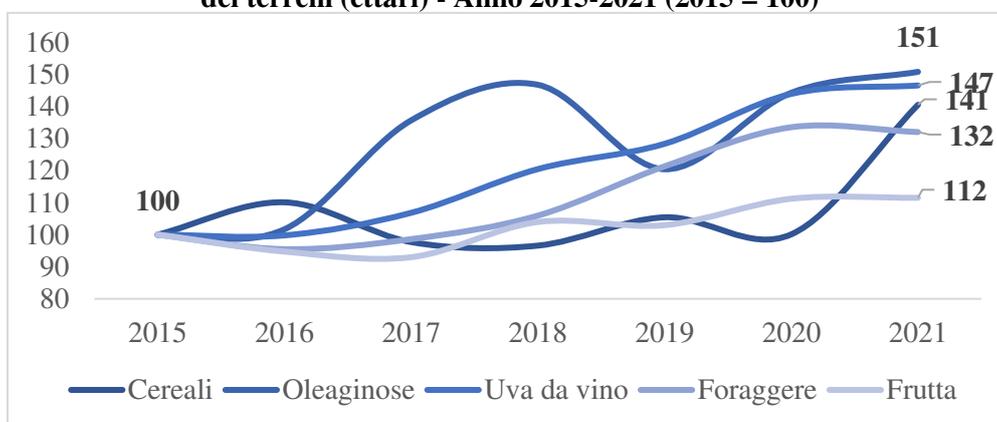
Per i seminativi si evidenzia una forte specializzazione soprattutto per mais e frumento tenero con una superficie rispettivamente di 30.438 e 21.553 ettari. La coltivazione di mais rappresenta a livello provinciale oltre il 5% di tutto il mais coltivato sulla penisola (588.597 ettari).

Il Veneto presenta una superficie destinata alla coltivazione di vitigni per la produzione di vino di oltre 95 mila ettari rendendola la seconda regione per superficie coltivata al 2021. La provincia di Padova presenta una produzione totale di oltre 996 quintali di uve di cui la quasi totalità destinata alla produzione di vini a

denominazione di origine. La regione si caratterizza per tradizioni vitivinicole secolari ed areali di produzione simbolici del territorio e del paesaggio; tra questi rientrano i Colli Euganei, l'area del Conselvano e di Merlara nell'ATD del GAL Patavino, riconosciuta per la produzione di vini DOC, ma anche per la produzione di olio di oliva. La produzione di vino in queste zone è un'attività agricola di rilievo rappresentando una delle attività economiche più fiorenti ed un'importante risorsa dal punto di vista turistico.

Il grafico di seguito riportato mostra l'andamento delle superfici degli indirizzi produttivi caratterizzanti la provincia di Padova (più piccolo dettaglio geografico disponibile) e la loro evoluzione rispetto al 2015. Nel 2021 i cereali sono coltivati su una superficie di oltre 80 mila ettari con un aumento del +41% rispetto al 2015 grazie soprattutto a frumento tenero, frumento duro e ai cereali minori, si registrano invece contrazioni del -19% per il mais. Crescita esponenziale anche per il comparto delle oleaginose dove la soia con 32.667 ettari coltivati si distingue con una crescita del +45% rispetto al 2015. Cresce anche l'uva da vino, le foraggere e la coltivazione di frutta, quest'ultima caratterizzata da una produzione specializzata di mele e pere che da sole sono coltivate su una superficie di circa 750 ettari al 2021 nella sola provincia di Padova.

Fig. 5 – Provincia di Padova – Trend delle principali destinazioni produttive dei terreni (ettari) - Anno 2015-2021 (2015 = 100)



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Il Veneto si distingue inoltre per un'attività zootecnica importante. Nel 2021, infatti, la Regione del Veneto conta 13.182 allevamenti bovini (-33,6% rispetto al 2015) di cui 9.725 specializzati nella produzione di carne ed oltre 3.000 specializzati nella produzione di latte vaccino. Inoltre, sono presenti 120 allevamenti bufalini e 2.086 allevamenti destinati alla produzione di carne suina, anche quest'ultimi registrano contrazioni in termini di numero di allevamenti del -25,5% e del -5,4% rispetto al 2015.

Scendendo nel dettaglio dei comuni del GAL Patavino, al 2021 gli allevamenti bovini ammontano a 351 (a cui si affiancano 4 aziende specializzate nell'allevamento di bufale) e quelli suini a 97 con contrazioni rispetto al 2015 che si registrano per quest'area così come a livello regionale e provinciale. Gli allevamenti bovini si concentrano soprattutto in 15 dei comuni del GAL Patavino che rappresentano circa il 64% degli allevamenti totali dell'area, tra i principali comuni troviamo Borgo Veneto e Monselice (entrambi con 22 allevamenti). Gli allevamenti suini dell'area del GAL Patavino (97 in totale) si concentrano soprattutto nei comuni di Teolo, Lozzo Atestino e Cinto Euganeo che si distinguono dai restanti comuni per numerosità (34 allevamenti pari al 35,1% del totale).

**Tab. 5 – Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino
Numero di allevamenti bovini e suini – Valori assoluti – Anno 2021**

	Bovini²³	Δ% 2021/2015	Suini²⁴	Δ% 2021/2015
Regione Veneto	13.182	-33,6%	2.086	-5,4%
Provincia di Padova	2.221	-46,6%	359	-13,3%
GAL Patavino	351	-49,4%	97	-32,6%

Fonte: Elaborazioni su dati BDN

Differentemente dagli allevamenti il numero di capi allevati è in generale aumento tra il 2015 e il 2021, si evidenzia, infatti, un aumento delle dimensioni medie aziendali come conseguenza di un grado sempre più elevato di specializzazione zootecnica. Oltre il 50% dei capi bovini allevati nel GAL Patavino (23.430 totali) si trova nei comuni di Megliadino San Vitale, Borgo Veneto, Pozzonovo, Montagnana, Carceri, Conselve e Urbana con un totale di 12.192 capi allevati. Le dimensioni medie per il comparto bovino sono rispettivamente di 56,9 per la Regione Veneto, di 63,1 per la Provincia di Padova e di 66,8 per il GAL Patavino. Il numero di suini cresce del 22,9% tra il 2015 e il 2021 arrivando a contare 31.445 capi al 2021 nel territorio del GAL Patavino, anche in questo caso il grado di specializzazione aziendale è in aumento rispetto al passato.

**Tab. 69 – Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino
Numero di capi allevati bovini e suini – Valori assoluti – Anno 2021**

	Bovini	Δ% 2021/2015	Suini	Δ% 2021/2015
Regione Veneto	749.895	0,6%	701.013	15,4%
Provincia di Padova	140.198	1,6%	104.874	14,6%
GAL Patavino	23.430	13,5%	31.445	22,9%

Fonte: Elaborazioni su dati BDN

Per quanto riguarda gli allevamenti avicoli, con oltre 2 mila aziende zootecniche al 2021 (+15,4% rispetto al 2018) la Regione del Veneto è la prima regione a livello nazionale con un'incidenza del 24,5%. Nell'area del GAL Patavino sono 184 gli allevamenti avicoli (+8,9% rispetto al 2018), principalmente localizzati nei comuni di Ospedaletto Euganeo, Borgo Veneto, Este, Lozzo Atestino, Montagnana, Sant'Urbano e Ponso, i quali incidono per il 53% sul totale. Questo territorio manifesta una marcata vocazione per la filiera di riferimento, distinguendosi sull'intera Provincia di Padova con un'incidenza del 64% in termini di numerosità di allevamenti avicoli.

**Fig. 6– Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino
Numero di allevamenti avicoli ²⁵ – Valori assoluti - Anno 2018-2021**



Fonte: Elaborazioni su dati BDN

²³ Tutte le tipologie e gli orientamenti produttivi.

²⁴ Esclusi allevamenti familiari.

²⁵ Esclusi avicoli ornamentali.

L'accoglienza agrituristica rappresenta un'importante risorsa per lo sviluppo del territorio e dell'economia locale, in particolare per le aree rurali. Essi offrono la possibilità di scoprire e apprezzare le bellezze naturali, culturali e culinarie del territorio, promuovendo anche la valorizzazione dei prodotti locali e delle tradizioni enogastronomiche. Nel GAL Patavino sono presenti 70 agriturismi con 966 posti letto al 2022, nello specifico tali attività sono presenti soprattutto nei comuni di Teolo, Rovolon, Baone, Monselice, Vo', Battaglia Terme, Cinto Euganeo ed Este in cui si concentrano il 66% degli agriturismi.

**Tab. 6 – Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino – Agriturismi e posti letto
Valori assoluti e variazioni percentuali - Anno 2022**

	N. agriturismi 2022	Var.% 2022/2015	N. posti letto 2022	Var.% 2022/2015
Regione Veneto	1.079	15,9%	16.963	28,1%
Provincia di Padova	125	10,6%	1.843	36,9%
GAL Patavino	70	9,4%	966	37,4%

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Gli agriturismi presenti nei comuni del GAL Patavino si trovano prevalentemente in aree rurali e naturalistiche con un'ampia proposta di piatti tipici della tradizione contadina e dei prodotti locali, come formaggi, salumi, vini e olio di oliva. Le attività agrituristiche vedono una crescita dal 2015 al 2022 del +9,4% in termini di numerosità e del +37,4% rispetto ai posti letto grazie all'aumento della richiesta di un turismo sostenibile e responsabile, la ricerca di esperienze legate al territorio e alla qualità dei prodotti.

**Fig. 7 - Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino – Agriturismi – Valori assoluti
Anno 2015- 2022**



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Trend positivo anche a livello regionale e provinciale con crescite rispettivamente del +15,9% e del +10,6% tra il 2015 e il 2022 del numero di attività agrituristiche che supportano lo sviluppo del turismo rurale e dell'economia locale e permettono alle aziende agricole di diversificare ed ampliare i profitti.

Sull'area del GAL Patavino troviamo zone di produzione di vini a Denominazione di Origine Controllata e Garantita (**DOCG**), a Denominazione di Origine Controllata (**DOC**) e di vini a Indicazione Geografica Protetta (**IGP**):

- territorio collinare: prevalgono i vini DOC "Colli Euganei". Tale denominazione ricade quasi completamente nel territorio del GAL Patavino coinvolgendo 12 comuni. I circa 200 soci del Consorzio Tutela dei vini dei Colli Euganei producono una DOCG, Colli Euganei Fior d'arancio, alcune DOC consolidate (Colli Euganei Rosso, Colli Euganei Serprino, Colli Euganei Moscato, Colli Euganei Bianco, Colli Euganei Pinot bianco, Colli Euganei Chardonnay, Colli Euganei Merlot, Colli Euganei Cabernet) e altre di nuova introduzione che valorizzano antichi vitigni dell'area collinare (Pinello, Carmenere);
- nel territorio pianeggiante: presente la Denominazione d'Origine Controllata e Garantita, il "Bagnoli Friularo" o Friularo di Bagnoli". Tra i vini DOC "Bagnoli di Sopra" o "Bagnoli" che

comprende vini rossi, rosati, bianchi e spumanti; "Corti Benedettine del Padovano"; "Merlara", vini rossi, bianchi e un rosso frizzante; si conta anche una produzione IGT (IGP) il "Conselvano", vini bianchi, rossi e rosati.

In generale, il GAL Patavino ospita numerose produzioni ad indicazione di origine contribuendo all'economia e alla valorizzazione di prodotti di spicco e riconosciuti ed apprezzati in tutto il mondo. Di seguito si riportano le produzioni agroalimentari DOP e IGP che riguardano in tutto o in parte i comuni dell'area del GAL Patavino.

Tab. 7- Agroalimentare: DOP & IGP

Prodotti a base di carne	Areale di produzione
Prosciutto Veneto Berico-Euganeo DOP	Limitata ai territori dei comuni di: Montagnana, Borgo Veneto, Ospedaletto Euganeo, Este, Pressana, Roveredo di Guà, Noventa Vicentina, Poiana Maggiore, Orgiano, Alonte, Sossano, Lonigo, Sarego, Villaga, Barbarano Vicentino
Salamini italiani alla Cacciatora DOP	Comprende l'intero territorio delle regioni: Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Umbria, Toscana, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise
Mortadella Bologna IGP	La zona di produzione ed elaborazione comprende le regioni: Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Marche, Lazio e la provincia autonoma di Trento
Salame Cremona IGP	Comprende le regioni: Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto
Formaggi	Areale di produzione
Asiago DOP	Comprende l'intero territorio di Vicenza e Trento ed una parte dei territori di Padova (Rovolon) e Treviso
Grana Padano DOP	Nella regione Veneto interessa tutto il territorio della Provincia di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza
Provolone Valpadana DOP	Interessa l'intero territorio delle provincie di Verona, Vicenza, Padova e Rovigo nella regione Veneto
Ortofrutta	Areale di produzione
Insalata di Lusia IGP	Barbona, Vescovana e Sant'Urbano
Radicchio Variiegato di Castelfranco IGP	Battaglia Terme, Cartura, Conselve, DUE Carrare, Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Pernumia e San Pietro Viminario
Oli e grassi	Areale di produzione
Olio EVO Veneto DOP	Rovolon, Vo', Lozzo Atestino, Teolo, Cinto Euganeo, Baone, Este, Torreglia, Arquà Petrarca, Monselice, Montegrotto Terme e Battaglia Terme

Fonte: Atlante dei prodotti DOP e IGP del Veneto

L'alta produzione a qualità certificata che caratterizza l'area testimonia la capacità delle imprese agricole di mantenere alti standard qualitativi, anche in relazione agli aspetti ambientali e di innovazione.

In termini di produzioni certificate di qualità, se in Provincia di Padova si contano 1.597 imprese che producono nel rispetto dei vari disciplinari, il territorio del GAL Patavino vanta 1.199 imprese: significa che il 75% delle imprese con produzione certificata è situata in ATD. Tra queste, le forme associative quali le Cantine e i Consorzi di tutela dell'area GAL si sono distinte nel PSL 2014-2022 per la realizzazione di progetti nell'ambito delle attività dei Gruppi Operativi dei Partenariati Europei per l'Innovazione.

Sulle 154 aziende agricole con superficie coltivata secondo il metodo biologico in Provincia di Padova (ricordiamo che la Provincia conta 102 Comuni), 79 aziende agricole sono insediate sul territorio dei 44 Comuni dell'ATD: è un indice di attenzione alle pratiche agricole sostenibili promosso dal comparto agricolo locale, testimoniato anche dalla presenza di un Biodistretto sull'area.

L'ATD è ricca di **antiche tradizioni culinarie, soprattutto popolari, e Prodotti agroalimentari tradizionali**. L'elenco che segue prevede i più rappresentativi, evitando, a parte alcune significative eccezioni, quelli che interessano territori più vasti, come tutta la Provincia o la Regione del Veneto (Atlante dei prodotti agroalimentari tradizionali del Veneto).

- Bevande, distillati: Maraschino, infuso e poi distillato di ciliegie marasche; Sangue Morlacco, infuso di ciliegie marasche
- Carni, frattaglie, fresche e preparate: Bondiola al sugo di Este, insaccato suino aromatizzato con vino Moscato dei Colli Euganei; Bondiola col lengual, insaccato suino con inserita la lingua salmistrata; Coppa di testa di Este, insaccato ottenuto con carni suine cotte; Coscia affumicata di cavallo; Cotechino di puledro; Falso parsuto, prosciutto di petto d'oca; Faraona di corte padovana; Padovana dal gran ciuffo, galina con la capeóza (presidio Slow Food); Lingua salmistrata; Oca in onto padovana (presidio Slow Food); Parsuto de oca, prosciutto di oca; Prosciutto di Montagnana, prosciutto crudo di Montagnana; Prosciutto crudo dolce di Este; Torresani di Torreglia, colombi di Torreglia
- Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati: Aglio del Medio Adige fresco, semisecco; Asparago di Padova; Castagne e marroni dei Colli Euganei; Ciliegie dei Colli Euganei; Cren, kren, rafano; Giuggiola dei Colli Euganei, giuggiole dei Colli Euganei; Mela del Medio Adige; Melone montagnanese; Patata americana di Anguillara e Stroppare; Patata di Montagnana; Patata dorata dei terreni rossi del Guà; Pera del Medio Adige; Radicchio bianco fior di Maserà, radicchio variegato fior di Maserà; Radicchio bianco o variegato di Lusìa; Verza moretta, cavolo verza nera di Veronella
- Paste fresche e prodotti di panetteria, biscotteria, pasticceria e confetteria: il riccio, dolce da forno prodotto con farina di castagne e altri ingredienti; Zaletto di giuggiole, zaeto
- Miele dei Colli Euganei, miele del parco dei Colli Euganei

Nel territorio del GAL Patavino, Slow Food ha individuato (non in via esclusiva sull'area) due presidi: la Gallina padovana e l'Oca in onto.

c.2 Indicatori economico-occupazionali dell'ATD

Nel 2021 le unità locali presenti nell'area dei comuni del GAL Patavino sono 22.260 (al netto delle imprese non classificate), pari a circa il 21% del totale delle unità della provincia di Padova che ammontano a 107.279.

**Tab. 8 – Italia, Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino
Numero di unità locali per settore – Valori assoluti - Anno 2021**

	Settore agricolo	Settore manifatturiero	Settore commerciale	Settore costruzioni	Settore servizi	Totale
Italia	764.763	615.024	1.774.930	825.351	2.366.638	6.346.706
Regione Veneto	68.262	65.610	128.557	70.155	201.559	534.143
Provincia di Padova	11.903	13.354	27.555	13.833	40.634	107.279
GAL Patavino	4.601	2.822	5.119	2.979	6.739	22.260

Fonte: Elaborazioni su dati Unioncamere

La numerosità assoluta delle unità locali del GAL Patavino è particolarmente elevata nei comuni di Monselice (2.273), Este (2.075), Montegrotto Terme (1.350), Conselve (1.232) e Montagnana (1.175) che concentrano il 36% del totale delle localizzazioni dell'area in esame; seguono, seppur a maggiore distanza, i comuni di Due Carrare (943), Teolo (899), Borgo Veneto (843) e Casale di Scodosia (661) con i quali si arriva complessivamente a coprire circa il 51% delle imprese totali del territorio.

Il settore che registra la maggior presenza sul territorio del GAL Patavino (in termini di numerosità di unità locali) è quello dei servizi che incide per il 30% sul totale, a seguire il settore commerciale (23%), quello agricolo (21%), quello delle costruzioni (13%) e quello manifatturiero (13%).

**Tab. 9 – Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino
Indici di specializzazione rispetto all'Italia – Valori percentuali - Anno 2021**

	Settore agricolo	Settore manifatturiero	Settore commerciale	Settore costruzioni	Settore servizi
Regione Veneto	1,1	1,3	0,9	1,0	1,0
Provincia di Padova	0,9	1,3	0,9	1,0	1,0
GAL Patavino	1,7	1,3	0,8	1,0	0,8

Fonte: Elaborazioni su dati Unioncamere

La tabella di cui sopra riporta gli indici di specializzazione ²⁶ per settore al 2021. In particolare, per il GAL Patavino si evidenzia una forte attitudine all'attività agricola con un indice di specializzazione pari a 1,7 (superiore ai livelli provinciali e regionali) sottolineando così la vocazione e predisposizione dell'area a tale settore. In termini di grado di specializzazione seguono il settore manifatturiero (1,3), il settore delle costruzioni (1,0), il settore commerciale (0,8) e quello dei servizi (0,8).

**Tab. 10 – Italia, Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino
Numero di unità locali per settore – Valori assoluti - Anno 2016**

	Settore agricolo	Settore manifatturiero	Settore commerciale	Settore costruzioni	Settore servizi	Totale
Italia	774.057	629.411	1.792.477	821.909	2.134.447	6.234.231
Regione Veneto	71.095	67.792	133.658	71.283	184.402	533.986
Provincia di Padova	12.782	13.824	28.674	13.979	37.163	107.348
GAL Patavino	4.818	2.990	5.316	3.146	6.446	22.959

Fonte: Elaborazioni su dati Unioncamere

Nel periodo 2016-2021, complessivamente, il numero di unità locali totale presenti nel GAL Patavino ha subito una contrazione del -3,0% passando da 22.959 a 22.260 unità. Scendendo nel dettaglio dei singoli settori si registrano perdite di unità locali pari al -4,5% per il settore agricolo, -5,6% per il settore manifatturiero, -3,7% per il settore commerciale e del -5,3% per il settore delle costruzioni. Diversamente, il settore dei servizi acquista 273 unità locali tra il 2016 e il 2021 con un incremento del +4,2%.

**Tab. 11 – Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino
Numero di unità locali totali e Densità imprenditoriale
Valori assoluti e in percentuale – Anno 2021**

Comune	Unità locali (numero)	Densità imprenditoriale (%)
Agna	341	10,8
Anguillara veneta	357	8,6
Arquà Petrarca	204	11,3
Bagnoli di sopra	429	12,8
Baone	264	8,6
Barbona	63	10,4
Battaglia terme	307	8,1
Boara pisani	267	11,2
Borgo veneto	843	12,0
Carceri	145	9,7
Cartura	438	9,6

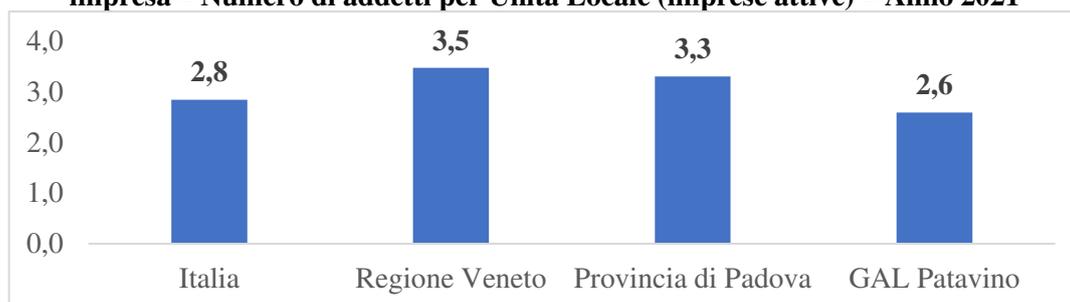
²⁶ Intensità con cui un'economia è specializzata in un particolare settore produttivo rispetto ad altri settori.

Casale di Scodosia	661	13,9
Castelbaldo	189	13,3
Cinto euganeo	235	12,2
Conselve	1.232	12,3
Due Carrare	943	10,5
Este	2.075	13,0
Galzignano terme	373	8,7
Granze	169	8,7
Lozzo atestino	310	10,4
Masi	202	11,4
Megliadino san vitale	214	11,7
Merlara	317	12,6
Monselice	2.273	13,2
Montagnana	1.175	13,2
Montegrotto terme	1.350	11,9
Ospedaletto euganeo	554	10,0
Pernumia	433	11,5
Piacenza d'Adige	151	12,2
Ponso	251	10,5
Pozzonovo	347	10,0
Rovolon	600	12,3
San Pietro Viminario	368	12,1
Sant'Elena	228	9,0
Sant'Urbano	222	11,6
Stanghella	434	10,5
Teolo	899	10,1
Torreglia	587	9,6
Tribano	462	10,9
Urbana	309	15,2
Vescovana	161	9,3
Vighizzolo d'este	98	11,0
Villa estense	245	11,7
Vo'	535	16,4
GAL Patavino	22.260	11,5
Provincia di Padova	107.279	11,5
Regione Veneto	534.143	11,0

Fonte: Elaborazioni su dati Unioncamere

Tra i comuni riportati in tabella quello di Monselice (con il più alto numero di unità locali del GAL Patavino) presenta 2.273 unità locali al 2021 incidendo per il 10,2% sul totale UL. Monselice si caratterizza per la presenza di un comparto dei servizi significativo con 882 UL (superiore rispetto a tutti gli altri comuni) seguito dal settore del commercio (632), dal settore agricolo (304), dal settore delle costruzioni (232) e dal settore manifatturiero con 223 unità locali. Tra i comuni con la maggior densità imprenditoriale troviamo Vo' (16,4), Urbana (15,2), Casale di Scodosia (13,9), Castelbaldo (13,3), Montagnana (13,2), Monselice (13,2) ed Este (13,0). I restanti 37 comuni presentano densità imprenditoriale compresa tra l'8,1% e il 16,4%.

Fig. 8 – Italia, Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino – Dimensione media per impresa – Numero di addetti per Unità Locale (imprese attive) – Anno 2021



Fonte: Elaborazioni su dati Unioncamere

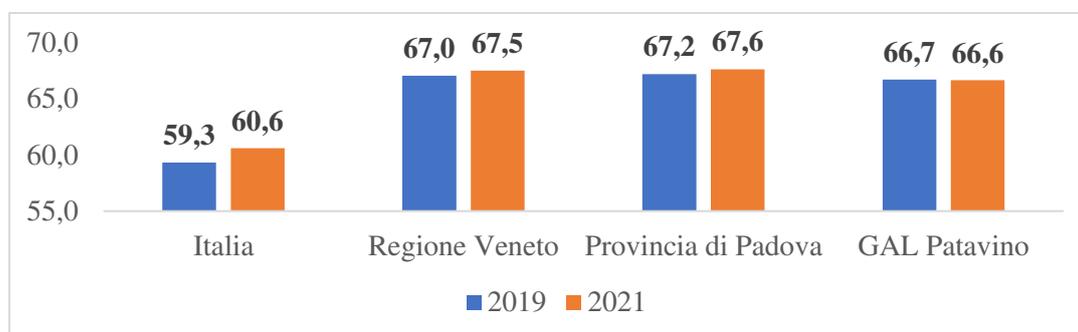
In generale, le imprese operanti nei comuni del GAL Patavino sono mediamente meno strutturate (2,6 addetti per UL) rispetto a quelle regionali (3,5) e provinciali (3,3).

Considerando le numerosità delle imprese, è possibile pesare anche il contributo dell'imprenditoria straniera: nel GAL Patavino sono operanti complessivamente 18.618 imprese di cui 1.290 straniere con una quota del 6,9%, livello di molto inferiore a quello della provincia di Padova (10,6%).

La provincia di Padova è caratterizzata dalla presenza di 314 startup innovative (circa 1/3 delle startup regionali) presenti in diversi settori, tra cui l'ICT, la biotecnologia e la robotica grazie anche alla presenza di numerosi centri di ricerca. Nell'area del GAL Patavino, invece, le start up innovative sono soltanto 32 e hanno una quota sul totale provinciale di circa il 10%.

L'indicatore dell'occupazione nella provincia di Padova, così come a livello nazionale, nel 2021 è stato influenzato dalla pandemia da Covid-19 e dalla conseguente crisi economica.

Fig. 9 – Italia, Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino – Tasso di occupazione Valori percentuali - Anno 2019-2021

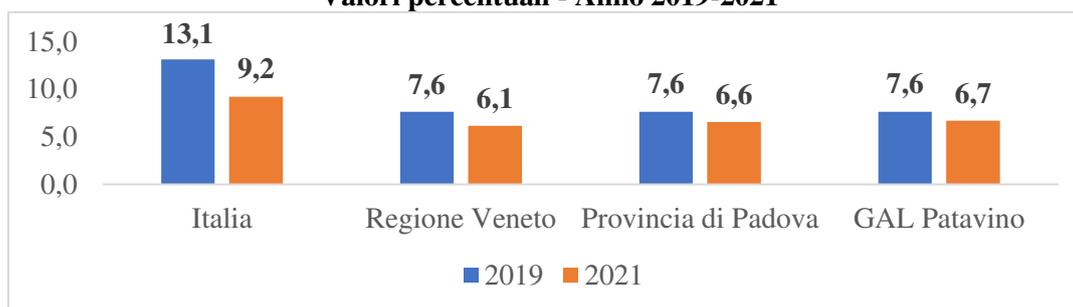


Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Il tasso di occupazione ²⁷ 2021 mostra valori per i comuni del GAL Patavino (66,6) superiori a quelli nazionali (60,6) e piuttosto in linea con quelli regionali (67,5) e provinciali (67,6). Nel dettaglio, tra i comuni del GAL Patavino quello con tasso di occupazione più alto è Baone (69,9) e quello con tasso di occupazione più contenuto è Barbona con valori pari a 62,9 in termini percentuali.

²⁷ Rapporto tra numero di occupati con età compresa tra 15-64 anni e popolazione residente con età compresa tra 15-64 anni.

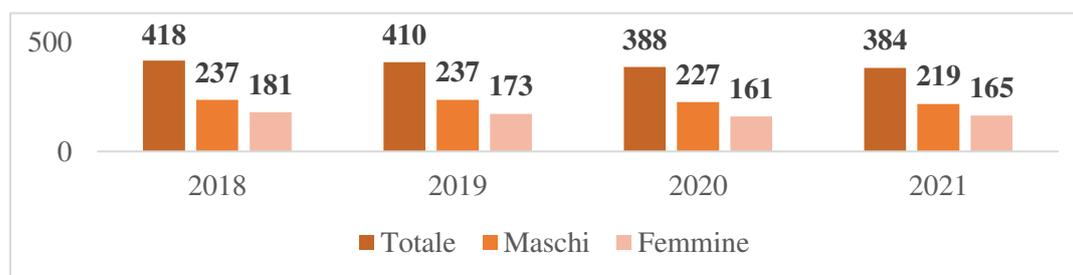
Fig. 10 – Italia, Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino – Tasso di disoccupazione
Valori percentuali - Anno 2019-2021



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Il tasso di disoccupazione al 2021 si presenta più basso di 2,5 punti percentuali nel GAL Patavino (6,7) rispetto a quello nazionale (9,2), con un range per l'area di interesse compreso tra il 4,8% e l'8,0%. Con riferimento ai comuni target, di questi 20 si posizionano al di sopra della media (6,7) del GAL Patavino (come ad esempio Battaglia Terme, Este e Megliadino San Vitale) e 24 al di sotto (in particolare Boara Pisani con il 4,8%).

Fig. 11 – Provincia di Padova – Numero di occupati per genere – Valori assoluti in migliaia
Anni 2018, 2019, 2020 e 2021



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

In Italia esiste una forte disparità di genere nell'occupazione e spesso anche in termini di retribuzione, con un divario salariale di genere persistente. Il grafico sopra riportato mostra una disparità che si riconferma anche a livello provinciale e – verosimilmente – a livello di ATD: l'occupazione femminile in termini assoluti nella provincia di Padova, tra il 2018 e il 2021, si contrae infatti del -8,6%.

Fig. 12 – Provincia di Padova e Regione del Veneto – Tassi di occupazione per fasce di età – Valori percentuali – Anni 2018 – 2021



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

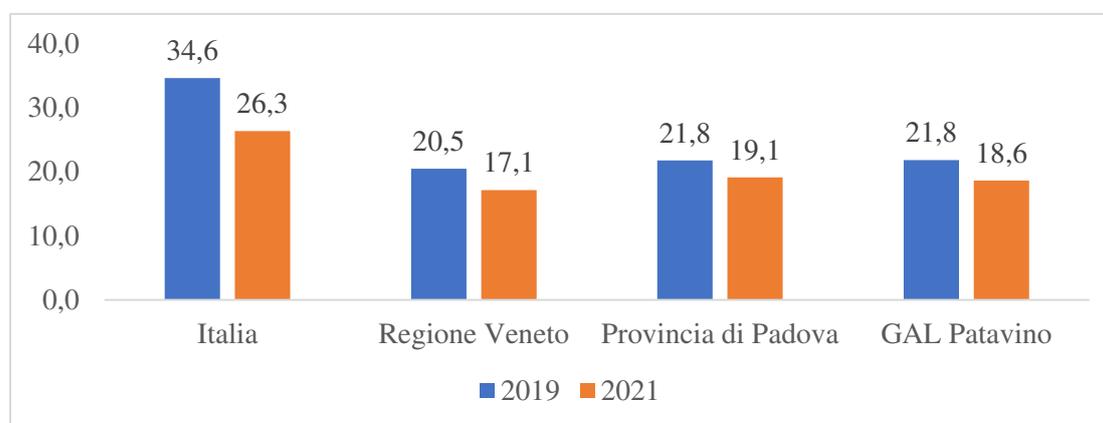
Fermo restando che le coorti più giovani sono meno popolate e quindi più sensibili a variazioni assolute anche piccole, dal grafico sopra riportato è del tutto evidente come tra il 2018 e il 2021 le diminuzioni dei tassi di occupazione siano state più intense per le persone al di sotto dei 35 anni. Nella provincia di Padova, in particolare, la popolazione con età compresa tra 25-34 anni ha visto una contrazione di -8,8 punti percentuali.

Di seguito si riportano i tassi di disoccupazione giovanile²⁸ con riferimento agli anni 2019 e 2021. Si assiste ad una riduzione generale del livello di disoccupazione giovanile che tra il 2019 e il 2021 si contrae in punti percentuali del -3,9 a livello nazionale, del -1,5 a livello regionale, del -1,1 a livello provinciale e del -0,9 per i comuni del GAL Patavino. Nel dettaglio, tra i comuni del GAL Patavino quelli che registrano tassi di disoccupazione giovanile più accentuati (superiori alla media dell'area - 18,6) sono Montegrotto Terme (23,5), Tribano (23,5), Boara Pisani (22,5), Castelbaldo (22,5), Masi (21,9), Teolo (21,7) ed altri 15 comuni.

È da notare come in piena crisi pandemica i tassi di disoccupazione giovanile tendano a ridursi delineando un trend “positivo” nonostante i limitanti accadimenti del periodo di riferimento. Occorre, pertanto fare delle considerazioni a riguardo.

La crisi economica ed occupazionale innescata dalla pandemia si vede con chiarezza nell'andamento del mercato del lavoro: dopo sei anni di crescita ininterrotta dell'occupazione nel Paese, seppure non sempre a ritmi brillanti, si assiste infatti ad una vigorosa battuta d'arresto che si è tradotta nella perdita di una notevole quantità di posti di lavoro. Anche la disoccupazione è calata notevolmente e, contestualmente, è lievitato il numero degli inattivi, segnali sia delle difficoltà oggettive riscontrate dalle persone in cerca di impiego a causa del lockdown, sia del diffuso sentimento di scoraggiamento. Pertanto, i “fittizi” crolli di disoccupazione sono da ricondursi all'aumento della popolazione inattiva e all'aumento del clima di sfiducia nella ricerca di un lavoro.

Fig. 13 – Italia, Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino – Tassi di disoccupazione giovanile – Valori percentuali – Anno 2019-2021



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

d. Indicatore sociale e servizi

Le aree rurali si trovano a far fronte ad una serie di sfide, tra le quali le principali sono l'invecchiamento della popolazione, un mercato del lavoro non particolarmente dinamico, e una dotazione di infrastrutture e di servizi alla popolazione, ivi compresi quelle sanitarie, in diminuzione. L'insieme di questi fattori, che veicolano anche livelli di reddito contratti, comporta l'accrescimento delle aree di marginalità, la crescita del rischio di povertà ed esclusione sociale, l'allargamento dei divari di competenze e di quelli digitali e l'incapacità di valorizzare, in generale, gli asset locali.

²⁸ Rapporto tra popolazione in cerca di occupazione con età compresa tra 15-24 anni e la forza lavoro con età compresa tra 15-24 anni.

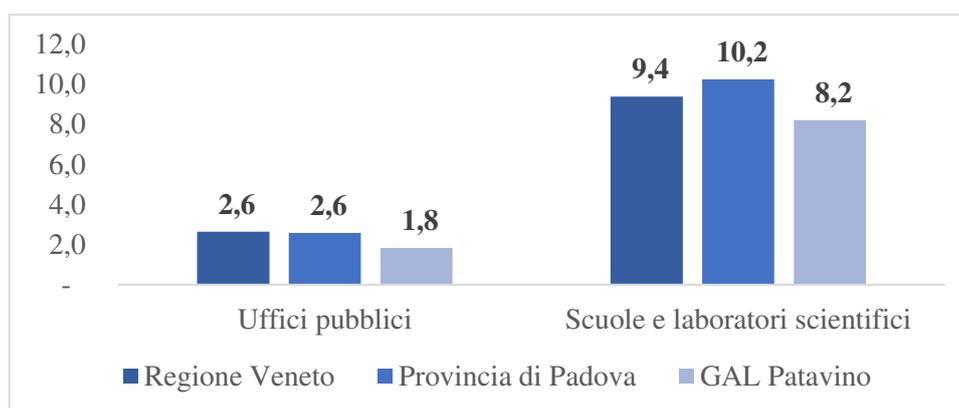
Prima di entrare nel merito delle dotazioni di alcuni servizi territoriali, è bene sottolineare come nell'ATD si sia tentato di mitigare, specie sotto il profilo sociale, gli effetti di queste tendenze costruendo reti associative di tipo formale e informale che abbracciano diversi ambiti clusterizzabili nelle seguenti categorie:

- la tutela ambientale e faunistica;
- la tutela architettonica e monumentale;
- l'educazione e la formazione;
- la cultura e le tradizioni;
- gli interventi socio-sanitari;
- la tutela dei diritti e l'impegno civile;
- l'economia, il lavoro e la cooperazione sociale;
- lo sport.

Sulla base delle iscrizioni al RUNTS, ovvero il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, emerge, infatti, che l'ATD del GAL Patavino vede iscritti al registro 318 enti che corrispondono al 18,5% di quelli della provincia di Padova (la provincia con il maggior numero di associazioni iscritte) e al 4% di quelli regionali. **Il dato sull'associazionismo dell'ATD esplose tuttavia con gli albi delle Associazioni dei Comuni: sono circa 1.000 le Associazioni attive sull'area. Tra queste, numerose sono le associazioni che valorizzano l'identità locale, le tradizioni, la cultura e l'ambiente tipico dell'area anche in relazione alle risorse di cui al successivo paragrafo g.**

La spesa sociale dei Comuni pro-capite mostra l'impegno degli stessi verso le necessità sociali dei cittadini, anche sulla base della loro disponibilità economica. In termini di valori in euro, **la spesa sociale pro-capite dei Comuni dell'ATD è in media 77 € per l'anno 2020. È importante notare che questo valore è ampiamente inferiore sia alla media provinciale che a quella regionale (rispettivamente 107 € e 109 €).** La spesa non è l'unico valore di interesse, e di seguito si riportano le disponibilità²⁹ in termini di consistenza dei servizi relativi ad uffici pubblici, scuole e laboratori scientifici rispettivamente per la Regione Veneto, la Provincia di Padova e il GAL Patavino.

Fig. 14 – Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino – Disponibilità servizi Rapporto consistenza catastale su popolazione residente - Anno 2020



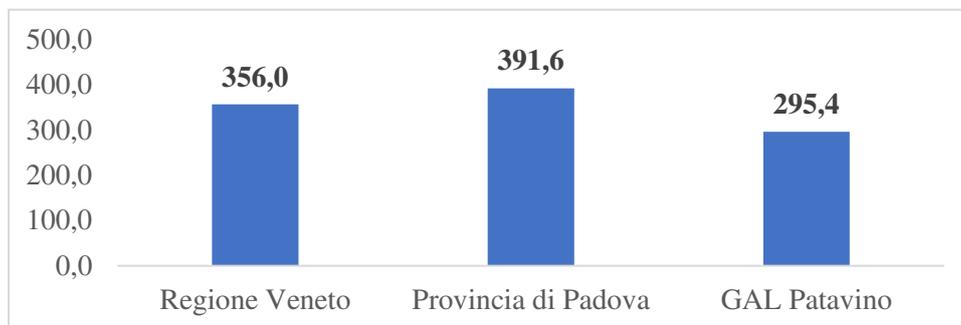
Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Gli uffici pubblici presenti nel territorio del GAL Patavino presentano una disponibilità pari ad 1,8 inferiore sia alla media provinciale che a quella regionale le quali registrano entrambe una disponibilità pari a 2,6.

²⁹ Rapporto tra la consistenza catastale espressa in metri cubi e la popolazione residente.

Al 2021 tutti i comuni del GAL Patavino (con unica eccezione per i comuni di Barbona e Piacenza d'Adige) posseggono almeno una biblioteca con un totale di 54 registrate all'Anagrafe Nazionale delle Biblioteche. I comuni aventi il maggior numero di biblioteche sono rispettivamente Este (4), Monselice (4), Borgo Veneto (3), Montagnana (3), Bagnoli di Sopra (2) e Teolo (2).

Fig. 15 – Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino – Disponibilità posti letto ospedalieri – Rapporto numero posti letto su popolazione residente - Anno 2020



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

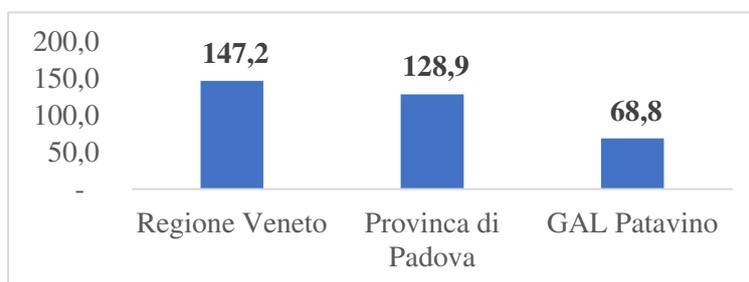
La disponibilità³⁰ di posti letto ospedalieri nel GAL Patavino è di 295,4 al 2020 nettamente inferiore alla Provincia di Padova (391,6) e alla Regione del Veneto (356,0).

Nel dettaglio, si contano 574 posti letto ospedalieri nel GAL Patavino concentrati in solo 4 dei 44 comuni (Monselice, Teolo, Montagnana e Conselve). In 62% dei posti letto ospedalieri si trova nel comune di Monselice, il 25% nel comune di Teolo, il 7% nel comune di Montagnana ed il 6% nel comune di Conselve.

In generale la provincia di Padova è ben servita dal trasporto pubblico su gomma, con numerose linee di autobus che collegano i principali centri urbani e rurali.

Nel 2021 il GAL Patavino è servito da 133 autobus circolanti con una disponibilità media³¹ pari a 68,8 autobus ogni 100.000 abitanti, ben al di sotto della media provinciale (128,9). L'offerta dei servizi di trasporto risulta essere carente nei comuni di interesse con deficit legati ad esempio alla frequenza di trasporto soprattutto nelle ore serali o nei giorni festivi. La copertura territoriale risulta altresì limitata rendendo alcune zone (soprattutto rurali o periferiche) scollegate dai centri urbani. Tra i comuni aventi il maggior numero di autobus circolanti troviamo Montegrotto Terme (22), Monselice (17), Rovolon (17), Conselve (14) ed Este (10). Viceversa, è possibile individuare 16 dei 44 comuni non serviti da trasporto su gomma con numero di autobus circolanti pari a zero.

Fig. 16 – Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino – Disponibilità di autobus circolanti - Rapporto numero di mezzi ogni 100.000 abitanti - Anno 2021



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

³⁰ Rapporto tra il numero di posti letto ospedalieri e la popolazione residente.

³¹ Rapporto tra il numero di mezzi circolanti e la popolazione residente

e. Indicatore ICT

Dal Piano Regionale di Sviluppo della Banda Ultra Larga si evince che la maggior parte dei comuni ATD (37) dispone di reti a Banda Ultra Larga già collaudate, i comuni di Monselice, Montegrotto Terme e Conselve presentano solo un intervento con tecnologia FWA a 30 Mbps. Non risultano ancora completate le connessioni a Cinto Euganeo e Due Carrare. Battaglia Terme è un Comune ad alta copertura. Di seguito il dettaglio sulle tipologie di connessioni e velocità media di Download per Comune, con evidenza in corsivo dei Comuni più svantaggiati.

Tab. 12– Internet nel territorio del GAL Patavino

Comune	UI FTTH (Fiber to the home) 2023 Totali	UI FWA - Sistema ibrido Cavi e Wireless 2023 Totali	Quota di famiglie con connessione a internet in fibra ottica (FTTC- Fiber to the Cabinet (2018))	Velocità media di download (Mbps) (2021)
Agna	-	300	3,1	66,89
<i>Anguillara Veneta</i>	<i>2.076</i>	<i>494</i>	<i>34,2</i>	<i>25,88</i>
Arquà Petrarca	1.197	-	98,6	111,57
<i>Bagnoli di Sopra</i>	<i>1.643</i>	<i>1.018</i>	<i>35,2</i>	<i>20,18</i>
<i>Baone</i>	<i>335</i>	<i>1.043</i>	<i>100,0</i>	<i>35,43</i>
Barbona	211	100	67,3	82,39
Battaglia Terme	-	1	100,0	56,70
<i>Boara Pisani</i>	<i>316</i>	<i>284</i>	<i>95,3</i>	<i>34,88</i>
Borgo Veneto	3.316	1.656	71,5	42,45
<i>Carceri</i>	<i>154</i>	<i>372</i>	<i>100,0</i>	<i>32,32</i>
Cartura	1.956	1.192	81,4	51,66
<i>Casale di Scodosia</i>	<i>2.84</i>	<i>2.125</i>	<i>33,7</i>	<i>32,10</i>
<i>Castelbaldo</i>	<i>802</i>	<i>256</i>	<i>52,6</i>	<i>27,90</i>
Cinto Euganeo	-	679	100,0	43,65
Conselve	5	134	100,0	55,88
Due Carrare	-	1.136	92,4	106,83
<i>Este</i>	<i>197</i>	<i>490</i>	<i>100,0</i>	<i>37,97</i>
Galzignano Terme	375	246	100,0	41,78
<i>Granze</i>	<i>930</i>		<i>49,6</i>	<i>34,34</i>
<i>Lozzo Atestino</i>	<i>1.04</i>	<i>529</i>	<i>100,0</i>	<i>34,98</i>
<i>Masi</i>	<i>958</i>	<i>273</i>	<i>91,2</i>	<i>37,19</i>
<i>Megliadino San Vitale</i>	<i>920</i>	<i>478</i>	<i>2,8</i>	<i>17,44</i>
<i>Merlara</i>	<i>1.189</i>	<i>1.24</i>	<i>0,0</i>	<i>25,76</i>
Monselice	-	214	99,5	38,41
<i>Montagnana</i>	<i>426</i>	<i>432</i>	<i>100,0</i>	<i>28,03</i>
Montegrotto Terme	-	343	100,0	48,18
<i>Ospedaletto Euganeo</i>	<i>2.49</i>	<i>1.039</i>	<i>100,0</i>	<i>35,91</i>
Pernumia	1.483	951	98,9	82,18
Piacenza d'Adige	700	205	92,8	35,07
<i>Ponso</i>	<i>1.109</i>	<i>837</i>	<i>99,3</i>	<i>19,64</i>
<i>Pozzonovo</i>	<i>1.621</i>	<i>853</i>	<i>86,7</i>	<i>40,93</i>
<i>Rovolon</i>	<i>2.376</i>	<i>465</i>	<i>95,3</i>	<i>37,52</i>
San Pietro Viminario	1.185	637	93,0	86,93

Sant'Elena	1.09	211	88,5	42,39
Sant'Urbano	762	385	35,0	22,36
Stanghella	227	161	80,6	31,07
Teolo	856	1.735	100,0	45,38
Torreglia	263	643	100,0	39,38
Tribano	1.943	767	78,7	34,35
Urbana	1.063	1.306	95,9	51,21
Vescovana	669	269	98,1	25,53
Vighizzolo d'Este	430	579	98,2	21,86
Villa Estense	1.022	719	75,8	45,61
Vo'	1.567	1.365	65,3	106,80
Totale	40.127	42.077		
Media comuni	1008	657	85,9	45,8

L'area del GAL Patavino, con una velocità media di download pari a 45,8 Mbps, si posizione ben al di sotto della media provinciale (70,3 Mbps).

	UI FTTH media comuni	UI FWA media comuni	Quota di famiglie con connessione a internet in fibra ottica (FTTC) (2018)	Velocità media di download (Mbps) (2021)
Italia	-	-	87,1	82,2
Veneto	1.271	575	90,7	66,0
Padova	1.283	662	92,8	70,3
ATD GAL Patavino	1008	657	85,9	45,8

f. Mobilità e Infrastrutture

In termini di **viabilità stradale a grande scorrimento**, l'area è attraversata lungo le due principali direttrici nord-sud ed est-ovest. Lungo la linea nord-sud, l'autostrada A13 Padova Bologna, che da Padova costeggia i Colli Euganei, attraversa il comune di Monselice nel quale si trova il casello autostradale che rappresenta un elemento strategico per accedere all'area. Inoltre, gli accessi sono facilitati anche con la Valdastico Sud, il tratto autostradale che collega Vicenza a Badia Polesine. Sulla linea nord-sud il territorio è attraversato dalla SS 16 che per un tratto si dirama fino al comune di Arquà Petrarca. Sulla linea est-ovest-sud, la SR 10 Padana Inferiore percorre l'area e all'altezza di Monselice si dirama verso ovest attraversando i comuni di Este, Ospedaletto Euganeo, Borgo Veneto e Montagnana. Il territorio chiede, da tempo, il potenziamento di tali infrastrutture con la realizzazione di un nuovo svincolo ubicato a sud di Monselice in corrispondenza con la SR 104 e delle relative viabilità di connessione. Il nuovo casello permetterà di alleggerire il traffico gravante sui centri abitati limitrofi e servirà anche le attività produttive della zona. Il completamento della SS 10 dovrebbe collegare in maniera più ottimale Monselice con Legnago (VR) toccando anche i caselli autostradali A13 e A31 oltre che al polo di Ospedali Riuniti Padova Sud. La SR 104 Monselice-Mare, infine, tocca diversi Comuni dell'area. **Pur nella capillarità della rete stradale provinciale e comunale, l'ampiezza dell'ATD fa emergere la dispersione dei punti di riferimento che la popolazione deve raggiungere per lavoro, servizi, necessità quotidiane e tempo libero.**

L'**infrastruttura ferroviaria** ha lo snodo sul territorio nel comune di Monselice attraverso cui transitano la linea Padova-Bologna e la linea Monselice-Mantova, con frequenti treni regionali e interregionali che fermano sull'area in numerose stazioni (Battaglia Terme, Este, Monselice, Ospedaletto Euganeo, Sant'Elena, Saletto, Stanghella, Terme Euganee-Montegrotto).

Tra le infrastrutture di viabilità, il territorio è interessato anche dai percorsi ciclabili della **Rete Escursionistica Veneta**, con gli itinerari principali l'Anello dei Colli Euganei, l'Anello Città Murate, la

Ciclovie del Sale e dello Zucchero e altri itinerari (come per esempio Dai Colli all'Adige). **Un aspetto critico connesso a tali infrastrutture sono i problemi manutentivi, che sull'area collinare si amplificano per la conformazione territoriale soggetta a dissesto idrogeologico e per i quali è stato recentemente sottoscritto un protocollo tra Parco Regionale e Provincia di Padova.**

g. Le risorse territoriali e loro utilizzo

Risorse naturali, ambientali, paesaggistiche (natura e utilizzo attuale)

L'ATD presenta ricchezze naturali e paesaggistiche di assoluto pregio, dettate anche dalle caratteristiche geomorfologiche dell'area protetta dei Colli Euganei e dell'azione di bonifica svolta sull'area della Pianura Padana. L'area protetta costituisce la risorsa principale, grazie alla **varietà botanica** derivante dall'unicità della composizione chimica del terreno e della morfologia dei rilievi; con **specie vegetali tipiche** di ambienti montani o submontani (castagni, faggi, mirtili, betulle) e, al contempo, di contesti caldi aridi (fichi d'india, lecci, corbezzoli, ginestre). Le colline, eterogenee sotto il profilo dell'insolazione, hanno sviluppato quadri vegetazionali altrettanto diversificati (es. le numerose specie di orchidee che fioriscono nei boschi e nei vegri, terreni aridi tipici). Geomorfologicamente, i rilievi euganei, formati a partire da circa 45 milioni di anni fa, presentano punti di attenzione rilevanti come le colonne di trachite e riolite che ancora oggi si possono ammirare sui monti Cinto, Grande e Campana; rilevante è anche la ricchezza dei bacini idrici: dall'acqua dei calti ai navigli medievali Bisatto (che raggiunge Monselice ed Este) e al canale Battaglia (che attraversa l'intero territorio a sud dei Colli Euganei), passando dalla rete di bonifica della pianura circumcollinare e, naturalmente, dalle **acque ipertermali** salso-bromo-iodiche e le loro proprietà terapeutiche (il **bacino termale euganeo è tra i più importanti d'Europa**). L'area rappresenta un'oasi ecologica unica anche in termini faunistici, soprattutto per la ricca **avifauna**. **Fiumi e canali** sono risorse anche paesaggistiche e fruite. **La valorizzazione delle risorse naturali è ancora ridotta: la tutela è garantita per le zone più fragili (con la Rete Natura 2000), ma la candidatura a MAB dei Colli Euganei (l'area più ricca di biodiversità del territorio) si è resa necessaria per potenziare la loro valorizzazione (anche con riflesso sui Comuni di pianura contigui).** Usi attuali delle risorse: **terapeutico** per le termali (balneoterapia, terapie inalatorie, ...), **ricerca e sperimentazione** su ambiente e biodiversità, **produzione** per le erbe aromatiche e mediche, **educativo-formativo** per nuove generazioni e studenti (**tramite il progetto Pechète del GAL Patavino con i 2.090 studenti destinatari è emersa la scarsa conoscenza delle risorse locali**), **ricreativo** per i residenti e **turistico** (anche grazie all'infrastruttura degli itinerari ciclabili sia locali che inseriti nella Rete Escursionistica Veneta).

Risorse storiche, culturali, architettoniche (natura e utilizzo attuale)

Oltre a Borghi più Belli d'Italia (Arquà Petrarca, Montagnana), l'area presenta numerosi borghi rurali di grande attrattiva in quanto l'area offre diverse ricchezze storiche, culturali ed architettoniche. La **ruralità** emerge con gli **edifici rurali**, le **case coloniche**, **corti rurali** e loro caratteristiche (es. **barchesse**). L'area ospita anche un **Sito UNESCO** (Laghetto della Costa - Arquà Petrarca - rientra nei **Siti Palafitticoli dell'Arco Alpino**). Numerose sono le **ville patrizie ed i relativi giardini** e parchi, di origine romana e longobarda e, talvolta, sorte sulle rovine di **antichi castelli** dell'epoca di Ezzelino e dei Carraresi. Le **mura** e le **torri**, sono le testimonianze di un passato ricco di tradizioni e cultura che viene valorizzato dall'**offerta museale** (qualche esempio: **Museo Nazionale Atestino** in rappresentanza delle **risorse archeologiche**, Museo **Paleontologico** di Cava Bomba, Museo della **Navigazione Fluviale**, Museo della **Canapa**, Museo Civico della **Mappa del Gorzon**, Museo del **Termalismo**, MuVi Museo del **Vino...**) e ricreativa locale (sagre e feste popolari), ivi comprese le **rievocazioni storiche** delle battaglie medievali che videro come scenario le città murate di Montagnana, Este e Monselice.

Nei comuni del GAL Patavino, secondo i dati dell'Atlante Statistico dei Comuni, al 2020 sono presenti **13 istituti museali** concentrati solo in 11 dei 44 comuni. I musei presenti nell'area sono caratterizzati da un

grado di affluenza³² pari al 18%, piuttosto contenuto se confrontato con il grado regionale (52%) ma ben superiore al grado provinciale (8%).

**Tab. 13 – Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino – Numero di istituti museali
Valori assoluti - Anno 2020**

Comune	Numero di istituti museali o similari
Arquà Petrarca	2
Monselice	2
Battaglia Terme	1
Due Carrare	1
Este	1
Granze	1
Montagnana	1
Stanghella	1
Teolo	1
Urbana	1
Villa Estense	1
Area Leader	13
Provincia di Padova	42
Regione Veneto	273

Fonte: Elaborazioni su dati Atlante Statistico dei Comuni

L'area, che bonificata è divenuta area di transito e commercio che collegava i principali centri d'Europa, è percorsa da **Vie Storiche e Cammini**: quali Cammino di Sant'Antonio, Via Romea Strata, Via Romea Germanica, Cammino di Santiago, Santuario Giubilare delle Sette Chiese (unico al Mondo). L'identità spirituale dell'area è rappresentata dalle numerose **Chiese, Duomi e abbazie benedettine** che consentono veri e propri itinerari religiosi. Sono caratteristiche anche le numerose opere di bonifica visitabili. **Il patrimonio rurale dell'ATD, pubblico e privato, è dunque una risorsa sia nei casi in cui è già fruibile e utilizzato, che nei casi in cui sia da riqualificare e riutilizzare per usi collettivi e imprenditoriali.**

Usi attuali delle risorse culturali, storico-architettoniche: **ricerca** per archeologia, storia e architettura, **educativo-formativo** per nuove generazioni e studenti (**tramite il progetto Pechète del GAL Patavino con i 2.090 studenti destinatari è emersa la scarsa conoscenza delle risorse locali**), **produttivo** (si pensi alle abbazie quali trait d'union con il settore primario, rilanciando l'attività agricola sia sotto il profilo organizzativo che tecnico, e i beni ecclesiastici di pregio), **ricreativo** per i residenti e **turistico**.

Il turismo rappresenta l'utilizzo prevalente e di seguito si riportano le principali consistenze turistiche dell'ATD, inquadrato nel contesto veneto e padovano. La provincia di Padova rappresenta una valida meta turistica, grazie alla sua posizione centrale nella Regione del Veneto e alla presenza di numerose attrazioni turistiche, come ad esempio la città di Padova, le Ville Venete, le terme di Abano e Montegrotto ed il Parco Regionale dei Colli Euganei.

La provincia dispone al 2021 di circa 215 strutture alberghiere dotate di servizi per le famiglie, per il benessere e per attività ricreative (come escursioni, trekking e mountain bike). Nel GAL Patavino sono presenti il 26% delle strutture alberghiere dell'intera provincia con 56 alberghi ed oltre 7.000 posti letto. Nel periodo 2015-2021 si assiste ad una riduzione generale degli alberghi con contrazioni in termini di numero del -13,3% per la Provincia di Padova e del -23,3% per il GAL Patavino.

³² Rapporto tra numero di visitatori e popolazione residente

Tab. 14 – Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino – Numero di esercizi alberghieri – Valori assoluti - Anno 2015-2021

	Numero esercizi alberghieri (2015)	Numero esercizi alberghieri (2021)	Δ% 2021/2015
Regione Veneto	3.028	2.766	-8,7%
Provincia di Padova	248	215	-13,3%
GAL Patavino	73	56	-23,3%

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Le cause sono riconducibili, soprattutto agli accadimenti del periodo considerato, dove il settore turistico ha registrato notevoli perdite a causa della pandemia da Covid-19 che ha portato alla chiusura temporanea o permanente di molte strutture ricettive. In secondo luogo, è importante considerare il cambiamento delle abitudini e le nuove esigenze dei consumatori che negli ultimi anni tendono a scegliere soluzioni diverse, più economiche e molto più flessibili preferendo ad esempio di soggiornare in strutture extra-alberghiere come bed and breakfast o case vacanze.

**Tab. 15 – Regione del Veneto, Provincia di Padova e GAL Patavino
Numero di esercizi extra-alberghieri - Valori assoluti - Anno 2015-2021**

	Numero esercizi extra-alberghieri (2015)	Numero esercizi extra-alberghieri (2021)	Δ% 2021/2015
Regione Veneto	50.400	56.706	12,5%
Provincia di Padova	994	2.094	110,7%
GAL Patavino	337	450	33,5%

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Come precedentemente anticipato, la domanda turistica negli ultimi anni si è spostata verso soluzioni differenti dalle strutture alberghiere favorendo soluzioni alternative come B&B, agriturismi o case vacanza caratterizzate da maggior flessibilità o dalla possibilità di vive esperienze più vicine alla cultura locale. Con riferimento al GAL Patavino queste strutture aumentano tra il 2015 e il 2021 del +33,5% arrivando a contare 450 esercizi extra-alberghieri al 2021. Nel GAL Patavino gli arrivi turistici totali nel 2021 ammontano a circa 237.125 di cui l'80% italiani e il 20% stranieri, in considerazione del periodo di riferimento è possibile dire che tali risultati sono poco rappresentativi del turismo della zona e che la bassa percentuale di arrivi stranieri sia dovuta certamente alla situazione pandemica e alle restrizioni messe in atto. Nel 2015, infatti, ben il 41% degli arrivi era straniero con oltre un milione di presenze negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri. Nel 2021 il numero di presenze ammonta a 818.975 di cui 551.792 italiane e 267.184 straniere.

**Tab. 16 – GAL Patavino – Numero di arrivi per totale esercizi – Valori assoluti
Anno 2015-2021**

	Arrivi (2015)	Arrivi (2021)	Δ% 2021/2015
Italiani	209.779	188.758	-10,0%
Stranieri	146.956	48.367	-67,1%
Totali	356.735	237.125	-33,5%

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

QUADRO 4.1.2 - SWOT ³³

Cod.	Punti di forza descrizione	Paragrafo/i Analisi di contesto	Cod.	Punti di debolezza descrizione	Paragrafo/i Analisi di contesto
PF01	Buon livello di capitale sociale (associazioni, reti informali) e buona propensione a creare network orientati a valorizzare gli asset locali	d. indicatore sociale e servizi	PD01	Invecchiamento costante della popolazione ed età media elevata	a. le dinamiche demografiche
PF02	Buona crescita del numero di diploma di tecnico superiore ITS e di titoli di studio terziari di primo livello	b. i livelli di istruzione	PD02	Ridotta dotazione per i servizi di base per la popolazione	d. indicatore sociale e servizi
PF03	Territorio non eccessivamente urbanizzato, con ampie superfici destinate all'agricoltura ed alla fruizione naturalistica	a. le dinamiche demografiche c.1 Il settore primario	PD03	Bassa offerta di servizi pubblici e privati alla collettività	d. indicatore sociale e servizi
PF04	Presenza di un patrimonio rurale pubblico e privato da riqualificare e riutilizzare per usi collettivi ed imprenditoriali	g. Le risorse territoriali e loro utilizzo	PD04	Elevata distanza tra la popolazione e i servizi essenziali	d. indicatore sociale e servizi e. indicatore ICT
PF05	Patrimonio storico-artistico ed architettonico di pregio (borghi, città murate, castelli, ville, chiese, abbazie, etc.)	g. Le risorse territoriali e loro utilizzo	PD05	Carenza di nuove soluzioni di mobilità più funzionali e meno impattanti sull'ambiente (es. mobilità condivisa)	f. mobilità e infrastrutture d. indicatore sociale e servizi
PF06	Attenzione delle comunità locali per le strategie di valorizzazione identitaria dei luoghi	d. indicatore sociale e servizi g. Le risorse territoriali e loro utilizzo	PD06	Scarsa valorizzazione del patrimonio naturale e del paesaggio rurale	g. Le risorse territoriali e loro utilizzo
PF07	Vocazione del territorio verso le produzioni agro-alimentari e buona presenza di produzioni biologiche, DOP, IGP, DOC e DOCG	c.1 Il settore primario	PD07	Scarsa consapevolezza da parte della popolazione residente – <i>in primis</i> quella giovanile - del patrimonio di arte, prodotti tipici e tradizioni del territorio	g. Le risorse territoriali e loro utilizzo

³³ Comporre, sulla base dell'analisi di contesto e dei relativi parametri ed indicatori rilevati, la mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano l'ATD, tenendo conto che PF e PD si riferiscono a caratteristiche endogene del territorio, mentre O e M si riferiscono a fattori esterni all'ATD (normative, dinamiche macroeconomiche, ecc). Fare riferimento ai criteri di selezione 3.1 del bando.

PF08	Consapevolezza dei produttori agricoli dell'importanza di pratiche agricole sostenibili quali strumenti di mitigazione ambientale	c.1 Il settore primario	PD08	Problemi di dissesto idrogeologico, soprattutto lungo la viabilità di accesso ai sentieri del Parco Regionale dei Colli Euganei	f. mobilità e infrastrutture
PF09	Buona propensione dei produttori agricoli all'innovazione e al miglioramento continuo della qualità	c.1 Il settore primario	PD09	Modesta densità imprenditoriale nell'area, in particolare per il settore dei servizi	c.2 Indicatori economico-occupazionali dell'ATD
PF10	Elevata incidenza di imprese attive in agricoltura	c.2 Indicatori economico-occupazionali dell'ATD	PD10	Contrazione del numero di imprese agricole ed extra-agricole	c.2 Indicatori economico-occupazionali dell'ATD
Cod.	Opportunità descrizione	Paragrafo/i Analisi di contesto	Cod.	Minacce descrizione	Paragrafo/i Analisi di contesto
O01	Crescente disponibilità di soluzioni tecnologiche innovative per assistenza "a distanza" di anziani e persone fragili (servizi di tele-medicina, domotica, altro)	a. le dinamiche demografiche e. indicatore ICT	M01	Aumento della domanda di assistenza per le fasce di popolazione anziana	a. le dinamiche demografiche
O02	Crescente rilevanza dei processi di co-programmazione e dei partenariati pubblici privati per la formulazione e l'attuazione delle politiche di welfare locali	a. le dinamiche demografiche d. indicatore sociale e servizi	M02	Fabbisogno crescente di integrazione della medicina di territorio	a. le dinamiche demografiche
O03	Crescente sostegno delle politiche pubbliche per interventi di rafforzamento della dotazione di servizi di welfare nelle aree rurali	a. le dinamiche demografiche d. indicatore sociale e servizi	M03	Degrado del patrimonio pubblico, specie nelle declinazioni artistiche, architettoniche e storiche	g. Le risorse territoriali e loro utilizzo
O04	Strategie di sviluppo locale sempre più orientate all'integrazione tra risorse culturali, ambientali ed agricole (per es. strategie di sostegno delle <i>Green Communities</i>)	g. Le risorse territoriali e loro utilizzo	M04	Fenomeni di spopolamento che interessano soprattutto le fasce giovanili, più attente alla protezione dell'ambiente e al patrimonio culturale dei luoghi	a. le dinamiche demografiche g. Le risorse territoriali e loro utilizzo
O05	Notevoli semplificazioni amministrative per la realizzazione di opere pubbliche, che dovrebbero potenziare l'operatività anche dei "piccoli Comuni"	a. le dinamiche demografiche f. mobilità e infrastrutture	M05	Aumento ulteriore dei fattori di pressione sull'ambiente (elevati input chimici, perdita di diversità genetica e maggior uso di OGM)	c.1 Il settore primario

		d. indicatore sociale e servizi			
O06	Aumento della sensibilità della popolazione per la tutela dell'ambiente e per la valorizzazione di asset culturali e produttivi (con riflessi anche sulle scelte di consumo)	g. Le risorse territoriali e loro utilizzo	M06	Instabilità dei prezzi internazionali delle fonti energetiche tradizionali	c.2 Indicatori economico-occupazionali dell'ATD
O07	Crescente rilevanza delle politiche per la prima infanzia e giovanili (varo dell'Iniziativa "Garanzia infanzia", rafforzamento dell'Iniziativa "Garanzia giovani")	a. le dinamiche demografiche	M07	Volatilità dei prezzi sui mercati internazionali direttamente collegati all'attività agricola e zootecnica	c.1 Il settore primario c.2 Indicatori economico-occupazionali dell'ATD
O08	Politiche per l'istruzione sempre più orientate a valorizzare le "comunità educanti" locali (reti fra Istituti scolastici, Enti Locali, Associazioni, famiglie)	b. I livelli di istruzione	M08	Incremento dei rischi di eventi climatici avversi (ad es. periodi siccitosi seguiti da fasi alluvionali, etc..) e di quelli idrogeologici	c.1 Il settore primario c.2 Indicatori economico-occupazionali dell'ATD e. Le risorse territoriali e loro utilizzo
O09	Crescente diffusione di nuove tecnologie per ridurre l'uso di input agronomici e di acqua irrigua, anche attraverso l'agricoltura di precisione	c.1 Il settore primario	M09	Aumento della competitività relativa dei paesi emergenti nel settore agricolo	c.1 Il settore primario
O10	Innovazioni scientifiche e tecnologiche che rendono sempre più agevole il ri-uso di input produttivi e scarti di lavorazione	c.1 Il settore primario	M10	Cambiamento dei fabbisogni professionali e formativi che verranno richiesti dal mercato del lavoro (per es. competenze informali)	b. I livelli di istruzione

QUADRO 4.1.3 - Definizione dei fabbisogni ³⁴

SWOT

La mappa dei Punti di Forza – *Strengths* – e dei Punti di Debolezza – *Weaknesses* – alla base dell'analisi SWOT, di fatto, costituisce una sintesi dell'analisi di contesto. Tale mappa dei punti SWOT "endogeni" è stata completata con l'individuazione di Opportunità (*Opportunities*) e Minacce (*Threats*) tramite l'analisi di Fattori Sociali, Tecnologici, Economici, Politici, Legali e Ecologici (*STEPLE Analysis*)

³⁴ Descrivere il percorso logico che ha portato alla definizione dei fabbisogni. Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei PF e PD, delle O e M che caratterizzano l'ATD, elencare la lista dei fabbisogni (FB) codificati (max. 10), con l'ausilio della tabella, evidenziando la relazione con i PF, PD che li originano (Rif.: criteri di selezione 3.2). **Individuare in grassetto le parole chiave che collegano i fabbisogni agli ambiti tematici.**

che sono esogeni al contesto territoriale, ma che possono incidere sui principali problemi, sulla scelta delle tipologie di interventi più pertinenti e sulla loro attuazione.

L'analisi SWOT – riportata nel QUADRO 4.1.2 – pone in luce che:

1. il Programma di Sviluppo Locale 2023-2027 deve fare fronte a problematiche connesse all'elevata incidenza nell'area della popolazione anziana e al connesso trend di crescita della domanda di servizi di base, specificamente servizi di assistenza sanitaria e socio-assistenziali. Questa domanda crescente di servizi di base rischia di restare inevasa anche a causa della struttura istituzionale parcellizzata dell'area e dei rigidi vincoli di bilancio pubblico dei Comuni, per lo più di piccola scala. In questa luce, un'ulteriore difficoltà riguarda la gestione dei servizi di emergenza/urgenza, legati ai tempi di intervento, che sono strettamente dipendenti alle distanze e difficoltà logistiche dell'area.
Certe criticità, peraltro, potrebbero acuirsi a causa di Minacce quali l'ulteriore invecchiamento della popolazione e l'ulteriore contenimento dell'offerta pubblica dei servizi di base alla popolazione a causa della precaria situazione dei bilanci comunali. A fronte di questo quadro negativo, vi sono dei Punti di Forza su cui fare leva per ampliare l'offerta di servizi di welfare (la buona dotazione di capitale sociale dell'area e nelle lezioni dell'esperienza di iniziative innovative di assistenza domiciliare per le persone fragili avviate nella fase più cupa della pandemia). Va anche aggiunto che, in misura crescente, le politiche pubbliche per il rilancio delle "aree più fragili" puntano su un forte rafforzamento proprio dell'offerta di servizi di base alla popolazione (sono paradigmatiche sia l'impostazione generale della Strategia Nazionale per le Aree Interne, sia l'iniziativa "farmacie rurali" avviata nell'ambito della Componente M5.C3 del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza);
2. il territorio, più in generale, sconta una carente offerta di servizi pubblici di welfare – anche servizi culturali e per il tempo libero – la cui disponibilità costituisce *conditio sine qua non* per la formulazione e l'attuazione di efficaci strategie intese ad aumentare la vivibilità dei luoghi e a rafforzare l'afflusso di risorse umane qualificate e di investimenti. A fronte di questa criticità, il PSL 2023-2027 è inteso a valorizzare Punti di Forza quali la disponibilità di un patrimonio rurale da rifunzionalizzare e valorizzare per aumentare l'offerta di servizi di base, inclusi quelli per l'aggregazione ricreativa e culturale. Questi Punti di Forza rendono possibile arricchire la SSL con interventi intesi specificamente a potenziare la riconoscibilità identitaria dell'area, questione considerata molto rilevante per i giovani, sempre nella prospettiva di incrementarne la vivibilità;
3. a causa della modesta consistenza relativa del comparto dei servizi (nell'area è ampiamente più modesta sia l'incidenza delle Unità Locali del settore dei servizi sul totale, sia la densità imprenditoriale in questo comparto rispetto a quanto registrato in provincia di Padova e nell'intero Veneto) è necessario rafforzare parimenti l'offerta di servizi privati che contribuiscono a migliorare la qualità della vita, avendo come target principale la popolazione giovanile;
4. il comparto agricolo – la cui incidenza sull'economia locale è più rilevante che nel resto del territorio provinciale - registra delle dinamiche di ridimensionamento da contrastare, anche alla luce di alcune Minacce che potrebbero acuire questa tendenza alla flessione del numero di imprese delle aziende agricole attive (e anche della loro redditività), quali: l'aumento della competitività dei Paesi emergenti soprattutto nel settore agricolo, la volatilità dei prezzi internazionali direttamente collegati all'attività agricola e zootecnica ed anche all'incremento dei rischi di eventi climatici avversi.
A fronte di questa criticità – che potrebbe peggiorare per effetto delle Minacce appena richiamate – l'analisi di contesto *on the desk*, le interlocuzioni con gli operatori del settore e gli eventi partecipativi volti a raccogliere suggerimenti e istanze di supporto hanno fatto emergere dei Punti di Forza che si possono valorizzare con la SSL (vocazione del territorio verso produzioni agricole di qualità da valorizzare maggiormente sul piano commerciale, consapevolezza dei produttori locali dell'importanza di pratiche agricole sostenibili quali strumenti di mitigazione ambientale – e anche quali leve di strategie di Responsabilità Sociale di Impresa – e anche una loro buona propensione alla sperimentazione e all'adozione di pratiche innovative che possano consentire da un lato di contenere i costi, *in primis* quelli energetici e, dall'altro, ad aumentare, nel corso del tempo, i margini economici);
5. la SSL si caratterizza per una attenzione trasversale agli asset ambientali e culturali del territorio (in linea con la centralità degli obiettivi di tutela ambientale, di ri-utilizzo delle materie prime e di contrasto al cambiamento climatico nelle politiche europee); per un orientamento generale a un rilancio della propensione all'innovazione degli operatori del settore agricolo e per le esigenze della fascia giovanile

della popolazione. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, le azioni di sostegno ai giovani trovano una rilevante sponda nel rinnovamento in corso del **framework di riferimento delle politiche europee e di quelle nazionali** per cui si possono valorizzare opportunità quali:

- la crescente rilevanza nell'ambito delle politiche di welfare degli interventi per la prima infanzia e per i giovani (varo dell'Iniziativa "Garanzia infanzia", rafforzamento dell'Iniziativa "Garanzia giovani");
- politiche per l'istruzione sempre più orientate a valorizzare le "comunità educanti" locali (reti fra Istituti scolastici, Enti Locali, Associazioni, famiglie).

I fabbisogni da porre a base della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) sono stati definiti in stretta coerenza con gli esiti dell'analisi di contesto e con la mappa di Punti di Forza (PF), Punti di Debolezza (PD), Minacce (M) e Opportunità (O) riportati nel Quadro 4.1.2, rispetto agli Ambiti Tematici (AT) che, nelle varie fasi del percorso di animazione locale, sono stati individuati, coerentemente con le indicazioni della Regione sugli Ambiti Tematici da selezionare, come maggiormente rilevanti rispetto al più generale quadro di riferimento territoriale. I fabbisogni così individuati – 5 dei quali interessano l'AT 1 (prioritario) e 5 l'AT 4 – sono riportati nella tavola sinottica che segue.

FB cod.	FB Descrizione <i>(evidenziare in grassetto le parole chiave che collegano il FB all'AT successivamente individuato)</i>	Riferimento	
		PF cod.	PD cod.
FB 1	Rafforzare l' offerta di servizi di base pubblici per la popolazione	PF 01	PD 01 PD 02
FB 2	Potenziare l' accessibilità dei servizi di base per la popolazione	PF 01	PD 01 PD 03 PD 04 PD 05
FB 3	Rafforzare l'offerta di servizi privati alla comunità (sociali, ricreativi, tecnici, tecnologici/digitali ...)	PF 02 PF 03	PD 03 PD 09
FB 4	Realizzare piccole infrastrutture per migliorare la vivibilità collettiva e l'attrattività del territorio	PF 03 PF 04 PF 05	PD 06
FB 5	Migliorare la conoscenza del patrimonio ambientale e delle comunità rurali per rafforzare il senso di appartenenza della popolazione al territorio	PF 06 PF 05	PD 07
FB 6	Rafforzare la propensione delle aziende agricole ad ampliare le pratiche agricole rispettose del patrimonio naturale (ad esempio, riduzione uso di fitosanitari, maggiore attenzione all'uso di risorse idriche...)	PF 08 PF 09	PD06 PD10
FB 7	Sostenere gli investimenti delle aziende agricole ai fini del presidio della biodiversità e della tutela del suolo	PF 08 PF 10	PD08
FB 8	Favorire un crescente orientamento dei processi produttivi agricoli a logiche di economia circolare	PF 08 PF 09	PD10
FB 9	Rafforzare l'efficienza dei processi produttivi al fine di contenere i costi, in particolare quelli energetici	PF 09	PD 10
FB 10	Sostenere l'attività innovativa delle aziende agricole, anche per ridurre l'impatto sul patrimonio naturale	PF 07 PF 09	PD 10

QUADRO 4.1.4 - Definizione degli ambiti tematici ³⁵

La SSL si fonda principalmente sui seguenti elementi: (i) una rigorosa analisi di contesto, che ha passato in rassegna le caratteristiche territoriali, dalle dinamiche socio-demografiche alle dinamiche di competitività del sistema produttivo, con specifica attenzione al comparto agricolo locale, passando per la dotazione di infrastrutture materiali e immateriali e la domanda di servizi di cura alla persona e alla comunità; (ii) le indicazioni su punti di forza e di debolezza del territorio forniti dai portatori di interesse e dalle loro istanze espresse; (iii) gli esiti realizzativi e le “lezioni dell’esperienza” del Programma di Sviluppo Locale 2014-2022 del GAL Patavino.

L’analisi *on the desk* di questi elementi è stata progressivamente affinata attraverso una serie di incontri con operatori economici, amministratori locali e cittadini, singoli o associati, che hanno consentito di definire sempre più puntualmente i “punti SWOT” identificativi di fattori endogeni ed esogeni all’Ambito Territoriale Designato; questi ultimi elementi costituiscono le fondamenta di una scelta “partecipata” dei fabbisogni principali su cui intervenire e degli Ambiti Tematici (AT) su cui concentrare priorità strategiche (Obiettivi Locali), interventi e risorse finanziarie della SSL.

In coerenza con la metodologia LEADER, infatti, è stata condotta una attività di consultazione sulle risultanze dell’analisi di contesto e di individuazione dei fabbisogni, ascolto di suggerimenti e di istanze e di mediazione presso tutti gli stakeholder, per convergere su un quadro condiviso di sintesi.

Tale percorso di analisi e di definizione di fabbisogni e priorità strategiche ha condotto alla scelta di due dei quattro Ambiti Tematici maggiormente in grado di far gemmare percorsi di sviluppo innovativi ed integrati ovvero (i) l’**AT 1 Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi** quale principale e l’**AT 4 Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico culturale e delle risorse ambientali** quale secondario.

La scelta dell’**AT 1** quale ambito principale tiene conto sia delle domande di sostegno espresse negli incontri partecipativi, sia degli esiti dell’analisi di contesto. Da tale analisi emerge un quadro di costante invecchiamento della popolazione, che implica l’aumento della domanda di servizi socio-assistenziali di base, a cui si fatica a fare fronte, nel territorio, a causa di una relativa carenza sia dell’offerta di servizi di base per la popolazione locale, sia di quella di altri servizi alla persona e alla comunità, molto rilevanti per frenare il progressivo spopolamento e per trattenere nell’area le fasce giovanili.

Nella proposta di SSL, di riflesso, vengono indicati cinque fabbisogni a cui è associato direttamente l’**AT 1**. I primi quattro fabbisogni, in particolare, comportano l’esigenza di:

- individuare delle priorità e delle azioni intese a rafforzare l’offerta e l’accessibilità di servizi pubblici di base fondamentali per la qualità della vita di una popolazione locale con emergenti fragilità;
- implementare delle azioni intese a rafforzare l’offerta di altri servizi alla comunità rilevanti sia per trattenere *in loco* i residenti, specialmente i più giovani (per i quali è emersa la necessità di approntare nuovi spazi di vivibilità collettiva e servizi di supporto innovativi), sia per migliorare vivibilità e immagine del territorio (Obiettivo Locale 1.1).

Il quinto fabbisogno implica l’esigenza di dare corso ad azioni specifiche intese a rafforzare il senso di appartenenza dei residenti al territorio destinatario dalla SSL e, quindi, a contenere le possibili spinte centrifughe a ricercare opportunità di lavoro e, in generale, scelte di vita altrove (Obiettivo Locale 1.2).

La scelta dell’**AT 4** quale secondario muove dalla rilevazione della diffusa consapevolezza, in primo luogo fra gli stessi operatori del comparto agricolo, che un territorio vivibile e attrattivo (tema, di fatto, al centro dell’**AT 1**) non può che essere, in questo frangente storico, un territorio che sa rispettare il patrimonio naturale e sa prevenire i vari fattori di pressione antropica, specie produttiva, e i conseguenti rischi legati al cambiamento climatico.

Analisi di contesto ed esiti degli incontri di formulazione “partecipata” della proposta di SSL hanno concorso ad individuare tre dei cinque fabbisogni associati all’**AT 4** quali fabbisogni che enfatizzano il possibile protagonismo degli imprenditori agricoli locali quali principali operatori che presidiano il patrimonio naturale e la valenza paesaggistica delle aree rurali. Gli altri due fabbisogni (FB 9 e FB 10) a cui si associa l’**AT 4** da un lato sono intesi anch’essi a rafforzare la compatibilità fra attività produttive agricole

³⁵ Descrivere il percorso logico che ha portato alla definizione dell’ambito tematico principale, il grado di integrazione tra gli ambiti (nel caso di 2 AT), e il collegamento tra gli ambiti tematici e i fabbisogni (Rif.: criterio di selezione 3.3 del bando).

ed esigenze di tutela del patrimonio naturale e paesaggistico e, dall'altro, sono parimenti intesi a garantire maggiore consapevolezza delle aziende agricole promuovendo un corretto uso delle risorse energetiche finalizzato all'abbattimento dei relativi costi, specie in una fase storica caratterizzata da forti oscillazioni dei prezzi delle materie prime. In coerenza con il framework strategico del PEI agricolo, si sosterranno attività per individuare soluzioni innovative che possano consentire agli operatori agricoli di abbattere ulteriormente sia l'impatto delle loro attività sul patrimonio naturale, sia i costi di produzione.

L'**AT 4** è direttamente correlato all'**AT 1** proprio per la circostanza – già evidenziata – che, sempre di più, un contesto rurale vivibile, attrattivo e in grado di garantire un adeguato substrato di “capitale territoriale” alla cittadinanza, non può che essere un contesto locale che sa tutelare il patrimonio naturale e paesaggistico e, di riflesso, sa prevenire i principali rischi ambientali e, in ultima istanza, riesce a garantire condizioni di sicurezza e salubrità a operatori economici e residenti.

Fabbisogni		Ambito tematico ³⁶	Ambito principale
Codice	Descrizione <i>(evidenziare in grassetto le parole chiave che collegano i fabbisogni agli ambiti tematici)</i>		
FB 1	Rafforzare l' offerta di servizi di base pubblici per la popolazione	AT 1 - Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi	X
FB 2	Potenziare l' accessibilità dei servizi di base per la popolazione		
FB 3	Rafforzare l'offerta di servizi privati alla comunità (sociali, ricreativi, tecnologici/digitali ...)		
FB 4	Realizzare piccole infrastrutture per migliorare la vivibilità collettiva e l'attrattività del territorio		
FB 5	Migliorare la conoscenza del patrimonio ambientale e delle comunità rurali per rafforzare il senso di appartenenza della popolazione al territorio		
FB 6	Rafforzare la propensione delle aziende agricole ad ampliare le pratiche agricole rispettose del patrimonio naturale (ad esempio, riduzione uso di fitosanitari, maggiore attenzione all'uso di risorse idriche...)	AT 4 - Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico culturale e delle risorse ambientali	
FB 7	Sostenere gli investimenti delle aziende agricole ai fini del presidio della biodiversità e della tutela del suolo		
FB 8	Favorire un crescente orientamento dei processi produttivi agricoli a logiche di economia circolare		
FB 9	Rafforzare l'efficienza dei processi produttivi al fine di contenere i costi , in particolare quelli energetici		
FB 10	Sostenere l'attività innovativa delle aziende agricole per ridurre l'impatto sul patrimonio naturale		

³⁶ Fare riferimento ai codici degli AT presenti nel par. 6 – condizioni di ammissibilità c2 del bando.

4.2 Strategia di sviluppo locale

QUADRO 4.2.1 – Descrizione generale della strategia

Problematiche principali

Le problematiche principali emerse dall'analisi di contesto e dalla conseguente formulazione della mappa dei "punti SWOT" concernono:

- la carenza di offerta di servizi di base alla popolazione locale e le difficoltà di accesso a questi servizi per la popolazione più fragile (in particolare gli anziani);
- la scarsa offerta di altri servizi pubblici e privati che contribuiscono a migliorare la vivibilità del territorio e, quindi, a trattenere i residenti, in particolare le fasce giovanili della popolazione (più dinamiche, più propense all'innovazione e anche più attente alla valorizzazione degli asset culturali e ambientali dei luoghi in cui vivono);
- il decadimento delle opere pubbliche e, più in generale, la difficoltà nella valorizzazione di asset culturali, naturali e paesaggistici dei luoghi;
- problemi di dissesto idrogeologico che interessano soprattutto l'area dei Colli Euganei;
- la tendenza alla flessione del numero di imprese, agricole ed extra-agricole

Percorso di individuazione degli Obiettivi Locali (OL)

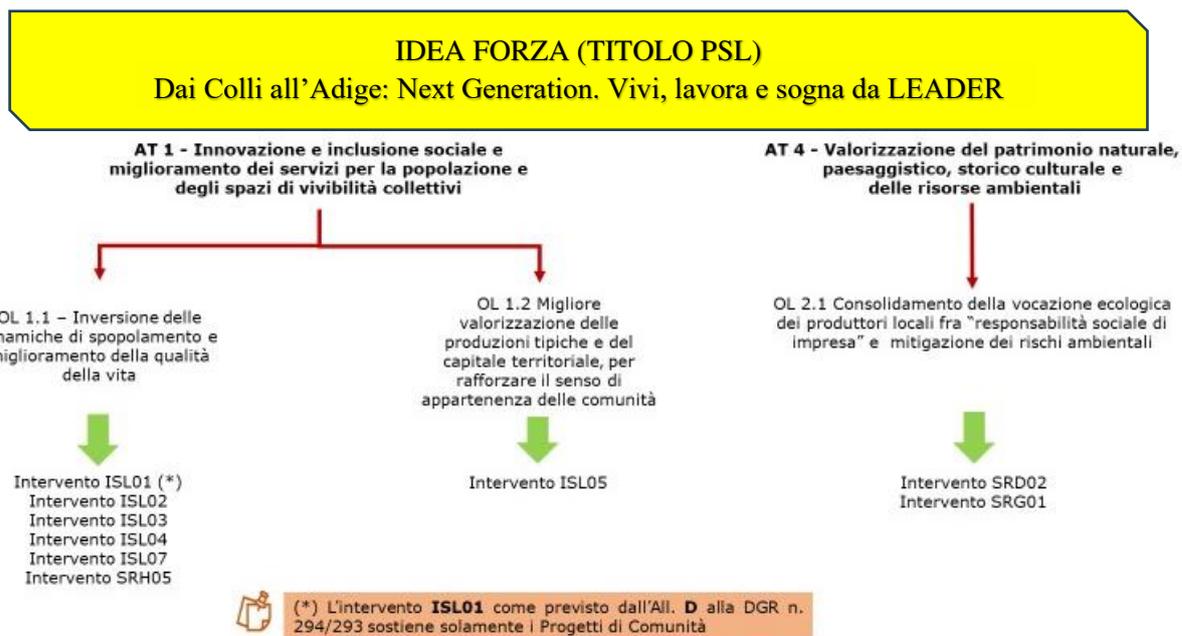
Il percorso di individuazione degli Obiettivi Locali è stato inteso a conciliare le seguenti quattro esigenze:

1. dare fiducia al territorio e considerare con grande attenzione le istanze di supporto degli stakeholder e anche le loro indicazioni dirette su vocazioni e fabbisogni del territorio (indicazioni molto utili per completare e integrare la lettura del contesto effettuata *on the desk* sulla base di dati e indicatori statistici e studi e documenti ufficiali disponibili);
2. seguire un percorso logico di formulazione della SSL in linea con quello delineato nell'Allegato C alla DGR n. 294/2023, per cui gli Ambiti Tematici (AT) e gli Obiettivi Locali (OL) sono stati scelti coerentemente con i "punti SWOT" e con i fabbisogni individuati quali più rilevanti per il territorio;
3. individuare gli Ambiti Tematici (due) in modo da costruire un ponte, da un lato fra una "idea-forza" che fosse realmente lo specchio di una visione condivisa di sviluppo del territorio e, dall'altro, gli Obiettivi Locali;
4. elaborare una SSL che fosse informata a principi e strumenti del c.d. Approccio di Quadro Logico (AQL). L'AQL prevede che i progetti di sviluppo socio-economico e i piani di area vasta vengano elaborati sulla base di una logica di intervento che prevede:
 - tre livelli logici di obiettivi gerarchizzati, ossia obiettivo generale (o idea forza), obiettivi specifici e obiettivi operativi;
 - un livello logico di azioni funzionali al raggiungimento, "a cascata", di obiettivi operativi, specifici e di idea forza.

A tal fine è sembrato corretto metodologicamente identificare gli obiettivi specifici dell'AQL negli OL, individuare degli obiettivi operativi – o Risultati Attesi (RA) - per ciascuno degli OL per evidenziare meglio la coerenza "esterna" della SSL con i fabbisogni – si veda la tavola sinottica 1 – e individuare una idea forza che fornisse una visione prospettica del territorio (*to be*) e, al tempo stesso rispettosa dei fabbisogni di supporto che il territorio esprime correntemente (*as is*).

Come illustra la figura 1 l'idea forza (obiettivo generale) è riassunta dallo slogan "**Dai Colli all'Adige: Next Generation. Vivi, lavora e sogna da LEADER**". A partire da questo obiettivo generale sono stati identificati gli OL (obiettivi specifici) e gli obiettivi operativi.

Fig. 1 – Quadro Logico della SSL del GAL Patavino



Tab. 1 – Obiettivi Locali, Risultati Attesi e Interventi della SSL del GAL Patavino

AT	Obiettivi Locali	Risultati Attesi	Interventi
AT 1 – Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettiva	OL 1.1 Inversione delle dinamiche di spopolamento e miglioramento della qualità della vita attraverso processi di innovazione sociale	RA 1.1 - Miglioramento qualitativo dell'offerta di servizi di base pubblici alla popolazione RA 1.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi di base alla popolazione RA 1.3 – Miglioramento qualitativo dell'offerta dei servizi privati alla comunità RA 1.4 – Incremento della disponibilità di piccole infrastrutture funzionali a migliorare vivibilità e attrattività del territorio	ISL01 – Azioni di accompagnamento GAL ISL02 – Avviamento di attività extra-agricole ISL03 – Investimenti extra-agricoli in aree rurali ISL04 – Investimenti non produttivi nelle aree rurali ISL07 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale SRH05 – Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali
	OL 1.2 Migliore valorizzazione del capitale territoriale, per rafforzare il senso di appartenenza delle comunità	RA 1.5 – Aumento del senso di orgoglio e di appartenenza della popolazione locale	ISL05 – Informazione per la fruibilità dei territori rurali

(continua)

(segue)

AT	Obiettivi Locali	Risultati Attesi	Interventi
AT 4 – Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali	OL 2.1 Consolidamento della vocazione ecologica dei produttori locali fra “responsabilità sociale di impresa” e mitigazione dei rischi ambientali	RA 1.6 – Maggiore ricorso delle aziende agricole locali all’uso di pratiche agricole rispettose del patrimonio naturale RA 1.7 – Aumento degli investimenti delle aziende agricole locali intesi a salvaguardare integrità del territorio e biodiversità RA 1.8 – Processi produttivi delle aziende agricole orientati a riutilizzare input produttivi, acque reflue depurate e altre pratiche di economia circolare RA 1.9 - Aumento dell’efficienza dei processi produttivi al fine di contenere i costi, in particolare quelli energetici RA 1.10 – Aumento delle attività innovative delle aziende agricole per migliorare la qualità delle produzioni agricole, ridurre l’impatto ambientale e migliorare la competitività	SRD02 – Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale SRG01 – Sostegno ai Gruppi Operativi (GO) del PEI

L’OL 1.1 **Inversione delle dinamiche di spopolamento e miglioramento della qualità della vita attraverso processi di innovazione sociale** è volto a sostenere il progressivo consolidamento di un sistema a rete di fornitura di servizi alla persona e alla comunità che, come dice l’intestazione dell’OL, possa sia garantire una maggiore qualità della vita, sia contribuire a invertire le dinamiche di spopolamento del territorio, agendo – in particolare – sulla popolazione giovanile e su quella anziana.

L’OL 1.1 contribuisce ad affrontare più fabbisogni emersi dall’analisi di contesto e dai vari momenti di confronto con i portatori di interesse.

Tale OL è inteso a rafforzare l’offerta di servizi di base alla popolazione e quella di altri servizi pubblici e privati che migliorino qualità della vita e vivibilità dell’area (individuando quali gruppi target principali i giovani e gli anziani).

L’OL 1.2 **Migliore valorizzazione capitale territoriale, per rafforzare il senso di appartenenza delle comunità** è inteso a corrispondere direttamente al fabbisogno “Migliorare la conoscenza del **patrimonio ambientale** e delle **comunità rurali** per rafforzare il **senso di appartenenza** della popolazione al territorio”.

Esso, infatti, ha l’obiettivo di breve termine di riconoscere e valorizzare un’identità d’area legata ai temi della qualità della vita, del rapporto natura-cultura, di una maggiore riconoscibilità del patrimonio naturale del territorio e dei suoi saperi tradizionali. Questo al fine di rafforzare, nel medio-lungo termine, il senso di appartenenza delle comunità locali e, quindi, indirettamente, contribuire a frenare la propensione a emigrare.

In questa luce l’OL 1.2 crea un ponte fra AT 1 e AT 4, dal momento che il PSL si fonda ampiamente sulla consapevolezza che, in un contesto di crescente competizione fra i territori e di criticità di sistema, **vanno definite priorità e azioni informate ai principi dell’innovazione sociale** (individuazione di soluzioni innovative per problemi sociali vecchi e nuovi, complementarietà fra innovazione tecnologica, digitalizzazione e cambiamenti sociali e forte *empowering* di tutti i portatori di interessi) per innescare nuovi e sostenibili processi di sviluppo. Alle risorse riconosciute e identitarie (il paesaggio rurale, il patrimonio naturale) devono affiancarsi nuovi asset dello sviluppo: beni collettivi e fisici (beni del patrimonio architettonico e artistico-culturale e ambientali) e beni relazionali (*governance*, propensione alla collaborazione e maggiore attenzione per le istanze di partecipazione alle scelte collettive dei giovani)

che mettano tutti i portatori di interesse in condizione di innovare, cooperare e rafforzare l'identità collettiva.

In questo disegno strategico, un ruolo centrale lo rivestono le azioni dell'AT 4 intese a valorizzare la funzione caratteristica di "presidio" del patrimonio naturale e di quello paesaggistico e anche di rilevanti tradizioni tipiche dell'area dei produttori agricoli.

A tale riguardo preme aggiungere che un tema emerso con forza dal confronto con il territorio è l'attenzione alla dimensione ambientale sia nel rinnovamento delle pratiche agricole, sia nella gestione di alcuni asset storico-culturali e naturali peculiari dell'area, in ottica di mitigazione dei rischi ambientali e di contrasto dei fattori di pressione che concorrono al cambiamento climatico.

L'OL 2.1 Consolidamento della vocazione ecologica dei produttori locali fra "responsabilità sociale di impresa" e mitigazione dei rischi ambientali è intesa a valorizzare alcuni Punti di Forza emersi nella fase preliminare di analisi (in particolare vocazione del territorio verso produzioni agroalimentari di qualità e consapevolezza dei produttori agricoli circa l'importanza di pratiche agricole sostenibili quali strumenti di mitigazione ambientale) e, al tempo stesso, a dare spessore al connubio fra produzioni di qualità dell'area (*in primis* i vini locali tutelati con certificazioni di qualità) e tutela del territorio/valorizzazione del paesaggio.

L'OL 2.1 corrisponde a diversi Fabbisogni emersi nella fase preliminare di analisi, dal momento che, a fronte della grande problematica della riduzione del numero di imprese agricole, vi è la necessità di implementare interventi che, da un lato, sostengano la funzione di "presidio" della bellezza dei paesaggi e della sicurezza idrogeologica del territorio degli agricoltori locali e, dall'altra, contribuiscano a contenere i costi produttivi delle aziende agricole. Con riferimento all'esigenza di abbattere i costi e rilanciare la competitività delle aziende agricole locali (in una prospettiva trasversale di riduzione della pressione dell'attività agricola sul patrimonio naturale), si presterà grande attenzione ai vantaggi economici – oltre che ambientali – di un maggiore e migliore ri-utilizzo di input produttivi e/o scarti di produzione, dell'autoproduzione di energia e, non ultimo, dalle innovazioni di processo e prodotto (innovazioni che, oltre a favorire il contenimento dei costi, possono contribuire a migliorare la qualità delle produzioni del territorio ed attenuare i fattori di pressione ambientale).

Correlazioni e coerenza tra AT e Obiettivi Locali

Così come gli Ambiti Tematici sono complementari tra loro, anche gli Obiettivi Locali sono collegati ed interdipendenti, mirando tutti a sostenere – direttamente e indirettamente – una visione di medio-lungo termine in cui il territorio servito si profili come un territorio caratterizzato da una elevata vivibilità collettiva (anche per le persone più fragili), più attento a tutelare adeguatamente il capitale naturale e il capitale sociale e a garantire condizioni di contesto favorevoli per la redditività delle attività produttive agricole.

Gli OL 1.1 e 1.2 sono ampiamente coerenti con l'AT 1, dal momento che sono ambedue intesi a rafforzare l'offerta di servizi di base alla popolazione e altri servizi alla persona e alla comunità nell'area ed anche il senso di appartenenza della comunità locale. Sono previste, pertanto, azioni di supporto che dovranno valorizzare spirito di iniziativa, capacità di innovazione sociale ed *empowerment* responsabile di molteplici stakeholder del territorio, al fine di renderlo più inclusivo, vivibile e capace di trattenere nell'area i residenti.

L'OL 2.1 si caratterizza per una elevata coerenza diretta con l'AT 4 dal momento che, come già evidenziato, è inteso a valorizzare la funzione di presidio del patrimonio naturale e di quello paesaggistico dell'area dei produttori agricoli, sostenendone vocazioni e attitudini positive – in una prospettiva di responsabilità sociale di impresa – e contribuendo sia ad alleggerirne i costi produttivi – sempre, comunque, secondo una prospettiva di riduzione anche degli impatti ambientali – sia ad aumentare ulteriormente la qualità e la salubrità dei loro prodotti. L'aumento del valore aggiunto delle produzioni è una condizione necessaria sia per la sussistenza del tessuto agricolo locale, sia perché il settore primario possa continuare a svolgere le funzioni di mitigazione dei rischi idrogeologici e di quelli ambientali ed anche di tutela del paesaggio e di alcune tradizioni che definiscono il patrimonio culturale e sociale dell'area.

QUADRO 4.2.2 – Obiettivi locali della strategia ³⁷

Ambito tematico ³⁸	Obiettivi locali	Interventi/ Azioni	Indicatore di Output (O) correlato all'intervento	Unità di misura	Valore obiettivi vo 2027	Indicatori di risultato correlati (R)
AT 1 – Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettiva	OL 1.1 Inversione delle dinamiche di spopolamento e miglioramento della qualità della vita attraverso processi di innovazione sociale	ISL01 – Azioni di accompagnamento GAL	O.32 N. altre operazioni o unità di cooperazione sostenute (escluso il PEI)	Operazioni	3	R40 - Transizione intelligente nell'economia rurale
		ISL02 – Avviamento di attività extra-agricole	O.27 N. Imprese rurali che ricevono un sostegno per l'avvio di nuove imprese	Beneficiari	5	R37 – Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali R39 – Sviluppo dell'economia rurale
		ISL03 – Investimenti extra-agricoli in aree rurali	O.24 N. Operazioni o Unità di investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	Operazioni	16	R37 – Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali R39 – Sviluppo dell'economia rurale
		ISL04 – Investimenti non produttivi nelle aree rurali	O.23 N. Operazioni o Unità di investimento produttive sovvenzionate al di fuori dell'azienda agricola	Operazioni	13	R37 – Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali R41 – Connettere l'Europa rurale
		ISL07 – Cooperazione GAL interterritoriale e transnazionale	O.32 N. altre operazioni o unità di cooperazione sostenute (escluso il PEI)	Operazioni	1	R 38 – Copertura Iniziativa LEADER
		SRH05 – Azioni dimostrative per il settore agricolo,	O.33 N. Azioni o Unità di formazione, consulenza e	Operazioni	2	R1 – Migliorare le prestazioni mediante la

³⁷ A ciascun Ambito Tematico sono correlati uno o più obiettivi locali. Ogni obiettivo locale può essere attuato con più interventi. Ogni intervento può essere correlato ad un solo Indicatore di Output e a uno o più Indicatori di Risultato, sulla base dell'elenco riportato in allegato al Bando SRG06 – Azione A (Rif.: criteri di selezione 3.4 e 3.5 del bando). Per ogni indicatore di output viene individuato dal GAL un "valore obiettivo".

³⁸ Fare riferimento ai codici degli AT presenti nel par. 6 – condizioni di ammissibilità c2 del bando.

		forestale ed i territori rurali	sensibilizzazione (Operazioni)			conoscenza e l'innovazione
	OL 1.2 Migliore valorizzazione e del capitale territoriale, per rafforzare il senso di appartenenza delle comunità	ISL05 – Informazione per la fruibilità dei territori rurali	O.33 N. Azioni o Unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione (Operazioni)	Operazioni	2	R1 – Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione
AT 4 – Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali	OL 2.1 Consolidamento della vocazione ecologica dei produttori locali fra “responsabilità sociale di impresa” e mitigazione dei rischi ambientali	SRD02 – Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – Azione A	O.20 – N. Operazioni o Unità di investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (Operazioni)	Operazioni	6	R9 - Ammodernamento delle aziende agricole R26 – Investimenti legati alle risorse naturali
		SRD02 – Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – Azione B	O.20 – N. Operazioni o Unità di investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (Operazioni)	Operazioni	7	R9 – Ammodernamento delle aziende agricole R15 CU – Energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali e da altre fonti rinnovabili R16 - Investimenti connessi al clima
	SRG01 – Sostegno ai Gruppi Operativi (GO) del PEI	O.1 – N. Progetti dei GO PEI (Progetti)	Progetti	2	R1 - Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione	

4.3 Demarcazione e complementarità con altre strategie del territorio

QUADRO 4.3.1 – Descrizione generale ³⁹

Il PSL 2023-2027 è stato formulato – e sarà attuato - tenendo in debita considerazione le esigenze di garantire una adeguata concentrazione di tutti i contributi pubblici, secondo il principio di focalizzazione chiaramente espresso nel capitolo 10 del CSR regionale e, al tempo stesso, di garantire agli stakeholder locali l’opportunità di beneficiare di altri contributi dell’UE e/o nazionali potenzialmente complementari.

A tale riguardo preme evidenziare, in primo luogo, che il PSL 2023-2027 è coerente con:

- il Programma Regionale di Sviluppo ex L.R. 5/2007;
- i principali strumenti di pianificazione territoriale (in primo luogo il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Padova);
- l’Intesa Programmatica d’Area (IPA) della Bassa Padovana.

Per quanto concerne i principali Programmi supportati da fonti di finanziamento potenzialmente complementari, sono stati presi in considerazione:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che è articolato in 6 Missioni, 16 Componenti, 43 Sub-Componenti e 134 Investimenti;
- i Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali (segnatamente il Programma Regionale FESR, il Programma Regionale FSE Plus e i Programmi Nazionali che interessano il Veneto);
- il Programma Nazionale per il sostegno alla pesca e all’acquacoltura (PN FEAMPA);
- gli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), che è il principale strumento di perequazione territoriale nazionale e che prevede 12 “aree tematiche” di intervento.

Fra i Programmi dell’UE “a gestione diretta” quelli potenzialmente più rilevanti sono: (i) Horizon Europe; (ii) LIFE e (iii) Erasmus Plus.

Considerando la natura particolare del PSL 2023-2027, le Componenti del PNRR maggiormente coerenti con Obiettivi Locali e risultati attesi del PSL sono:

M1C3 – Turismo e Cultura 4.0;

M2C1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile;

M2C4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica;

M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore;

M5C3 – Interventi speciali per la coesione territoriale;

M6C1 – Reti di prossimità, strutture e tele-medicina per l’assistenza sanitaria.

La Tavola sinottica 2 riporta un’analisi più dettagliata della complementarità fra obiettivi operativi del PSL e Sub-componenti e Investimenti del PNRR. Preme evidenziare che alcuni riferimenti a Investimenti del PNRR sono stati riportati a titolo di completezza, in quanto si rispetteranno i criteri di demarcazione riportati nel Capitolo 10 del PNRR (v. pag. 108), per cui “non sono sostenuti gli investimenti in impianti di produzione di energia rinnovabile finalizzati alla vendita, poiché sostenuti dal PNRR con:

- Investimento 2.2 – Parco agrisolare nell’ambito della Missione 2, Componente 1.2.
- Investimento 1.1 – Sviluppo agro-voltaico nell’ambito della Missione 2, Componente 2.1
- Investimento 1.4 – Sviluppo biometano, nell’ambito della Missione 2, Componente 2.1”.

Per quanto concerne i Programmi Regionali (PR) cofinanziati dai Fondi Strutturali, la verifica della complementarità riguarda principalmente il PR FESR 2021-2027 del Veneto, in quanto il PSL 2023-2027 non prevede azioni formative di ordine generale di sostegno alle competenze degli operatori del territorio, ma solo azioni dimostrative a favore di operatori dei territori rurali. Pertanto, vi sono margini ristretti di complementarità con il PR FSE Plus.

Ciò detto, va anche considerato che:

³⁹ Dare conto di come viene attuato a livello locale il principio di focalizzazione generale del CSR e i conseguenti elementi di demarcazione e complementarità con altre politiche - capitolo 10 del CSR (es.: FESR, FSE+, AI, Interreg, ecc.).

- nell'ambito dell'Asse 3 Inclusion sociale del PR FSE Plus 2021-2027 sono inserite delle azioni che sono intese a rafforzare l'offerta di servizi socio-assistenziali alle fasce svantaggiate della popolazione – aspetto che caratterizza ampiamente l'OL 1.1 del PSL 2023-2027 – e che prevedono giocoforza un coinvolgimento degli Ambiti Territoriali Sociali e degli Enti del Terzo Settore (interlocutori certamente molto rilevanti per l'attuazione dell'OL 1.1);
- la SSL prevede una specifica attenzione ai bisogni della popolazione più giovane e, quindi, si profilano elementi di complementarità con la Priorità 4 “Occupazione giovanile” del PR FSE Plus Veneto, che include azioni che “sono tese a favorire l'accesso all'occupazione dei giovani, che risultano essere una delle categorie più esposte ai mutamenti del mercato del lavoro nelle situazioni di crisi”;
- nell'ambito della SSL sono inseriti dei Progetti di Comunità la cui efficacia potrebbe essere potenziata grazie al PR FSE Plus, tramite interventi di rafforzamento e di adattamento delle competenze dei molteplici operatori che verranno coinvolti nella loro attuazione.

Per quanto concerne il PR FESR 2021-2027, le principali Priorità rispetto alle quali si riscontrano delle complementarità interessanti sono la Priorità 2 “Un'Europa più verde” e la Priorità 4 “Un'Europa più sociale”, Priorità che include l'OS 4.6 “Cultura e turismo sostenibile” inteso a rafforzare la valenza culturale dei luoghi e sperimentare “modelli di turismo culturale sostenibile” (interventi non coperti dal PSL del GAL)⁴⁰.

La Tavola sinottica 3 riporta un'analisi più dettagliata delle possibili sinergie fra obiettivi operativi del PSL del GAL Patavino e Obiettivi Specifici e Azioni del PR FESR 2021-2027.

Anche con riferimento alle complementarità con gli interventi del FESR, ovviamente, valgono i criteri di demarcazione stabiliti dal CSR.

Con riferimento ai Programmi Nazionali (PN) cofinanziati dai Fondi Strutturali, va in primo luogo ricordato che quelli che interessano anche il Veneto sono solamente i seguenti:

- PN Giovani, Donne e Lavoro (FSE Plus);
- PN Scuola e competenze (FESR – FSE Plus);
- PN Inclusion e lotta alla povertà (FESR – FSE Plus);
- PN Metro Plus e Città Medie Sud (FESR – FSE Plus);
- PN Capacità per la Coesione (FESR – FSE Plus).

Fra questi PN, gli unici due che, considerando gli ambiti di *policy* e i vincoli di accesso per aree territoriali e potenziali beneficiari, potrebbero potenzialmente concorrere a rafforzare “dall'esterno” l'efficacia del PSL 2023-2027, sono:

- il **PN Giovani, Donne e Lavoro**, che prevede interventi specifici di sostegno all'occupabilità e all'inserimento lavorativo dei giovani (Priorità 1 del PN);
- il **PN Inclusion e lotta alla povertà** (gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), in particolare la Priorità 1 – Sostegno all'inclusion sociale e lotta alla povertà (FSE Plus) e la Priorità 4 – Interventi infrastrutturali per l'inclusion socio-economica (FESR);
- il **PN Scuola e competenze** (gestito dal Ministero dell'Istruzione e del Merito), in particolare la Priorità 1 Scuola e competenze cofinanziata dal FSE Plus.

Per quanto concerne il **PN FEAMPA** a sostegno dell'acquacoltura e della pesca si evidenzia a titolo di completezza che il PSL del GAL non prevede interventi di sostegno a questi comparti.

⁴⁰ La programmazione 2021-2027 dei Fondi Strutturali prevede che i Programmi siano articolati in Obiettivi di *Policy* (OP) e Obiettivi Specifici (OS). I 5 Obiettivi di *Policy* (OP), che sono stabiliti dal Regolamento generale sui Fondi Strutturali (Reg. (UE) 2021/1060), sono:

- OP 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente;
- OP 2 - Un'Europa più verde;
- OP 3 - Un'Europa più connessa;
- OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva;
- OP 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini.

Il Regolamento sul FESR (e sul Fondo di Coesione) e quello sul FSE Plus indicano gli **Obiettivi Specifici (OS)** da associare a ciascuno degli OP (in tutto sono previsti 23 OS per il FESR e 13 per il FSE Plus).

Tab. 2 – Matrice di coerenza e complementarietà fra SSL e Sub-componenti e Investimenti del PNRR potenzialmente più rilevanti

OL	Risultati Attesi	Sub-componenti	Investimenti
OL 1.1	<i>RA 1.1 - Miglioramento qualitativo dell'offerta di servizi di base alla popolazione</i>	M5C2.1 Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale (n.d.r. Soggetti attuatori: Ambiti Territoriali Sociali)	I 1.1. Sostegno alle persone vulnerabili e agli anziani non autosufficienti I 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità I 1.3 Housing temporaneo e stazioni di posta
		M6.C1 Assistenza sanitaria territoriale	I 2 Casa come primo luogo di cura
	<i>RA 1.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi di base alla popolazione</i>		
	<i>RA 1.3 – Miglioramento qualitativo dell'offerta di altri servizi pubblici e privati alla comunità</i>	M1C3.2 Rigenerazione di piccoli siti culturali	I 2.1 Attrattività dei borghi (*)
			I 2.2. Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale
		M4.C1.1 Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei sistemi di istruzione e formazione	I 1.3 Potenziamento delle infrastrutture per lo sport a scuola I 1.5. Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (Istituti Tecnici Superiori - ITS)
			M4.C1.3 Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche
	<i>RA 1.4 – Incremento della disponibilità di piccole infrastrutture funzionali a migliorare vivibilità e attrattività del territorio</i>	M1.C3.1 Patrimonio culturale per la prossima generazione	I 1.1. Strategie digitali e piattaforme per il patrimonio culturale
		M1C3.2 Rigenerazione di piccoli siti culturali	I 2.2. Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale
	OL 1.2	<i>RA 1.5 – Aumento del senso di orgoglio e di appartenenza della popolazione locale</i>	M2.C1.3 Sviluppare progetti (ambientali) integrati

(*) La complementarietà con il “progetto borghi” va ovviamente verificata in relazione ai due Comuni dell'area che sono stati finanziati con l'avviso “attrattività borghi”, ossia Arquà Petrarca e Tribano

(segue)

OL	Risultati Attesi	Sub-componenti	Investimenti
OL 2.1	<i>RA 1.6 – Maggiore ricorso delle aziende agricole locali all’uso di pratiche agricole rispettose del patrimonio naturale</i>	M2C4.4 Garantire la gestione delle risorse idriche lungo l’intero ciclo	I 4.3 Investimenti nella sicurezza dell’agrosistema irriguo per una migliore gestione della risorsa idrica (*)
	<i>RA 1.7 – Aumento degli investimenti delle aziende agricole locali intesi a salvaguardare integrità del territorio e biodiversità</i>	M2C4.2 Prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità dei territori	I 2.1 Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico I 2.2. Investimenti per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei Comuni
	<i>RA 1.8 – Processi produttivi delle aziende agricole orientati a riutilizzare input produttivi, acque reflue depurate e altre pratiche di economia circolare</i>	M2C4.4 Garantire la gestione delle risorse idriche lungo l’intero ciclo	I 4.3 Investimenti nella sicurezza dell’agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche
	<i>RA 1.9 - Aumento dell’efficienza dei processi produttivi al fine di contenere i costi, in particolare quelli energetici</i>	M2C2.1 Incrementare la quota di energia prodotta da FER (**)	I 1.1 Sviluppo agro-voltaico I 1.4 Sviluppo bio-metano
	<i>RA 1.10 – Aumento delle attività innovative delle aziende agricole per migliorare la qualità delle produzioni agricole, ridurre l’impatto ambientale e migliorare la competitività</i>	M2C2.2 Sviluppare una filiera agricola sostenibile	2.3 Innovazione e meccanizzazione del settore agricoli (azione di sostegno ad investimenti in “agricoltura di precisione”)

(*) Questo investimento è inteso a migliorare la gestione delle risorse idriche in agricoltura. L’Amministrazione titolare è il MASAF. I soggetti attuatori sono Consorzi ed enti irrigui.

(**) Si riportano questi Investimenti del PNRR a titolo di completezza in quanto valgono i criteri di demarcazione del CSR Veneto, per cui il PSR 2023-2027 non potrà finanziarli, essendo già previsti, appunto, dal PNRR.

Tab. 3 – Matrice di coerenza e complementarietà fra SSL e Obiettivi Specifici e Azioni del PR FESR potenzialmente più rilevanti

OL	Risultati Attesi	Obiettivi Specifici del PR FESR	Azioni del PR FESR
OL 1.1	<i>RA 1.1 - Miglioramento qualitativo dell’offerta di servizi di base alla popolazione</i>		
	<i>RA 1.2 – Miglioramento dell’accessibilità dei servizi di base alla popolazione</i>		
	<i>RA 1.3 – Miglioramento qualitativo dell’offerta di altri servizi pubblici e privati alla comunità</i>	OS 1.2. Digitalizzazione dell’economia e della società	1.2.5 Iniziative di digitalizzazione per il settore culturale realizzate da privati

		OS 1.3. Competitività delle PMI	Sono previste 11 Azioni di cui potrebbero beneficiare quelle Micro e PMI che contribuiranno ad ampliare l'offerta di servizi alla comunità (*)
		OS 4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate	4.3.1. Inclusione abitativa (recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica) 4.3.2. Inclusione abitativa (<i>co-housing</i>) 4.3.3 Inclusione abitativa (residenzialità leggera)
	<i>RA 1.4 – Incremento della disponibilità di piccole infrastrutture funzionali a migliorare vivibilità e attrattività del territorio</i>		
OL 1.2	<i>RA 1.5 – Aumento del senso di orgoglio e di appartenenza della popolazione locale</i>	OS 5.2 Progettazione integrata territoriale in aree non urbane	Linea di azione Interventi ad alto impatto culturale

(*) Va ovviamente verificata l'ammissibilità a beneficio di Micro e PMI che verranno finanziate dal PSL 2023-2027 anche a degli interventi di sostegno dell'OS 1.3 del PR FESR

(segue)

OL	Risultati Attesi	Obiettivi Specifici del PR FESR	Azioni del PR FESR
OL 2.1	<i>RA 1.6 – Maggiore ricorso delle aziende agricole locali all'uso di pratiche agricole rispettose del patrimonio naturale</i>		
	<i>RA 1.7 – Aumento degli investimenti delle aziende agricole locali intesi a salvaguardare integrità del territorio e biodiversità</i>	OS 2.4 Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione dei rischi e resilienza	2.4.3 Interventi strutturali e strategici sui fiumi della rete idrografica principale, anche con realizzazione di opere di laminazione delle piene
	<i>RA 1.8 – Processi produttivi delle aziende agricole orientati a riutilizzare input produttivi, acque reflue depurate e altre pratiche di economia circolare</i>	OS 2.6 Economia circolare	2.6.1 Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare e sostegno ai processi di produzione ed efficientamento nelle PMI 2.6.2 Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare, sensibilizzazione della popolazione su modelli di consumo sostenibile, valorizzazione dei beni riutilizzabili

<i>RA 1.9 - Aumento dell'efficienza dei processi produttivi al fine di contenere i costi, in particolare quelli energetici</i>	OS 2.1 Efficienza energetica e riduzione gas ad effetto serra	2.1.2 Efficientamento energetico imprese
<i>RA 1.10 – Aumento delle attività innovative delle aziende agricole per migliorare la qualità delle produzioni agricole, ridurre l'impatto ambientale e migliorare la competitività</i>		

Con riferimento al **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)** va ricordato in primo luogo che l'attuazione del FSC ha registrato una rilevante razionalizzazione con il DL n. 34/2019 (c.d. "Decreto Crescita"), che ha messo ordine fra i molteplici strumenti di intervento approvati fino a quel momento ed ha previsto un unico piano operativo pluriennale – "Piano di Sviluppo e Coesione" – per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città Metropolitana titolare di interventi a valere del FSC (art. 44). Il FSC, infatti, in analogia ai Fondi Strutturali, sostiene interventi strutturali di carattere pluriennale.

Le **12 aree tematiche** per i PSC del periodo 2021-2027 sono state individuate dall'articolo 2 della Delibera CIPESS n. 2/2021. Nella tavola sinottica 4 per ciascuna di queste aree tematiche sono state indicati i Risultati Attesi del PSR potenzialmente coerenti

Tab. 4 – Matrice di coerenza e complementarità fra SSL e aree tematiche del FSC

Aree tematiche del FSC	Risultati Attesi (RA) del PSL
1. Ricerca e innovazione	<i>RA 1.10 – Aumento delle attività innovative delle aziende agricole per migliorare la qualità delle produzioni agricole, ridurre l'impatto ambientale e migliorare la competitività</i>
2. Digitalizzazione	
3. Competitività imprese	<i>RA 1.6 – Maggiore ricorso delle aziende agricole locali all'uso di pratiche agricole rispettose del patrimonio naturale RA 1.7 – Aumento degli investimenti delle aziende agricole locali intesi a salvaguardare integrità del territorio e biodiversità RA 1.8 – Processi produttivi delle aziende agricole orientati a riutilizzare input produttivi, acque reflue depurate e altre pratiche di economia circolare RA 1.9 - Aumento dell'efficienza dei processi produttivi al fine di contenere i costi, in particolare quelli energetici</i>
4. Energia	
5. Ambiente e risorse naturali	<i>RA 1.4 – Incremento della disponibilità di piccole infrastrutture funzionali a migliorare vivibilità e attrattività del territorio</i>
6. Cultura	<i>RA 1.4 – Incremento della disponibilità di piccole infrastrutture funzionali a migliorare vivibilità e attrattività del territorio</i>
7. Trasporto e mobilità	<i>RA 1.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi di base alla popolazione</i>
8. Riqualificazione urbana	
9. Lavoro e occupabilità	
10. Sociale e salute	<i>RA 1.1 - Miglioramento quali-quantitativo dell'offerta di servizi di base alla popolazione RA 1.3 – Miglioramento quali-quantitativo dell'offerta di altri servizi pubblici e privati alla comunità</i>
11. Istruzione e formazione	<i>RA 1.3 – Miglioramento quali-quantitativo dell'offerta di altri servizi pubblici e privati alla comunità</i>
12. Capacità amministrativa	

Per quanto concerne i Programmi “a gestione diretta”, quelli potenzialmente più utili sono:

1. **Horizon Europe**, il Programma Quadro per sostenere ricerca e innovazione in Europa, che è articolato in tre Pilastri (I: Scienza Eccellente, II: Sfide globali e competitività industriale europea; III: Europa innovativa) e un Programma orizzontale.

Nell’ambito del II Pilastro Sfide globali sono inseriti diversi cluster (ambiti tematici), elencati di seguito, alcuni dei quali assolutamente coerenti con il PSL 2023-2027:

- Salute;
- Cultura, Creatività e Società inclusiva (ambito assolutamente coerente con l’OL 1.1);
- Sicurezza per la società;
- Industria, agenda digitale e spazio;
- Clima, energia e mobilità (ambito coerente sia con l’OL 1.1, sia con l’OL 2.1);
- Cibo, bioeconomia e risorse naturali, agricoltura e ambiente (ambito ampiamente coerente con l’intero PSR 2023-2027).

2. **LIFE**.

3. **Erasmus Plus** che, com’è noto, prevede, fra l’altro, un significativo supporto ai progetti di mobilità internazionale dei giovani.

Anche rispetto a questi Programmi si applicheranno i criteri di demarcazione richiamati nel CSR Veneto. In particolare, si terrà conto del fatto che il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) non può finanziare progetti che hanno ricevuto un “marchio di eccellenza” da Horizon Europe o dal Programma LIFE.

Infine, a titolo di completezza, si ricorda che la formulazione del PSL 2023-2027 muove, *inter alia*, da proposte dei portatori di interesse che si fondano su esperienze e lezioni dell’esperienza di alcune iniziative in corso di realizzazione nell’area di interesse del GAL Patavino:

- La **Carta Europea del Turismo Sostenibile** (iniziativa intesa a sostenere “un metodo di *governance* partecipata per **promuovere il turismo sostenibile** e strutturare le attività delle aree protette in ambito turistico e per favorire, attraverso una maggiore integrazione e collaborazione con tutti i soggetti interessati, compresi gli operatori turistici locali, l’elaborazione di un’offerta di **turismo compatibile con le esigenze di tutela della biodiversità nelle aree protette**”.
(<http://www.parcocollieuganei.com/pagina.php?id=7>);
- L’**Organizzazione per la Gestione della Destinazione Turistica “Terme e Colli Euganei”**.
(<https://www.termecollieuganei.com/>).
- L’**Agenda To BE**, ossia il progetto per la definizione di un Piano d’Area per 50 Comuni realizzato dal GAL con il contributo della CCIAA Padova in collaborazione con le Associazioni di Categoria Economica del territorio e che ha portato alla identificazione di “progetti bandiera”.
Il **Programma MAB UNESCO** la cui candidatura dei Colli Euganei è coordinata dal Parco Regionale dei Colli Euganei(<http://www.parcocollieuganei.com/pagina.php?id=256>);
- I Piani dei Distretti del Commercio attivi sul territorio del GAL Patavino.
Il **nuovo sistema di promozione dell’area rurale** – avviato grazie al PSL 2014-2020 - che valorizza in 4 temi e 6 servizi le risorse identitarie- “**Before Venice**”, “**Bike and Wild**”, “**Antiche Vie della Fede**” e “**Passaggi Rurali**” del territorio (<https://www.galpatavino.it/daicollialladige/>);
Il **Progetto PECHÈTE**, sostenuto dal GAL Patavino fin dal 2012 e rivolto a far conoscere le risorse locali ai giovani del territorio (<https://www.pechete.it>);
- Il **Piano di Zona straordinario 2021** della Distretto 5 dell’ULSS 6 Euganea
(<https://www.aulss6.veneto.it/Piano-di-zona>).

QUADRO 4.3.1/bis – Azione complementare del CSR 2023-2027 alla SNAI ⁴¹

Area interna Alpago Zoldo

Area interna Cadore

QUADRO NON PERTINENTE PER L'ATD DEL GAL PATAVINO

⁴¹ Questo Quadro va compilato solo con riferimento alle nuove Aree Interne individuate con DGR 608/2022 dai soli GAL interessati.

5. PIANO DI AZIONE

5.1 Definizione interventi, piano di azione e progetti di comunità

QUADRO 5.1 – Descrizione del piano di azione ⁴²

La SSL del GAL Patavino, descritta nel capitolo 4, è strutturata su due Ambiti Tematici (AT 1 e AT 4) e tre Obiettivi Locali (OL).

Per l'attuazione della SSL si darà corso a un piano di azione articolato in 9 interventi, incluso l'intervento ISL07 inteso a sostenere i progetti di cooperazione, riportati nel quadro 5.1.1.

Il numero più elevato di interventi è concentrato sull'**OL 1.1 Inversione delle dinamiche di spopolamento e miglioramento della qualità della vita attraverso processi di innovazione sociale**, per i motivi brevemente esposti nella descrizione dell'applicazione di questi interventi al PSL:

ISL01 – Azioni di accompagnamento GAL. Tale intervento ha una funzione trasversale essendo inteso, come previsto dall'Allegato D alla DGR n. 294/2023, a sostenere i Progetti di Comunità. Il GAL nel passato periodo programmatico ha sollecitato il partenariato a operare in rete su diversi temi nell'ambito di iniziative basate sull'approccio LEADER. Ne sono esempi: il progetto pluriennale a gestione diretta GAL per l'attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali; il coordinamento sulla pianificazione delle infrastrutture ciclabili con Parco Colli e provincia di Padova; il progetto AGENDA to BE sostenuto dalla Camera di Commercio e partecipato dalle Associazioni di Categoria Economica; il Distretto Intercomunale Terre delle Basse che ha aggregato Comuni e Associazioni di Categoria. Tutte le iniziative si basano su: azioni concertative, ricognizioni puntuali presso i portatori di interesse, assunzione di impegni con la formalizzazione di accordi e protocolli. La rete intesa come metodo di lavoro ancor prima che come risultato ha consentito al GAL di rinnovare il ruolo di aggregatore per innovare i sistemi locali di gestione aggregata e, grazie alla risposta dell'area, di identificare progetti ritenuti strategici per un cambiamento sul territorio. L'affiancamento previsto prevede di sostenere i portatori di interesse in ciascun progetto di Comunità per cogliere la concentrazione degli sforzi e degli investimenti che tale nuovo strumento valorizza.

ISL02 – Avviamento di attività extra-agricole - Tale intervento è volto a sostenere la creazione di nuove attività imprenditoriali extra-agricole nell'area interessata, soprattutto al fine di compensare la carenza di offerta di servizi di base alla popolazione e di altri servizi alla persona e alla comunità (uno degli aspetti caratterizzanti dell'OL 1.1.); cercare di rinnovare e rilanciare il tessuto produttivo (dall'analisi di contesto, infatti, non è solo emersa una forte flessione del numero di aziende agricole, ma anche di tutte le unità produttive attive nell'area) e, non ultimo, creare nuova occupazione. Rappresenta il sostegno a una cultura imprenditoriale che, anche se non in via esclusiva, rischia di essere poco diffusa tra le nuove generazioni e tra il genere femminile che emerge, anche da una fotografia di contesto scattata nel 2023, come svantaggiato dal punto di vista lavorativo (compensi e numeri di occupate).

ISL03 – Investimenti extra-agricoli in aree rurali - Tale intervento è assolutamente complementare all'ISL02 dato che è stato inserito nel PSL 2023-2027 in primo luogo con l'obiettivo di compensare la carenza di offerta di servizi alla persona e alla comunità che contribuiscono a migliorare vivibilità e qualità della vita. L'intervento, ovviamente, sarà anche importante per supportare le attività commerciali, dal momento che l'analisi di contesto ha fatto emergere, *inter alia*, una flessione accentuata nella lunga fase pandemica, degli esercizi di vicinato. Questo è sempre di più un aspetto critico non solo per la vivacità delle dinamiche economiche, ma anche per la stessa vivibilità dei piccoli borghi (in particolare per la qualità della vita delle persone più anziane). Anche questo intervento, ovviamente, potrà creare nuove opportunità occupazionali nell'area. Tale intervento è strategico anche nei Progetti di Comunità, per diffondere la sostenibilità delle iniziative che raccordano soggetti pubblici e privati. Negli ultimi anni si è consolidata l'aspettativa per cui il recupero o la rifunzionalizzazione di un immobile (di pregio o meno)

⁴² Illustrare il Piano di azione della strategia con particolare riferimento alle motivazioni alla base della scelta degli interventi che attuano gli obiettivi locali.

non possa prescindere da una pianificazione della gestione e della sostenibilità economica dell'investimento. Le buone prassi segnalano che gestione e sostenibilità economica sono spesso rappresentati da sinergie tra il proprietario del bene (pubblico, quasi sempre, o con finalità non lucrosa) e operatori privati competenti nell'erogazione di servizi coerenti con le caratteristiche e la collocazione dell'edificio (spesso con finalità di interesse collettivo). A ciò si aggiungono le attività imprenditoriali che, nel perimetro di beni di pregio recuperati, svolgono le funzioni di accoglienza e ristoro tipiche dei pubblici esercizi in modo complementare ai servizi direttamente erogati all'interno del bene stesso.

ISL04 – Investimenti non produttivi nelle aree rurali – Questo intervento “specifico” è un po' il perno dell'intero PSL 2023-2027, essendo pensato come strumento di sostegno per “la realizzazione di investimenti per il rafforzamento dei servizi di base alla popolazione”.

L'intervento, comunque potrà finanziare anche il rafforzamento dell'offerta di altri servizi di welfare (inclusi quelli ricreativi-culturali), prevedendo fra le spese ammissibili sia il miglioramento di beni immobili e delle relative pertinenze (anche valorizzando il patrimonio di manufatti rurali e quello di beni architettonici di assoluto pregio dell'area), sia l'acquisto e la messa in opera di macchinari e impianti per ampliare e migliorare l'offerta locale di servizi di welfare. Oltre a sostenere le proposte di attivazione o sviluppo di servizi che non afferiscono a Progetti di Comunità ma che sono determinanti per l'area del GAL, l'intervento è presente in tutti i Progetti di Comunità. Il modello di attivazione o potenziamento di servizi si basa, infatti, sulla rete tra pubblico e privato (imprese), come descritto sopra per l'intervento ISL03. Nell'ambito dei progetti di Comunità, l'intervento ISL04 in due casi si integra anche con l'intervento SRH05 per l'opportunità di accrescere la diffusione di conoscenza e innovazione sui temi progettuali presso Enti e operatori, auspicando il ruolo strategico degli Istituti di Istruzione Superiore quali mediatori tra nuove generazioni e le opportunità occupazionali correlate alle risorse locali.

ISL07 - Cooperazione GAL interterritoriale e transnazionale sostiene la cooperazione coerentemente con fabbisogni e risultati attesi dell'AT 4. Il GAL intende consolidare il raccordo tra pubblico e privato già promosso dai progetti di comunità, rinnovandolo con la cooperazione sul tema del ruolo della figura femminile nella caratterizzazione delle dinamiche di sviluppo nelle aree rurali. Per questo motivo, oltre che all'attività preparatoria e realizzativa (Azione A), l'azione attuativa comune (Azione B) prevede l'attivazione degli interventi ISL03 e ISL04, con una maggiore caratterizzazione verso la prospettiva femminile. La differenza di genere che emerge nel mondo del lavoro in termini di compensi e numero di occupate già citata è un aspetto su cui investire in modo trasversale a più territori LEADER e l'aspettativa è che il lavoro di più GAL promuova una maggiore attenzione al tema anche nelle politiche di sviluppo LEADER.

SRH05 – Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali – L'intervento viene attivato nell'ambito dei Progetti di Comunità, per consolidare il ruolo della conoscenza e delle competenze, acquisite tramite azioni dimostrative, nell'ambito delle reti pubblico-private e sovraterritoriali e con un'attenzione specifica all'occupabilità delle nuove generazioni in tali reti. L'auspicio è che gli Istituti Superiori del territorio, tra i potenziali beneficiari dell'intervento, raccordandosi con le reti di Enti – Associazioni – Imprese investano in azioni dimostrative che siano destinate ai diplomati o altri operatori che lavorano o intendano lavorare con gli operatori pubblici e privati coinvolti nei progetti di comunità.

Sull'**OL 1.2** Migliore valorizzazione del capitale territoriale, per rafforzare il senso di appartenenza delle comunità interviene direttamente **ISL05 Informazione per la fruibilità dei territori rurali** che finanzia interventi intesi a migliorare la conoscenza dei territori, dei loro asset storico-culturali e ambientali e del capitale territoriale in genere che ne caratterizzano l'identità al fine di renderli più attrattivi. L'intervento si inserisce nell'AT4 con la gestione diretta GAL. Nella passata programmazione il GAL Patavino ha avviato un sistema di governance che fa leva sulle risorse storico-identitarie del territorio per valorizzarne la fruizione in modo coordinato, esercitando il territorio a dare valore ad aspetti trascurati: luoghi e beni misconosciuti, tradizioni, la spiritualità, paesaggi, ambienti, risorse naturali, l'azione di bonifica. La consapevolezza di tali risorse è un aspetto strategico per la comunità locale, a partire dai giovani che solo con la conoscenza di tali risorse possono dirsi orgogliosi dell'area in cui vivono e venir sollecitati a valorizzare tali risorse in ottica lavorativa. I progetti del GAL andranno in tale direzione, rinnovando

l'esercizio al partenariato di segnalare contenuti, condividere la conoscenza, coinvolgere la comunità. Ciò che non viene fruito, rischia di venir perso.

Per l'attuazione dell'OL 2.1, che si fonda sul sostegno ai produttori agricoli a presidio del patrimonio naturale – tutela dell'ambiente e contrasto dei cambiamenti climatici verranno attuati i seguenti interventi:

SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – Tale intervento è fra i più “trasversali” del CSR del Veneto, prevedendo quattro tipologie di azioni tutte funzionali all'attivazione da parte dei produttori agricoli dell'area di investimenti coerenti con i fabbisogni 6, 8 e 9 del PSL 2023-2027. La scelta dell'intervento deriva dal raccordo con le Associazioni di Categoria Agricola che riconoscono l'importanza del ruolo dell'agricoltura sull'area a presidio della resilienza ai cambiamenti climatici e al miglior utilizzo delle risorse naturali.

Fra le tipologie di azioni dell'Intervento SRD02, l'intervento si concentra su due azioni in particolare, ritenute strategiche per l'ambiente dell'ATD:

- l'Azione A Investimenti per la mitigazione ambientale, che prevede fra l'altro il sostegno a investimenti per la produzione di energia ad uso esclusivo aziendale, anche nella prospettiva di non sprecare scarti di lavorazione (in linea con il fabbisogno 9);
- l'Azione B Investimenti per la tutela delle risorse naturali che prevede, fra l'altro, la realizzazione di impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dalle attività di trasformazione dei prodotti, esigenza questa fortemente avvertita, in particolare, dai produttori di vino dell'area.

SRG01- Sostegno ai Gruppi Operativi (GO) del PEI-AGRI – L'intervento verrà attuato con specifico riferimento al fabbisogno 10 e al Risultato Atteso (obiettivo operativo) **RA 1.10** – Aumento delle attività innovative delle aziende agricole per migliorare la qualità delle produzioni agricole, ridurre l'impatto ambientale e migliorare la competitività. Nella fase di consultazione del territorio, infatti, è emersa l'opportunità di dare spazio ad eventuali percorsi innovativi rivolti allo sviluppo di nuovi prodotti e/o processi in grado di avere una ricaduta positiva soprattutto su obiettivi di efficientamento nell'uso delle risorse e di contenimento dei costi.

QUADRO 5.1.1 – Quadro degli interventi

Cod.	Nome intervento
ISL01	Azioni di accompagnamento GAL
ISL02	Avviamento di attività extra-agricole
ISL03	Investimenti extra-agricoli in aree rurali
ISL04	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
ISL05	Informazione per la fruibilità dei territori rurali
ISL07	Cooperazione interterritoriale e transnazionale
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
SRG01	Sostegno ai Gruppi Operativi (GO) del PEI-AGRI
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali

Il GAL si impegna ad attivare gli interventi previsti dal PSL:

- con riferimento a quanto stabilito dal CSR 2023-2027, per gli interventi ordinari
- con riferimento a quanto stabilito dal bando SRG06 azione A, per gli interventi specifici
- sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del CSR.

PROGETTO GIOVANI LEADER

Comunità di riferimento:

La Comunità del progetto è riferita al territorio Dai Colli All'Adige ATD del GAL Patavino. L'iniziativa è stata promossa, inizialmente, per i territori di Monselice, Stanghella, Borgo Veneto, Ospedaletto Euganeo, Ponso, Megliadino San Vitale, Este, Merlara, Montagnana, Tribano, Villa Estense, Due Carrare, Baone, Teolo, Galzignano Terme e San Pietro Viminario. Nondimeno, l'opportunità di condividere una strategia sovraterritoriale di investimento che sostenga servizi di carattere trasversale per migliorare la qualità della vita delle nuove generazioni si riferisce necessariamente all'intero territorio LEADER.

Modalità di coinvolgimento della Comunità:

L'iniziativa nasce dalle manifestazioni di interesse pervenute da diverse realtà pubblico-private dell'area, che hanno proposto, a vario titolo, investimenti per attivare o potenziare servizi rivolti ai giovani del territorio. In alcuni casi tali idee progettuali rappresentano una evoluzione di progetti emersi dal PSL 2014-2022 come nel caso della Casa di Pechéte (la cui strategicità è promossa sul territorio fin dal LEADER+) a Villa Estense o del servizio di eventi segnalato nel contesto di Villa Pisani a Monselice. Inoltre, nel caso dell'interesse manifestato sul tema dell'Alta Specializzazione, le proposte sono coerenti e vanno in continuità con i progetti bandiera emersi dalla fase concertativa 2021-2022.

Già in fase di progettazione del PSL 2023-2027 è stato attivato un tavolo di confronto con i soggetti proponenti (Comuni di Monselice, Tribano, Ponso, Villa Estense, Merlara, Este, Montagnana, Istituto Istruzione Superiore Kennedy, Associazione Euganea Movie Movement) che ha portato alla condivisione di: una reciprocità di intenti verso le nuove generazioni, la conoscenza delle singole proposte, la volontà di collaborare per un progetto integrato e complesso rivolto ai giovani. Oltre che con i soggetti proponenti, è stato avviato un dialogo con i referenti territoriali del Comitato dei Sindaci del Distretto 5 dell'ULSS 6 Euganea che comprende quasi tutti i Comuni dell'ATD del GAL Patavino e che approva il Piano di Zona (per la programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie locali).

Per il coinvolgimento della Comunità sono previste due ulteriori fasi:

- Fase preparatoria: proseguirà l'azione avviata nella concertazione del PSL, con il coordinamento del GAL per approfondire le istanze puntuali sul territorio in tema di servizi ai giovani e per raccordarle con la programmazione dedicata nell'ambito delle politiche sociali del territorio (oltre al Comitato dei Sindaci del Distretto 5 dell'ULSS 6 Euganea, si cercherà la sinergia anche con il Distretto 2 – comprendente altri 4 Comuni dell'ATD – e l'ULSS 5 del Polesano che include 1 Comune dell'ATD). Grazie al raccordo con i referenti delle politiche giovanili del territorio, durante questa fase sarà possibile svolgere un ruolo di ascolto attivo dei gruppi informali di giovani attivi sul territorio. La fase preparatoria sarà funzionale anche ad identificare soluzioni gestionali di servizi sovracomunali che garantiscano la sostenibilità degli investimenti. Ogni intervento localizzato su un Comune del territorio avrà un ruolo nel contesto del Progetto di Comunità dedicato ai giovani, fornendo un servizio ad ampie porzioni dell'area. Dato che tale aspetto risulta fondamentale, non è possibile confermare ad oggi le manifestazioni di interesse pervenute, così come potrebbero emergere ulteriori proposte.
- Fase attuativa: il GAL predispone e pubblica i bandi pubblici per individuare i beneficiari degli interventi per la realizzazione del progetto. I bandi pubblici sono predisposti ad hoc per il progetto di comunità, assumendone gli obiettivi e con criteri di selezione specifici. A seguito del finanziamento degli interventi, il GAL sostiene la rete dei beneficiari per consolidarla e agevolare l'attuazione integrata del progetto, promuovendo l'implementazione dei servizi in modo raccordato.

⁴³ Fare riferimento al paragrafo 3.1 del Bando per l'intervento SRG06 – Azione A.

Il GAL, insieme ai promotori, è riferimento anche per la comunicazione dell'iniziativa, anche in funzione di diffonderla e trasferirla nelle più ampie porzioni possibili dell'area.

Descrizione progetto di Comunità:

Il progetto di Comunità Giovani LEADER origina dal combinato disposto delle caratteristiche contestuali dell'ADT di riferimento e delle istanze dei portatori di interesse, ivi compresa l'esigenza di rispondere ad iniziative diverse con un approccio coordinato e rispettoso degli specifici bisogni, ricavando sinergie ed evitando duplicazioni.

In quest'ottica, infatti, il Progetto rappresenta un unicum e una risposta omogenea alle fragilità di un'area che soffre di un invecchiamento costante della popolazione, di un processo di spopolamento pronunciato, e, quindi, di fabbisogni crescenti in termini di trattenimento ed attrazione delle coorti di popolazione più giovani.

Per contrastare tali fenomeni, il progetto prevede l'attivazione e il potenziamento di servizi rivolti ai giovani dell'area LEADER, valorizzando luoghi tramite il recupero di edifici sottoutilizzati o l'acquisto di allestimenti, dotazioni e attrezzature. L'accezione di "giovani", condivisa con gli stakeholder e qui assunta, postula che l'utenza di riferimento del Progetto abbracci un'ampia fascia di popolazione che va dall'infanzia ai 35 anni d'età⁴⁴ allo scopo di raggiungere obiettivi complementari e attivare circoli virtuosi e auto-sostenuti. Ad esempio, agevolando l'entrata nel mondo del lavoro è possibile attrarre/trattenere sul territorio popolazione giovane in età attiva; tuttavia, questa popolazione deve essere messa nelle condizioni di conciliare i tempi di vita e di lavoro, tramite servizi specifici per l'infanzia e l'adolescenza, che a loro volta creano opportunità lavorative, specie per giovani.

Nello specifico, Giovani LEADER ha la finalità di **attivare il primo Hub Giovani dai Colli All'Adige, fornendo una serie di servizi per le nuove generazioni raccordati sul territorio con le politiche sociali.**

L'obiettivo è quello di incrementare i servizi rivolti ai giovani sul territorio, promuovendo una politica territoriale di investimenti pubblici e privati integrati, articolati in servizi di interesse sovracomunale. Il progetto di Comunità Giovani LEADER prevede tra i beneficiari Enti Locali, Associazioni senza scopo di lucro, micro e piccole imprese non agricole, Istituti di Istruzione Superiore locali e sarà supportato dall'azione di affiancamento del GAL, per fluidificare il raccordo tra i fruitori e i fornitori dei servizi in una visione di gestione strategica d'area.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano di seguito alcuni interventi coerenti con il progetto Giovani LEADER:

- investimenti in una villa storica del territorio per fornire un servizio ai giovani (fascia 18-35) che potranno svolgere attività di co-progettazione e realizzazione di eventi culturali rivolti a un pubblico di loro coetanei (servizio funzionale ad agevolare l'entrata dei giovani nel mondo del lavoro, sul tema delle risorse territoriali);
- investimenti in un ex teatro per l'attivazione di un servizio di ludoteca (servizio funzionale all'attrattività territoriale per le giovani coppie);
- investimenti per l'attivazione di un polo della creatività quale stimolo allo sviluppo della conoscenza e della personalità artistica delle nuove generazioni (servizio funzionale ad agevolare l'entrata dei giovani nel mondo del lavoro sul tema dell'artigianato tradizionale della ceramica);
- investimenti per l'attivazione di un servizio di aggregazione dei giovani presso una ex chiesa del territorio (servizio funzionale all'attrattività territoriale per le famiglie);
- investimenti per l'attivazione di servizi educativi e ricreativi all'aperto dedicati ai giovani nella fascia scolastica (servizio funzionale all'attrattività territoriale per le famiglie);
- investimenti per attrezzare uno spazio esperienziale rivolto ai giovani per laboratori su tradizioni e mestieri locali (servizio funzionale ad agevolare l'entrata dei giovani nel mondo del lavoro sul tema dei mestieri locali, nonché a rinsaldare il senso di appartenenza al proprio territorio);
- investimenti per attivare la Casa di Pechéte, quale luogo di riferimento dei servizi educativi e ricreativi per i giovani in fascia scolastica (servizio funzionale all'attrattività territoriale per le giovani coppie);

⁴⁴ I giovani italiani "lasciano casa" dopo i trent'anni (fonte: Eurostat)

- investimenti in un'antica abbazia per fornire servizi aggregativi e ricreativi rivolti ai giovani valorizzando le tradizioni e il ruolo delle antiche famiglie del territorio (servizio funzionale all'attrattività territoriale per le famiglie);
- investimenti per l'apertura di un negozio di ortofrutta multifunzione con inserimento di persone diversamente abili (tirocini e avviamento al lavoro). Il servizio è funzionale ad agevolare l'entrata di giovani diversamente abili nel mondo del lavoro ed è altresì funzionale all'attrattività territoriale per le famiglie, contrastando la desertificazione commerciale dei contesti più periferici;
- investimenti per la rifunzionalizzazione di Centri di Educazione ambientale principalmente dedicati ai servizi informativi ed educativi rivolti alle fasce di popolazione giovanili (servizio funzionale ad agevolare l'entrata dei giovani nel mondo del lavoro, sul tema della valorizzazione delle risorse ambientali);
- investimenti per la rifunzionalizzazione degli ostelli per fornire un servizio di ospitalità delle fasce giovani (fascia 15-35) e che, al contempo, creano opportunità per l'entrata nel mondo del lavoro;
- realizzazione di azioni dimostrative per favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze a favore dei giovani che operano o intendono operare nel territorio (anche grazie ai servizi precedenti), vivono o consumano nell'area rurale mediante la verifica diretta, in presenza o a distanza, delle opportunità offerte dalle innovazioni e dai risultati della ricerca.

PROGETTO MAGGIORDOMO DI QUARTIERE (SILVER)

Comunità di riferimento:

L'iniziativa è promossa da una rete di partner pubblici e privati che operano nei Comuni di Montegrotto Terme e di Due Carrare, ma rappresenta un trasferimento di una buona prassi già sperimentata nel Padovano e che potrà quindi interessare anche altri Comuni dell'ATD qualora fosse possibile replicarne le condizioni di contesto e di rete. In particolare, i Comuni di Montegrotto Terme e Due Carrare si caratterizzano per una popolazione nella fascia over 65 che pesa sul totale dei residenti, rispettivamente, un quarto e il 21% dei residenti, nonché per una popolazione residente straniera all'8,70 % e al 5,8% dei rispettivi totali. L'iniziativa, infatti, si rivolge agli anziani, alle persone in difficoltà con la lingua italiana, a quelle diversamente abili, ai nuclei familiari monocomponente e ai caregivers.

Modalità di coinvolgimento della Comunità:

L'iniziativa nasce dalla manifestazione di interesse (ID Prot. n. 598/A) pervenuta al GAL dalla Fondazione La Casa ONLUS, congiuntamente ai Comuni di Montegrotto Terme e di Due Carrare, e alla Cooperativa Città Solare.

Già in fase di progettazione del PSL 2023-2027 è stato attivato un confronto con i soggetti proponenti per approfondire alcuni aspetti di ammissibilità, fattibilità e sostenibilità dell'iniziativa.

Per il coinvolgimento della Comunità sono previste due ulteriori fasi:

- Fase preparatoria: proseguirà l'azione avviata nella concertazione del PSL, con il coordinamento del GAL per approfondire il ruolo dei potenziali beneficiari privati. Dato che tale aspetto risulta fondamentale, la fase preparatoria consentirà di supportare i proponenti nella definizione della rete dei partner e di verificare l'interesse di altri soggetti sul territorio.
- Fase attuativa: il GAL predisporrà e pubblicherà i bandi pubblici per individuare i beneficiari degli interventi per la realizzazione del progetto. I bandi pubblici sono predisposti ad hoc per il progetto di comunità, assumendone gli obiettivi e con criteri di selezione specifici. A seguito del finanziamento degli interventi, il GAL sosterrà la rete dei beneficiari per consolidarla e agevolare l'attuazione integrata del progetto e la sua trasferibilità anche su altri Comuni dell'ATD.

Descrizione progetto di Comunità:

Il progetto intercetta il fabbisogno delle fasce deboli nell'accesso ai servizi e si rivolge particolarmente ai soggetti anziani, alle persone straniere in difficoltà con la lingua italiana e ad altri soggetti (persone diversamente abili, persone che vivono sole, caregivers) per facilitare loro l'accesso ai servizi del territorio. Obiettivi del progetto sono: favorire la costruzione di relazioni intergenerazionali e multiculturali; ridurre

l'isolamento e il rischio di marginalità di soggetti fragili; ridurre il digital divide; rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la sua attrattività.

Si intende in particolare sviluppare su due comuni del territorio un servizio di portierato sociale denominato "Maggiordomo di quartiere" ovvero un presidio per identificare e rispondere alle esigenze della comunità, per cercare di semplificare la vita quotidiana dei residenti, tessere legami di vicinato e diffondere informazioni utili agli utenti.

L'iniziativa è stata già sperimentata a Padova, in un quartiere periferico e poco accessibile ai servizi, in un contesto di social housing e rigenerazione urbana che può essere replicato e adattato anche all'area del GAL Patavino.

Per attivare il nuovo servizio sul territorio, sono previsti investimenti da parte di beneficiari pubblici e privati per la rifunzionalizzazione di immobili e di aree verdi annesse e l'acquisto di dotazioni e attrezzature. Il progetto individua due immobili nei due comuni interessati che diverranno sedi dello sportello del "Maggiordomo di quartiere". Il servizio che si intende erogare andrà inserito in contesti già destinati a emergenze abitative (es. strutture di accoglienza per migranti, co-housing) con caratteristiche di multi-funzionalità (es. aree verdi urbane, laboratori artigianali etc.), in quanto il servizio di "Maggiordomo di quartiere" si pone quale strumento di trasformazione dei luoghi. Da mera accoglienza di persone in disagio abitativo, grazie al servizio di "Maggiordomo di quartiere" i luoghi individuati/da individuare diverranno Hub Comunitario di riferimento per il territorio, vale a dire uno spazio di incontro e accoglienza, dove persone di estrazione e con esigenze eterogenee possono supportare, conoscere e imparare l'una dall'altra. Nel caso di immobili in contesti di verde urbano, il progetto svilupperà le proprie potenzialità tramite l'avvio di ulteriori servizi correlati al benessere generato dalle piante e dal verde in generale.

Il progetto di Comunità "Maggiordomo di quartiere" prevede tra i beneficiari Enti Locali, Associazioni senza scopo di lucro, micro e piccole imprese non agricole e sarà supportato dall'azione di affiancamento del GAL, per massimizzare l'impatto dell'iniziativa e promuoverne la diffusione sul territorio.

PROGETTO CLIMA IN COMUNE (TRANSIZIONE ECO-DIGITALE)

Comunità di riferimento:

L'iniziativa è promossa da una rete composta dai Comuni di Tribano, Agna, Bagnoli di Sopra, Cartura, Pernumia, San Pietro Viminario che da tempo stanno condividendo l'intento di collaborare sul tema delle politiche energetiche nel contesto climatico attuale. I piccoli comuni rurali di pianura, tramite gli Enti Locali e i loro operatori economici, colgono la sollecitazione a cooperare per migliorare il servizio reso alle loro comunità potenziando il ruolo di sussidiarietà rispetto agli orientamenti europei, nazionali e regionali in merito a consumo energetico e cambiamenti climatici. Si tratta di un'iniziativa inedita, che potrà ampliarsi a un numero maggiore di Comuni oppure replicarsi su altre porzioni del territorio dell'ATD.

Modalità di coinvolgimento della Comunità:

L'iniziativa nasce dalle manifestazioni di interesse pervenute al GAL dai Comuni di Agna, Bagnoli di Sopra, Cartura, Pernumia, San Pietro Viminario e Tribano (ID rispettivamente Prot. n. 581/A, 401/A, 464/A, 395/A, 385/A, 382/A).

Già in fase di progettazione del PSL 2023-2027 è stato attivato un confronto con i soggetti proponenti per approfondire alcuni aspetti di ammissibilità, fattibilità e sostenibilità dell'iniziativa, in quanto la proposta è tra i progetti bandiera emersi dalla fase concertativa 2021-2022.

Per il coinvolgimento della Comunità sono previste due ulteriori fasi:

- Fase preparatoria: proseguirà l'azione avviata nella concertazione del PSL, con il coordinamento del GAL per la definizione ultima del servizio e il perfezionamento della rete con l'identificazione dei soggetti privati e dell'ambito tematico specialistico per la collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore dell'area. La fase preparatoria consentirà altresì di verificare l'interesse di altri soggetti e realtà sul territorio.
- Fase attuativa: il GAL predisporrà e pubblicherà i bandi pubblici per individuare i beneficiari degli interventi per la realizzazione del progetto. I bandi pubblici sono predisposti ad hoc per il progetto di comunità, assumendone gli obiettivi e con criteri di selezione specifici. A seguito del

finanziamento degli interventi, il GAL sosterrà la rete dei beneficiari per consolidarla e agevolare l'attuazione integrata del progetto e la sua trasferibilità anche su altri Comuni dell'ATD.

Descrizione progetto di Comunità:

Il progetto nasce dall'istanza di coniugare digitalizzazione e transizione ecologica anche nelle aree rurali, dove la ridotta dimensione demografica dei comuni sollecita interventi aggregati che migliorino l'efficienza energetica e la capacità di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici nei diversi ambiti di competenza comunali. L'obiettivo del progetto è quello di aggregare gli Enti proponenti in un servizio coordinato dedicato a due target di utenza che vive o opera sul territorio dei comuni coinvolti: i proprietari di immobili e le imprese. Entrambe le tipologie di utenza potranno beneficiare di un servizio che solo l'aggregazione dei comuni può consentire, vale a dire uno sportello rivolto ai proprietari di immobili e agli imprenditori che:

- sensibilizzi all'efficientamento energetico in funzione della qualità climatico ambientale e sul corretto uso delle risorse naturali, fornendo informazioni puntuali sul contesto locale di vita e operatività;
- fornisca linee guida orientate a valorizzare l'effettivo potenziale territoriale per ciascun Comune coinvolto;
- stimi in modo personalizzato per singolo utente la riduzione dei costi, delle emissioni di CO₂ e di miglioramento in generale delle performance energetico ambientali;
- sostenga i proprietari fondiari e le imprese nell'identificazione dell'iter più adeguato per accedere a finanziamenti dedicati al tema.

L'iniziativa si avvale delle buone prassi provenienti da Enti Locali distintisi per le politiche energetiche e di tutela del clima, nonché della cooperazione con la Provincia Autonoma di Bolzano e dell'Agenzia Casa Clima.

Per attivare il nuovo servizio sul territorio, il Progetto Clima in Comune prevede:

- investimenti da parte degli Enti pubblici per realizzare lo spazio fisico dedicato ad accogliere il Servizio di Sportello e attrezzarlo per realizzare la piattaforma digitale di erogazione del servizio anche a distanza;
- investimenti da parte delle micro e piccole imprese che miglioreranno la propria attività seguendo le linee guida fornite dallo Sportello;
- realizzazione di azioni dimostrative per favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze a favore degli operatori locali che, nei diversi settori, potranno migliorare investendo sul tema e a favore dei giovani che intendono inserirsi nel mondo del lavoro, operando sul tema mediante la verifica diretta, in presenza o a distanza, delle opportunità offerte dalle innovazioni e dai risultati della ricerca.

Il progetto di Comunità "Clima in Comune" prevede tra i beneficiari Enti Locali, micro e piccole imprese non agricole e Istituti di Istruzione Superiore e sarà supportato dall'azione di affiancamento del GAL, per massimizzare l'impatto dell'iniziativa e promuoverne la diffusione sul territorio.

QUADRO 5.1.3 – Quadro Progetti di Comunità ⁴⁵			
Progetto		Intervento previsto	
cod.	titolo	cod.	formula di attuazione
PC1	<i>GIOVANI LEADER</i> <i>Progetto di comunità non validato in sede istruttoria, come da DGR n. 1510 del 04/12/2023</i>	ISL 04	Bando Pubblico GAL
		ISL 03	Bando Pubblico GAL
		SRH 05	Bando Pubblico GAL
		ISL 01	Gestione Diretta GAL
PC2	<i>MAGGIORDOMO DI QUARTIERE (SILVER)</i>	ISL 04	Bando pubblico GAL
		ISL 03	Bando pubblico GAL
		ISL 01	Gestione Diretta GAL
PC3	<i>CLIMA IN COMUNE (TRANSIZIONE ECO-DIGITALE)</i> <i>Progetto di comunità non validato in sede istruttoria, come da DGR n. 1510 del 04/12/2023</i>	ISL 04	Bando pubblico GAL
		ISL 03	Bando pubblico GAL
		SRH 05	Bando Pubblico GAL
		ISL01	Gestione Diretta GAL

QUADRO 5.1.4 – Manifestazioni di interesse per Progetti di Comunità Presupposti e motivazioni, procedura adottata per il rilevamento, criteri di scelta ⁴⁶
<p>Nell'ambito della fase concertativa 2021-2022, il GAL ha introdotto gli orientamenti sulla nuova programmazione LEADER, quindi anche il riferimento all'importanza di concentrare le risorse in interventi strategici per il cambiamento migliorativo sul territorio e la nuova attenzione ai temi sociali. L'esito di tale sollecitazione ha portato all'identificazione di 5 interventi strategici, denominati "Progetti Bandiera" (1) Rigenerare il sociale con il lavoro, 2) Alta specializzazione per le nuove generazioni, 3) Rivitalizzazione dei centri storici per start-up e negozi sfitti, 4) Trasporto di rete a chiamata, 5) Clima in Comune). Tali progetti sono stati rinnovati ai portatori di interesse nell'iter di definizione dei progetti di Comunità, in quanto iniziative complesse, integrate e modulabili.</p> <p>Inoltre, la partecipazione del GAL alle diverse fasi di evoluzione della normativa LEADER ha consentito di sollecitare il partenariato fin dai primi mesi del 2023 sul tema dei servizi essenziali, per cui il GAL ha realizzato incontri con realtà che proponevano istanze puntuali riferite al recupero di luoghi in funzione di servizi e interventi complessi.</p>

⁴⁵ Riepilogare i "Progetti di Comunità" previsti, con l'attribuzione di un codice e di un titolo identificativo, correlando a ciascun progetto gli interventi che si prevedono di attivare, con la relativa formula di attuazione (fare riferimento al par. 4.4 del Bando SRG06 – Azione A).

⁴⁶ Introdurre ed illustrare, con riferimento ad ogni singolo "Progetto di Comunità" previsto, l'eventuale ricorso allo strumento della raccolta di manifestazioni di interesse, le modalità operative con cui si è svolta tale procedura, il modo con cui il GAL ha inteso garantire la focalizzazione delle manifestazioni di interesse sulle finalità dei "Progetti di Comunità" previsti.

Nei primi giorni di Maggio 2023 il GAL Patavino ha pubblicato un avviso (approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 12 del 14 Giugno 2023) per raccogliere manifestazioni di interesse contenenti proposte di progetti di comunità.

<https://www.galpatavino.it/wp-content/uploads/2023/05/Avviso-Manifestazione-Interesse2023.pdf>

L'avviso sintetizzava: cosa sono i progetti di comunità (per spiegare lo strumento), proporre o partecipare a un progetto di comunità (per consentire ai soggetti di proporre di nuovi o di aderire ai progetti strategici emersi dalla concertazione avviata nel 2021), concretezza ed efficacia, opportunità e vincoli (introducendo le caratteristiche minime richieste). Le proposte sono state raccolte tramite un form editabile, che portava a identificare il proponente, verificare l'interesse del proponente per i progetti strategici già condivisi dal partenariato nella fase concertativa 2021-2022 (progetti bandiera), descrivere la propria idea progettuale, indicare elementi di concretezza (costi, partner, co-finanziamento, sostenibilità economica e stato dell'arte).

https://www.galpatavino.it/wp-content/uploads/2023/05/form-segnalazione-manifestazione_V1corr_v1.pdf

L'iniziativa è stata illustrata in occasione dei vari incontri e interlocuzioni, promossa tramite post social, avvisi sulla stampa, inviata al partenariato e ai Comuni dell'ATD, e trasmessa tramite newsletter.

Di seguito le riunioni in cui sono state date informazioni sull'opportunità dei progetti di comunità:

- 11 Maggio2023 - Illustrazione avviso progetti di comunità in occasione del Tavolo Istituzionale
- 18 Maggio 2023 - Illustrazione avviso progetti di comunità in occasione dell'Assemblea pubblica per il nuovo PSL
- 19 Maggio2023 -Informativa su richiesta agli operatori privati del territorio (imprese e associazioni) che hanno operato nell'ambito della 19.2.lx a gestione diretta GAL
- 24 Maggio 2023- Informativa su richiesta al Consorzio Vini DOC Colli Euganei
- 24 Maggio 2023 - Informativa su richiesta a Confcooperative Padova e Irecoop Veneto
- 31 Maggio 2023- Informativa su richiesta al Consorzio Vini DOC Colli
- 15 Giugno 2022 - Illustrazione avviso progetti di comunità in occasione dell'Incontro Pubblico col Partenariato
- 20 Giugno 2023 - Informativa su richiesta a Coldiretti, settore diversificazione e filiere locali
- 27 Giugno 2023 - Informativa su richiesta a Comuni di Borgo Veneto e di Ponso
- 05 Luglio 2023 - Informativa su richiesta a Consorzio Collis (presentazione successiva al termine dell'Avviso, causa problemi tecnici)

Entro il termine (30 Giugno) sono pervenute al GAL circa 30 manifestazioni di interesse, che sono state approfondite singolarmente per una prima classificazione, a cui è seguita una fase di concertazione verso la definizione dei progetti di comunità del PSL 2023-2027. La prima classificazione si è basata sulla considerazione di tre aspetti ritenuti prioritari: soggetto proponente, evidenze sul servizio proposto, tipologia di costi. Le schede carenti di informazioni su proponente, servizio proposto e tipologia di costi oppure con servizi e costi non ammissibili non sono state inserite nel percorso successivo di concertazione. A seguito di una elaborazione tecnica delle schede rimanenti, è seguita la fase di concertazione che viene dettagliata sotto per ciascun progetto di Comunità.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino ha trattato lo stato di avanzamento dei progetti di Comunità nella seduta del 06 Luglio 2023, e il partenariato del GAL Patavino ha condiviso lo stato di avanzamento dei progetti di comunità pervenuti ed elaborati nell'Assemblea del 13 Luglio 2023.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i Progetti di Comunità con delibera n. 18 del 03 Agosto 2023. Di seguito viene descritto il percorso concertativo per ciascuno dei progetti.

PROGETTO GIOVANI LEADER

Incontri di segnalazione di istanze riferite ai giovani e/o di proposizione di servizi dedicati ai giovani:

- 10 Febbraio 2023 - Comune di Monselice – Segnalazione di iniziativa dedicata al videomaking

- 23 Marzo 2023 – Tavolo delle Categorie Economiche - Condivisione progetto bandiera sull' Alta Specializzazione
- 05 Aprile 2023 – UNPLI Padova per condivisione istanze sul ruolo dei giovani nel volontariato
- 03 Maggio 2023 – Referente Veneto per la Romea Germanica - Segnalazione istanze di valorizzazione presso i giovani delle risorse identitarie della Via Romea Germanica
- 10 Maggio 2023 – Associazione Gruppo Bassa Padovana – Segnalazione istanza di servizi innovativi per il Museo di Stanghella
- 30 Maggio 2023 – Comune di Monselice – Segnalazione istanze per luogo ricettivo per giovani collegato a risorse identitarie Via Romea Germanica e Via Romea Strata, Comune di Monselice, Istituto Istr. Superiore Kennedy – Segnalazione interesse progetto bandiera sull'Alta Specializzazione e Confcooperative – Irecoop per approfondimenti.
- 07 Giugno 2023 – Informativa per progetto di valorizzazione dell' Abbazia di Due Carrare
- 23 Giugno 2023 - Comune di Este – Segnalazione istanze per luoghi aggregativi dedicati ai giovani
- 28 Giugno 2023 - Comune di Monselice – Segnalazione istanze per luogo ricettivo per giovani collegato a risorse identitarie Via Romea Germanica e Via Romea Strata
- 28 Giugno 2023 - Comune di Monselice, Istituto Istr. Superiore Kennedy – Segnalazione interesse progetto bandiera sull'Alta Specializzazione

Incontri successivi di approfondimento e affiancamento alle proposte di progetti di comunità pervenute al GAL:

- 10 Luglio 2023 - Cooperativa Giovani Amici per negozio ortofrutta multifunzione in San Pietro Viminario (ID Prot. n. 597/A)
- 11 Luglio 2023 – Condivisione intenti sul tema dei servizi dedicati all'utenza giovane del territorio (Comuni e associazioni proponenti ID Prot. n. 577/A, 578/A, 584/A, 588/A, 590/A, 593/A, 589/A)
- 12 Luglio 2023 - Comune di Monselice (capofila Comitato Sindaci distretto 5 ULSS 6 per approfondimento governance politiche giovanili sul territorio)
- 12 Luglio 2023 - Coop Now per approfondimento (ID Prot. n. 595/A)
- 14 Luglio 2023 – Istituto Istruzione Superiore Kennedy, Comune di Monselice per approfondimento (ID Prot. n. 583/A)
- 17 Luglio 2023 - Confcooperative – Irecoop per approfondimento (ID Prot. n. 595/A e 600/A)
- 21 Luglio 2023 – UNPLI Padova per condivisione istanze sul tema dei giovani

PROGETTO MAGGIORDOMO DI QUARTIERE (SILVER)

Incontri di segnalazione di istanze riferite ai soggetti fragili:

- 16 Marzo 2023 - Fondazione La Casa Onlus – Informativa sulle iniziative nel Conselvano e nei comuni di Montegrotto e Due Carrare
- 31 Maggio 2023 - Fondazione La Casa Onlus – Approfondimenti e richieste chiarimenti circa le modalità operative di attuazione dei progetti di comunità e segnalazione istanza sul servizio “Maggiordomo di Quartiere”.

PROGETTO CLIMA IN COMUNE (TRANSIZIONE ECO-DIGITALE)

Incontri recenti dedicati alla proposta progettuale:

- 05 Dicembre 2022 - Comune di Tribano, aggiornamento circa l'adesione dei Comuni limitrofi al progetto bandiera “Clima in Comune”
- 23 Marzo 2023 – Tavolo delle Categorie Economiche - Condivisione progetto bandiera Clima in comune

Incontri successivi di approfondimento e affiancamento alle proposte di progetti di comunità pervenute al GAL:

- 07 Luglio 2023 - Comune di Tribano, quale capofila per i Comuni partner di “Clima in Comune” – Chiarimenti circa le modalità operative di attuazione dei progetti di comunità

QUADRO 5.1.5 – Quadro manifestazioni di interesse per raccolta proposte operazioni a regia ⁴⁷					
per Progetti di Comunità					
Progetto di Comunità cod.	Manifestazione di interesse		atto di approvazione del GAL della indizione manifestazione di interesse	numero di proposte raccolte	Atto di selezione del GAL
	Cod.	Oggetto			
PC1	1.1	CAMPI NON COMPILATI IN QUANTO NON PERTINENTI PER LA SSL			
	1.2				
	1.3				

QUADRO 5.1.6 - Quadro operazioni a regia GAL ⁴⁸								
per Progetti di Comunità								
Progetto di Comunità	Codice manifestazione di interesse	Operazione ⁴⁹		Intervento	Previsione di spesa	Beneficiario		
		<i>N.</i>	<i>Titolo</i>	<i>cod.</i>	<i>Contributo indicativo</i>	<i>codice fiscale</i>	<i>denominazione</i>	
		R1	CAMPI NON COMPILATI IN QUANTO NON PERTINENTI PER LA SSL					
Descrizione delle Operazioni a Regia ⁵⁰								
CAMPI NON COMPILATI IN QUANTO NON PERTINENTI PER LA SSL								

⁴⁷ Riepilogare, con riguardo a ciascun “Progetto di Comunità”, le eventuali manifestazioni di interesse attivate, indicando l’atto del GAL che le ha indette e l’atto con il quale il GAL ha selezionato le proposte raccolte.

⁴⁸ Con riferimento al precedente Quadro, riepilogare le informazioni relative alle operazioni a regia che si intendono attivare.

⁴⁹ Indicare le singole operazioni utilizzando una riga per singola operazione.

⁵⁰ Descrivere le informazioni relative alle operazioni a regia che si intendono attivare. Descrivere ogni Operazione a Regia con un massimo di 10 righe per Operazione.

6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE

QUADRO 6.1.1 – Quadro Progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale

Motivazione e giustificazione dei singoli progetti

Descrivere le motivazioni che hanno portato alla definizione dei Progetti di Cooperazione:

Fin dal LEADER II il GAL Patavino investe nella cooperazione interterritoriale e transnazionale quale opportunità di collaborazione con altri territori rurali per rafforzare innovazione ed efficacia della SSL.

Il dialogo con altre aree rurali per il periodo 2023-2027 ha tenuto conto anche delle diversità normative e temporali che caratterizzano le SSL dei GAL Partner con sedi in altre Regioni e Stati. È stato quindi determinante identificare un tema trasversale strategico per intervenire in modo efficace con una iniziativa di cooperazione tra territori.

Il tema identificato è il ruolo dell'imprenditorialità e del caregiving femminile nelle comunità rurali, che ciascun GAL valorizza secondo le proprie caratteristiche territoriali.

In termini generali, la prospettiva femminile nel lavoro e nella cultura, nella cura sociale ed ambientale delle aree rurali risulta determinante nella dinamica socio-economica dei territori, ma con due direzioni opposte. Da una parte, visibile e valorizzato (si pensi, per esempio, alle realtà imprenditoriali agricole e non, diversificazione agricola e di piccolo artigianato) ma spesso di nicchia e, dall'altra, invisibile o misconosciuto (la cura sociale del caregiving, l'azione di tutela ambientale, l'impegno per la diffusione della cultura e delle tradizioni).

Il costituendo partenariato è, ad oggi, composto dalle seguenti aree LEADER:

- GAL Valli del Lario e del Ceresio (la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio quale capofila del partenariato pubblico-privato sta promuovendo la costituzione del GAL, come da D.d.s. 28 novembre 2022 - n. 17248 Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia. Misura 19 «Sostegno allo sviluppo locale leader», operazione 19.1.01 «Sostegno per la preparazione dei piani di sviluppo locale (PSL)»).
- GAL Valle Brembana 2020
- GAL VeGal
- GAL Patavino
- GAL Sulcis Iglesiente
- GAL Istria Meridionale

A partire dagli aspetti di condivisione, i GAL partner prevedono un'azione condivisa con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'imprenditoria e l'intraprendenza femminili nelle dinamiche di sviluppo delle aree rurali. A livello di coordinamento tra aree, si intende sviluppare le seguenti attività:

1. Identificazione e analisi delle iniziative promosse da figure femminili sui territori, il loro effetto sulle comunità in cui si contestualizzano. Tale attività si interessa dei diversi settori e ambiti: imprenditoria agricola e non agricola, sociale, ambientale, culturale e identitario territoriale;
2. Promozione di un networking tra le realtà identificate per realizzare attività di valorizzazione di competenze e conoscenze, opportunità di trasferibilità e contaminazione. Ciò consentirà di far emergere la rilevanza della prospettiva femminile laddove risulti invisibile o misconosciuto.

Ciascun territorio, a partire dall'azione condivisa e in parallelo, potrà investire per sostenere la valorizzazione e l'evoluzione del ruolo femminile nelle comunità locali secondo la propria peculiarità territoriale.

Per il GAL Patavino, l'azione concertativa ha portato all'evoluzione del focus su Cammini e Vie Storiche. Sostenuto nelle Programmazioni LEADER da diversi punti di vista (infrastrutture, luoghi di accoglienza, promozione), il focus resta strategico per il periodo 2023-2027 grazie ai forti aspetti identitari e di consapevolezza territoriale che sono centrali in relazione all'Ambito Tematico principale (AT1 – Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettiva) e ai due relativi obiettivi locali.

L'evoluzione del focus, con l'associazione della prospettiva femminile, deriva dai seguenti approfondimenti:

- le vie storiche sul territorio del GAL Patavino rendono visibili l'azione della bonifica (spesso le vie storiche si posizionano ai margini delle aree bonificate e sugli argini dei corsi d'acqua), le dinamiche commerciali e di collegamento tra i luoghi;
- rispetto a tali vie, storicamente le figure maschili impegnate nella produzione artigianale, nel lavoro in campo e nella gestione del potere economico lasciavano alle figure femminili la gestione dei collegamenti e degli snodi stradali, la tessitura delle reti di scambio di beni e merci circolanti su tali vie e le attività per gli utenti delle vie (punti vendita di beni e prodotti, servizi vari dall'accoglienza, alla cura, al trasporto);
- la prospettiva femminile consolidata sulle vie storiche dell'area è occasione per il GAL Patavino di sostenere luoghi per servizi (a Enti e Associazioni) e imprese extra agricole che valorizzino il ruolo delle donne quali motori della comunità rurale dai Colli all'Adige.

1.Cooperazione interterritoriale					
Progetto		Partner	Azione attuativa comune		
cod.	titolo		Intervento cod.		
		CAMPI NON COMPILATI IN QUANTO NON PERTINENTI PER LA SSL			
2.Cooperazione transnazionale					
Progetto		Partner	Azione attuativa comune –		
cod.	titolo		Intervento cod.		
CT1	Donne Motore delle Comunità Rurali	<ul style="list-style-type: none"> • Costituendo GAL Valli del Lario e del Ceresio • GAL Valle Brembana 2020 • GAL VeGal • GAL Sulcis Iglesiente • GAL Istria Meridionale 	ISL03	ISL04	

QUADRO 6.1.2 – Quadro manifestazioni di interesse per raccolta proposte operazioni a regia ⁵¹					
Progetti di Cooperazione					
Progetto di Cooperazione cod.	Manifestazione di interesse		atto di approvazione del GAL della indizione manifestazione di interesse	numero di proposte raccolte	Atto di selezione del GAL
	Cod.	Oggetto			
CI/CT1	1.1	CAMPI NON COMPILATI IN QUANTO NON PERTINENTI PER LA SSL			
	1.2				
	1.3				

⁵¹ Riepilogare, con riguardo a ciascun "Progetto di Cooperazione", le eventuali manifestazioni di interesse attivate, indicando l'atto del GAL che le ha indette e l'atto con il quale il GAL ha selezionato le proposte raccolte.

QUADRO 6.1.3 - Quadro operazioni a regia GAL ⁵²**Progetti di Cooperazione**

Progetto di Cooperazione	Codice manifestazione di interesse	Operazione ⁵³		Intervento	Previsione di spesa	Beneficiario		
		<i>N.</i>	<i>Titolo</i>			<i>cod.</i>	<i>Contributo indicativo</i>	<i>codice fiscale</i>
		R1	CAMPI NON COMPILATI IN QUANTO NON PERTINENTI PER LA SSL					
		R2						
Descrizione delle Operazioni a Regia⁵⁴								
CAMPI NON COMPILATI IN QUANTO NON PERTINENTI PER LA SSL								

⁵² Con riferimento al precedente Quadro, riepilogare le informazioni relative alle operazioni a regia che si intendono attivare.

⁵³ Indicare le singole operazioni utilizzando una riga per singola operazione.

⁵⁴ Descrivere ogni Operazione a Regia con un massimo di 10 righe per Operazione.

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

QUADRO 7.1.1 – Risorse previste - Dotazione ⁵⁵						
	Comuni (n.)	Superficie (kmq)	Residenti (n. abitanti)	Quota 1-superficie (€)	Quota 2-abitanti (€)	Totale Quota 1+2 (€)
Aree B	33	698,00	141.148,00	488.600,00	705.740,00	1.194.340,00
Aree C-D	11	218,80	52.245,00	306.320,00	522.450,00	828.770,00
Totale	44	916,80	193.393,00	794.920,00	1.228.190,00	2.023.110,00
Quota fissa						2.670.000,00
TOTALE DOTAZIONE PSL (€)						4.693.110,00
Azione A - Totale (€) Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale (€)						3.940.000,00
Azione B - Totale (€) (max 20% del totale dotazione)						753.110,00
Azione B B1 - Gestione						674.033,00
Azione B B2 – Animazione e comunicazione (almeno 10% di Azione B totale)						79.077,00

QUADRO 7.1.2 – Importo programmato Azione A ⁵⁶		
cod. intervento	Intervento	Importo Programmato (€)
SRD02	SRD02 - Investimenti agricoli ambiente e clima	1.205.000,00
SRG01	SRG01 – Applicazioni ricerca, innovazioni processo e prodotto	200.000,00
SRH05	SRH05 – Azioni dimostrative	45.000,00
ISL01	LEADER 01 – Accompagnamento GAL Progetti Comunità	20.000,00
ISL02	LEADER 02 – Start up micro-piccole imprese	50.000,00
ISL03	LEADER 03 – Investimenti micro e piccole imprese	320.000,00
ISL04	LEADER 04 – Investimenti di enti e associazioni per servizi	1.585.000,00
ISL05	LEADER 05 – Informazione e diffusione conoscenza	295.000,00
ISL07	LEADER 07 – Cooperazione - Coordinamento GAL	220.000,00
Totale Azione A ⁵⁷		3.940.000,00

⁵⁵ Compilare il Quadro sulla base dei valori unitari previsti nel paragrafo 7.1 del Bando (quota fissa; quota per Km²; quota per abitante). Il totale dotazione PSL deve essere interamente suddiviso tra Azione A ed Azione B.

⁵⁶ Tenere conto dei limiti previsti dal par. 4.2 del Bando SRG06 Azione A.

⁵⁷ Il totale deve corrispondere a quello indicato nel Quadro 7.1.1.

QUADRO 7.1.3 – Importo programmato per Progetti di Comunità (
Progetto di Comunità		Importo programmato (€)
cod.	titolo	
PC1	GIOVANI LEADER	
PC2	MAGGIORDOMO DI QUARTIERE (SILVER)	305.000,00
PC3	CLIMA IN COMUNE (TRANSIZIONE ECO-DIGITALE)	
Totale (€)		305.000,00
<i>Quadro modificato a seguito della non validazione dei progetti di comunità in sede istruttoria, come da DGR n. 1510 del 04/12/2023</i>		

QUADRO 7.1.4 – Importo programmato per Progetti di Cooperazione ⁵⁸		
Progetti di Cooperazione		Importo programmato (€)
cod.	titolo	
CT1	Donne Motore delle Comunità Rurali	220.000,00
Totale (€)		220.000,00
% rispetto totale Azione A (%)		5,86%

8. FINANZIAMENTO PER AZIONE COMPLEMENTARE DEL CSR 2023-2027 ALLA SNAI

QUADRO 8.1 – Importo assegnato per Azione complementare del CSR 2023-2027 alla SNAI ⁵⁹		
Area Interna	Se AI compresa solo in parte, indicare i Comuni compresi nell'ATD	Importo assegnato (€)
	CAMPI NON COMPILATI IN QUANTO NON PERTINENTI PER LA SSL	
Totale azione		

⁵⁸ Il totale deve corrispondere a quello indicato nell'Intervento ISL07 del Quadro 7.1.2.

⁵⁹ Questo Quadro va compilato solo con riferimento alle nuove Aree Interne individuate con DGR 608/2022 dai soli GAL interessati.

9. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

QUADRO 9.1 - Descrizione ⁶⁰

Modalità:

Sulla base di una forte tradizione concertativa, il GAL Patavino ha adottato negli anni un costante approccio all'ascolto attivo delle istanze territoriali, cercando anche di sollecitare soluzioni di rete tra i portatori di interesse. Promuovere la rete, tra Enti pubblici e tra Enti e realtà private, risulta un'iniziativa rilevante importante nei contesti territoriali omogenei dove bisogni trasversali possono ottenere soddisfazione soprattutto con risposte condivise e raccordate ottimizzando sforzi e investimenti. In questi anni il GAL ha quindi sollecitato iniziative integrate e complesse, e ciò ha consentito di abituare gli attori territoriali a lavorare insieme in diversi settori. Per fare qualche esempio del modo in cui il GAL ha cercato di valorizzare l'approccio LEADER, si possono segnalare: il progetto a gestione diretta "Dai Colli all'Adige" che ha consolidato una dinamica di rete per la fruizione delle risorse anche sconosciute del territorio, ponendo le nuove generazioni centrali con il potenziamento di "Pechéte"; la progettazione del Distretto Diffuso del Commercio "Terre delle Basse" che ha avviato il primo Distretto veneto composto da 16 Comuni; gli investimenti per le infrastrutture leggere, scelti sulla base di priorità condivise in tavoli dedicati tra GAL, Provincia di Padova, Parco Regionale Colli Euganei; il progetto AGENDA to BE che, oltre alla concertazione per un Piano d'Area che comprendesse anche il PSL 2023-2027, ha promosso la prima rete tra i 6 Distretti del Commercio del Territorio (con una campagna promozionale condivisa) e "Il tagliere dai Colli all'Adige" unendo itinerari, Associazioni di Categoria con le loro imprese e fruizione delle risorse collettive.

In parallelo alle diverse fasi di definizione dei documenti normativi riferiti al LEADER 2023-2027, anche grazie all'azione di empowerment promossa dai competenti organismi regionali veneti e dalla Rete Rurale Nazionale, il GAL già dalla fine del 2020 ha svolto un'azione propedeutica di animazione e coinvolgimento degli stakeholder territoriali che, in considerazione del ruolo del tema sociale in ambito LEADER, ha visto per la prima volta anche la partecipazione dell'USSL 6 Euganea.

Tale impostazione ha consentito di promuovere l'opportunità dei Progetti di Comunità quale occasione per rispondere in modo sinergico a problemi comuni al territorio, considerando i Progetti di Comunità come importate leva di concentrazione degli sforzi e degli investimenti verso l'attivazione di una maggior capacità territoriale di decidere circa il proprio sviluppo territoriale e la relativa gestione in partenariato.

Il modo in cui il GAL ha coinvolto e sollecitato la partecipazione è, quindi, basato su:

- ascolto attivo e analisi dell'istanza: ogni istanza pervenuta al GAL è stata accolta con un'analisi di contestualizzazione, dialogando sull'eventualità che il bisogno espresso fosse condivisibile anche da altri soggetti, considerando soluzioni di interesse e attivando il partenariato se del caso;
- ampliamento della base di interesse per lo sviluppo dell'area: sia in termini progettuali (ne sono esempi le recenti collaborazioni con i soggetti gestori delle principali Vie storiche del territorio e con iniziative come il Progetto Giovani dell'area); sia come compagine societaria (che sta ampliando il partenariato dell'ATD con realtà di esperienza nel terzo settore);
- diffusione delle opportunità normative della PAC 2023-2037: il GAL ha cercato di trasferire al partenariato e ai potenziali beneficiari la conoscenza acquisita nel percorso di definizione normativa della PAC 2023-2027, per orientare nel modo più coerente possibile le potenzialità progettuali dell'area;
- Goal Oriented Project Planning: nelle riunioni di concertazione partecipata, il GAL ha optato per la GOPP, ritenendola una modalità efficace di identificazione degli obiettivi (basati su bisogni);
- orientamento alla continuità di sviluppo: lo sviluppo dell'area ha una importante tradizione LEADER che ha consentito di consolidare iniziative e reti di soggetti. Tra gli aspetti alla base del PSL, anche l'attenzione a una valutazione critica dei risultati ottenuti dai PSL precedenti e di ciò che è può evolversi in continuità. La valutazione critica è stata supportata anche dall'azione di monitoraggio del PSL 2014-2022.

⁶⁰ Descrivere, anche sulla base di elementi e parametri di quantificazione, le modalità e gli strumenti attivati per assicurare l'animazione generale sul territorio ed il coinvolgimento del partenariato e della cittadinanza nel percorso di definizione della strategia. Le azioni attivate sono riepilogate anche attraverso la compilazione della tabella in Appendice 4 (Il Reg. (UE) 1060/2021 fa riferimento ad un alto livello di partecipazione della comunità piuttosto che a un processo di mera informazione o consultazione).

In termini generali, la modalità di lavoro del GAL per il PSL 2023-2027 si è basata sulla seguente organizzazione: il Consiglio di Amministrazione del GAL ha dato il via alle attività tecniche, la struttura tecnica ha operato coinvolgendo il partenariato secondo mandato restituendo stati di avanzamento della Strategia al Consiglio di Amministrazione che, a sua volta, ha condiviso con il partenariato.

Strumenti:

Per coinvolgere e animare il territorio verso il PSL 2023-2027, il GAL ha utilizzato diversi strumenti:

- riunioni in presenza: realizzate presso la sede del GAL Patavino, sono state organizzate sia riunioni plenarie e pubbliche (con la predisposizione e l'invio di inviti e la promozione della riunione con possibilità di registrazione) che incontri più ristretti (per tematiche o per istanze puntuali);
- riunioni in remoto tramite piattaforma dedicata: prevalentemente rivolte a incontri ristretti o per istanze puntuali, le riunioni in remoto hanno agevolato la partecipazione dei soggetti con sedi distanti tra loro;
- Tavoli di Lavoro: sono il Tavolo Istituzionale (che raggruppa gli Enti Pubblici dell'ATD) e il Tavolo delle Categorie Economiche (che comprende le Associazioni di Categoria socie del GAL);
- Sedute del Consiglio di Amministrazione: organizzate sia secondo statuto che in modalità informale quale riunioni dei rappresentanti dei Soci;
- Assemblee dei Soci: per l'ascolto e la condivisione del lavoro in corso. Le Assemblee hanno consentito di diffondere lo stato di avanzamento dei lavori e conoscere ulteriori considerazioni del partenariato locale;
- Sito Web: sempre aggiornato sulle diverse iniziative e attività legate al percorso di definizione della nuova strategia. È stata creata una sezione dedicata il 24 marzo 2023 ed è stata aggiornata secondo gli stati di avanzamento delle attività;
- Social Media: Facebook, Instagram e LinkedIn hanno consentito di diffondere e dare riscontro circa le riunioni e le fasi salienti del percorso;
- Google Form: utilizzato per agevolare la ricognizione di alcuni aspetti (es. il peso agli Ambiti Tematici) e per registrare i soggetti interessati a partecipare agli incontri pubblici;
- Newsletter: conta 1040 iscritti ed è stata utilizzata per diffondere notizie e opportunità di partecipazione;
- Mailing List: oltre che tramite PEC al partenariato, le varie notizie e inviti sono stati trasmessi alla mailing list degli indirizzi mail ordinari del partenariato, per agevolare l'accessibilità all'informazione trasmessa dal GAL;
- Lettere istituzionali: il Presidente e il Direttore hanno comunicato anche tramite lettere formali gli elementi prioritari collegati al lavoro di definizione della strategia;
- Comunicati stampa: il GAL redige autonomamente i propri comunicati, li trasmette alla mailing list della stampa e li pubblica sul sito web e sui social. Ciò ha consentito la copertura della stampa locale, cartacea e on line.
- Redazionali e acquisto di spazi su cartaceo: sono stati acquistati 3 spazi redazionali per assicurare la visibilità del lavoro in corso con il partenariato;
- Web Radio: è stata realizzata un'intervista su Radio Gamma 5.
- Sportello informativo telefonico e in sede: gli uffici del GAL sono stati a disposizione per fornire assistenza, informazioni e rispondere alle istanze dei vari soggetti interessati alla Strategia.
- Telefono e Whatsapp: l'ampia partecipazione alle riunioni, che si può evincere dalle immagini e dai fogli presenza, è stata sollecitata telefonicamente tramite il metodo "recall" e tramite l'aggancio dei vari soggetti con modalità informali ma efficaci quali l'uso di messaggi tramite Whatsapp.
- Siti web e social del partenariato: molti portatori di interesse hanno condiviso e pubblicato sui siti e sui social le informazioni e i contenuti realizzati dal GAL, come nel caso della pubblicazione della Manifestazione di Interesse relativa al Bando SRG05 che è stata ampiamente condivisa.

Attività ed iniziative per la partecipazione attiva del territorio:

Come anticipato sopra, fin dal 2021 il GAL ha svolto attività di animazione propedeutica al PSL 2023-2027, come descritto nei Rapporti Annuali 2021 e 2022, nell'ambito del progetto AGENDA to BE, sostenuto dalla Camera di Commercio di Padova nell'ambito di un Protocollo di Intesa tra GAL Patavino, Provincia di Padova e Associazioni delle Categorie Economiche. Di seguito un sintetico riepilogo delle

principali riunioni di concertazione preliminare all'uscita del bando dedicato alle SSL 2023-2027, sostenuta dalla Camera di Commercio di Padova:

- 25 Novembre 2021 – Plenaria On line (86 partecipanti) e 16 e 17 Febbraio 2022 – Tavoli di concertazione su tre tematiche (Vivere il territorio, Produrre/Vendere il territorio, Nel novembre del 2021 si è realizzato il primo evento di concertazione della Strategia al quale hanno partecipato 86 persone emanazioni del mondo pubblico e privato del territorio: dai Sindaci dei Comuni alle associazioni datoriali, dall'Università alle imprese. Successivamente nel febbraio 2022, presso la sede del GAL Patavino a Monselice, sono stati realizzati dei tavoli di partecipazione con gli esponenti della comunità locale che hanno rappresentato uno strumento di confronto, elaborazione e “progettazione condivisa”, con una plenaria di restituzione tenutasi il 9 Maggio 2022.

Oltre al progetto AGENDA to BE, il GAL ha condiviso con diversi soggetti riunioni informative sulla nuova programmazione

- Riunione 5 dicembre con Comune di Tribano,
- Riunione 10 Febbraio 2023 con Comune di Monselice
- Riunione 16 Marzo con Fondazione La Casa ONLUS
- Riunione 05 Aprile 2023 con UNPLI Padova,

Il territorio era quindi in attesa della pubblicazione del bando dedicato al PSL 2023-2027, a seguito del quale il GAL ha animato e coinvolto l'area con momenti e strumenti diversi:

- **23/03/23:** Riunione **Tavolo delle Categorie Economiche** e contestuale diffusione della notizia sulla pubblicazione del bando regionale.
9 persone presenti alla riunione in presenza presso la sede del GAL a Monselice.
982 visualizzazioni del post dedicato
Invio informativa newsletter ai 1040 indirizzi mail.
- **28/03/2023:** il **Consiglio di Amministrazione** del GAL Patavino, che ha trattato anche il tema del bando regionale, avviando l'organizzazione delle attività;
- **05/04/2023** – **UNPLI Padova** per condivisione istanze sul ruolo dei giovani nel volontariato
- **03/05/2023:** il **Consiglio di Amministrazione** del GAL Patavino approva l'avviso per la raccolta delle Manifestazioni di Interesse sui Progetti di Comunità
- **03/05/2023:** pubblicazione sul sito web del GAL dell'**Avviso Manifestazione di Interesse per i progetti di Comunità**. L'avviso ha ottenuto 30 manifestazioni di interesse. Si veda il capitolo sui progetti di Comunità per la sintesi delle riunioni svolte (**incontri bilaterali o aggregativi**).
Avviso trasmesso via PEC e via Mail ordinaria al partenariato del GAL (64 partner raggiunti)
Avviso diffuso tramite social con circa 250 visualizzazioni
Avviso inviato tramite 4 newsletter (1040 soggetti raggiunti da ciascuna)
Durante gli incontri pubblici l'avviso è stato **consegnato in formato cartaceo ai partecipanti**.
- **03/05/2023** – **Referente Veneto per la Romea Germanica** - Segnalazione istanze di valorizzazione presso i giovani delle risorse identitarie della Via Romea Germanica
- **05/05/2023:** pubblicazione del **Google Form** sul sito web del GAL **per la ricognizione sui pesi da assegnare agli Ambiti Tematici**. Circa 30 soggetti hanno risposto al rilevamento.
Diffuso via Social con circa 250 visualizzazioni.
Inviato via newsletter l'8 maggio 2023 ai 1040 indirizzi mail.
- **10/05/2023** – **Associazione Gruppo Bassa Padovana** – Segnalazione istanza di servizi innovativi per il Museo di Stanghella
- **I primi due Incontri Pubblici**
11/05/2023 – **Primo incontro pubblico e Riunione Tavolo Istituzionale:** presentato il bando regionale, illustrati gli strumenti di rilevamento (Ambiti Tematici e Progetti Comunità), l'ipotesi di cooperazione LEADER, il percorso generale e risposto ai quesiti dei partecipanti.
18/05/2023 – **Secondo incontro pubblico e Assemblea del partenariato del GAL:** rinnovato gli elementi salienti del bando regionale sulla SSL, presentato lo stato di avanzamento dei rilevamenti (Ambiti Tematici e Progetti Comunità), della Cooperazione LEADER e risposto ai quesiti dei partecipanti.

- **14/05/2023 – Il Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino approva la Manifestazione di Interesse contenente la Proposta di Strategia di Sviluppo Locale**
- **19/05/2023 -Informativa su richiesta agli operatori privati del territorio** (imprese e associazioni) che hanno operato nell’ambito della 19.2.1x a gestione diretta GAL
- **24/05/2023 - Informativa su richiesta al Consorzio Vini DOC Colli Euganei**
- **24/05/2023 - Informativa su richiesta a Confcooperative Padova e Irecoop Veneto**
- **30/05/2023 – Comune di Monselice – Segnalazione istanze per luogo ricettivo per giovani collegato a risorse identitarie Via Romea Germanica e Via Romea Strata**
- **30/05/2023 - Comune di Monselice - Istituto Istr. Superiore Kennedy – Segnalazione interesse progetto bandiera sull’Alta Specializzazione**
- **30/05/2023 - Confcooperative – Irecoop per approfondimenti.**
- **31/05/2023- Informativa su richiesta al Consorzio Vini DOC Colli**
- **31/05/2023 – Riunione con le Associazioni di Categoria Agricola** per la definizione del ruolo del settore nello sviluppo territoriale secondo le opportunità del PSL 2023-2027. 5 partecipanti alla riunione in presenza (presenti le figure apicali delle principali Associazioni di Categoria Agricola).
- **31/05/2023 - Fondazione La Casa Onlus –** Approfondimenti e richieste chiarimenti circa le modalità operative di attuazione dei progetti di comunità e segnalazione istanza sul servizio “Maggiordomo di Quartiere”.
- **07/06/2023 – Informativa per progetto di valorizzazione dell’Abbazia di Due Carrare**
- **Terzo incontro pubblico e condivisione della Proposta di Strategia di Sviluppo Locale**
- **15/06/2023 – Terzo incontro pubblico e del partenariato del GAL:** condivisione dei contenuti della proposta di Strategia di Sviluppo Locale, risposte ai quesiti dei partecipanti. Gli incontri pubblici (105 persone registrate e partecipanti) sono stati diffusi tramite sito web del GAL, canali social (circa 1.000 visualizzazioni per i post di invito, 5.000 visualizzazioni dei post riassuntivi degli incontri), mail PEC e ordinarie del partenariato (64 soggetti raggiunti), newsletter (1040 indirizzi raggiunti).
- **19/06/2023 - Pubblicazione della Manifestazione di Interesse contenente la Proposta di Strategia di Sviluppo Locale**
Pubblicazione sul sito web, sui Social (circa 640 visualizzazioni), inviata via PEC e via mail ordinaria al partenariato del GAL (raggiunti 64 soggetti), inviata via newsletter a 1040 soggetti. La Manifestazione di Interesse è stata diffusa anche tramite 12 siti web/canali social del partenariato/ e pubblicata sul Gazzettino e sul Mattino di Padova (tiratura media rispettivamente 51.000 e 18.000 copie).
- **20/06/2023 - Informativa su richiesta a Coldiretti, settore diversificazione e filiere locali**
- **23/06/2023 - Comune di Este – Segnalazione istanze per luoghi aggregativi dedicati ai giovani**
- **27/06/2023 - Informativa su richiesta a Comune di Borgo Veneto**
- **27/06/2023 - Informativa su richiesta a Comune di Ponso**
- **28/06/2023 - Comune di Monselice – Segnalazione istanze per luogo ricettivo per giovani collegato a risorse identitarie Via Romea Germanica e Via Romea Strata**
- **28/06/2023 - Comune di Monselice, Istituto Istr. Superiore Kennedy – Segnalazione interesse progetto bandiera sull’Alta Specializzazione**
- **30/06/2023 – Chiusura dei termini di presentazione delle proposte di Progetti di Comunità**
- **05/07/2023 - Informativa su richiesta a Consorzio Collis** (presentazione successiva al termine dell’Avviso, causa problemi tecnici)
- **06/07/2023 – Il Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino ha condiviso lo stato di avanzamento della definizione della Strategia (compresa la cooperazione LEADER) e dei Progetti di Comunità.**
- **07/07/2023 - Comune di Tribano, quale capofila per i Comuni partner – Chiarimenti circa le modalità operative di attuazione dei progetti di comunità.**
- **10/07/2023 - Cooperativa Giovani Amici** per negozio ortofrutta multifunzione in San Pietro Viminario
- **11/07/2023 – Condivisione intenti sul tema dei servizi dedicati all’utenza giovane del territorio** (Comuni e associazioni proponenti)

- **12/07/2023 - Comune di Monselice** (capofila Comitato Sindaci distretto 5 ULSS 6 per approfondimento governance politiche giovanili sul territorio)
- **12/07/2023 - Coop Now** per approfondimento
- **13/07/2023 – L’Assemblea del partenariato del GAL Patavino** ha condiviso lo stato di avanzamento della Strategia (compresa la Cooperazione LEADER) e dei Progetti di Comunità;
- **14/07/2023 – Istituto Istruzione Superiore Kennedy, Comune di Monselice** per approfondimento
- **17/07/2023 - Confcooperative – Irecoop** per approfondimento
- **20/07/2023 – Riunione informale del Consiglio di Amministrazione** che riunisce gli amministratori uscenti e gli amministratori nominati con l’Assemblea del 13 Luglio, per un passaggio di consegne e la condivisione dello stato dell’arte della definizione della Strategia.
- **21/07/2023 – UNPLI Padova** per condivisione istanze sul tema dei giovani
- **22/07/2023 – Pubblicazione comunicato stampa sul Mattino di Padova** della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, in cui viene rinnovata l’attività per la SS 2023-2027 e descritti gli elementi salienti.
- **21/07/2023 – Incontro con GAL VeGAL** per condivisione linee guida progetto “Donne motore dei territori rurali” con capofila il GAL Valli Lario Ceresio.
- **28/07/2023 – Pubblicazione redazionale sul Mattino di Padova** descrivendo gli aspetti principali della SSL proposta con la Manifestazione di Interesse.
- **03 Agosto 2023 – Consiglio di Amministrazione** approva la SSL 2023-2027 per la trasmissione a Regione del Veneto.

10. ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PSL

QUADRO 10.1 - Descrizione ⁶¹

Come previsto dalla fase gestionale del Programma di Sviluppo Locale, è prevista l'implementazione di un Piano Pluriennale di Animazione e Comunicazione, attuato dalla figura responsabile. Il Piano verrà elaborato ed approvato dal GAL Patavino attraverso un insieme di attività sinergiche indirizzate a dare evidenza della SSL e diffondere informazioni selezionate, in coerenza, appunto, con la gestione del PSL nei confronti della compagine partenariale, dei presumibili beneficiari e dei diversi portatori di interesse attuali e potenziali e della cittadinanza dell'ATD nel complesso.

I principi che guideranno il Piano Pluriennale di Animazione e Comunicazione vengono, pertanto, di seguito elencati.

Animazione

Per una definizione coerente dei principi sottesi alla sezione dedicata all'Animazione del Piano è necessario individuare gli Obiettivi Generali cui tale attività tenderà:

- **accompagnare** gli attori territoriali (enti ed istituzioni, stakeholders privati, cittadinanza) verso il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo posti dalla SSL, tenendo presente i precedenti cicli di programmazione;
- **supportare** e dare forza all'approccio allo sviluppo basato su multidisciplinarietà, intersettorialità e cooperazione;
- **garantire l'accessibilità alle informazioni riferite al PSL:** in continuità con l'approccio utilizzato anche nel periodo LEADER precedente, il GAL fornirà informazioni sul PSL (dall'esperienza precedente, la fase più intensa è l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto) cercando di semplificare la terminologia tecnica per agevolare la comprensione di tutti gli aspetti dei bandi anche a coloro che si avvicinano per la prima volta a un finanziamento FEASR.

L'accompagnamento si sostanzia nel coadiuvare gli attori territoriali ex-ante nel cogliere le opportunità del PSL ed ex-post nella valorizzazione dei progetti finanziati, mentre il supporto consiste nella implementazione di processi di ricerca di sinergie e di integrazione dei progetti, tramite lo stimolo del dialogo tra stakeholder di diversa estrazione.

A questo proposito è rilevante specificare che l'approccio all'animazione garantito dal GAL sarà sempre guidato dalla comunità di riferimento in ottica partecipativa in piena coerenza con il Community Led Local Development - CLLD.

Nello specifico, l'animazione della strategia verrà orientata sulla base dei seguenti principi, attuati in maniera sinergica e comprensivi delle opportunità di innovazione che potrebbero insorgere in itinere:

- la valorizzazione delle relazioni esistenti tra il partenariato;
- lo stimolo della relazione tra portatori di interesse non coinvolti nel partenariato e quest'ultimo;
- il consolidamento della consapevolezza diffusa circa le priorità e le opportunità di sviluppo per il territorio;
- il supporto nell'identificazione di soluzioni volte a risolvere le criticità che potrebbero ostacolare lo sviluppo territoriale strategico;
- la promozione di un raccordo virtuoso sui temi strategici, specie tra i macro-gruppi dei portatori di interesse pubblici e privati;
- il rinnovamento della centralità del GAL quale "luogo" di attivazione del capitale territoriale in tema di sviluppo e di "camera di compensazione" di istanze confliggenti.

⁶¹ Descrivere i contenuti del Piano Pluriennale di Animazione e Comunicazione se già adottato, oppure i principi che ne guideranno la definizione (rif.: par. 6.5, impegno 8 del bando).

Sotto il profilo delle azioni specifiche da mettere in pratica si evidenziano:

- **Ascolto delle esigenze** dei portatori di interessi e della comunità locale; il GAL disporrà di un'organizzazione e di uffici adeguati (front office) per accogliere le istanze e le sollecitazioni provenienti da Enti Locali, operatori privati di natura imprenditoriale o meno, cittadini singoli o associati, Fondazioni, Università, Istituti di istruzione e formazione, esponenti del terzo settore e, in generale, da tutte le emanazioni della società civile.
- **Organizzazione e realizzazione di incontri/riunioni**; il GAL, su iniziativa propria o da parte di stakeholder qualificati, convocherà, organizzerà e supporterà incontri e riunioni volti a consentire un dialogo ed un confronto diretto, anche allo scopo di gestire il processo con la ricerca di soluzioni condivise. Sotto il profilo organizzativo, il GAL avrà cura di garantire un approccio efficace agli incontri/riunioni, definendo: convocazione e scopo della riunione (che può riguardare, aspetti decisionali, analitici, di coordinamento, di formazione/informazione, di motivazione), contenuti, luogo e modalità adatti alla riunione, informazioni preliminari da condividere con i partecipanti (in maniera tale da ottenere dagli stessi un reale contributo al processo), modalità di verbalizzazione e di reportistica ex-post.
- **Raccordo con le attività del servizio di comunicazione**: le attività di animazione non possono prescindere da metodologie coerenti con quelle riguardanti le attività di comunicazione, evitando fenomeni di spiazzamento dei destinatari delle iniziative in termini di tematiche, anticipando incontri divulgativi, e, in termini operativi, prevedendo approfondimenti, ad esempio, relativi alla presentazione delle domande e dei successivi adempimenti che connotano la fase di realizzazione dei progetti
- **Progettazione partecipata**; il GAL, basandosi sulle sette caratteristiche specifiche di LEADER e sull'approccio CLLD, affiancherà alle metodologie codificate di progettazione partecipata, gli approcci innovativi volti alla progettazione integrata, all'ampliamento della partecipazione e ad una consultazione quanto più inclusiva possibile.
- **Coinvolgimento della comunità e dei portatori di interesse nell'attività di monitoraggio**: sulla base del fatto che il GAL è di per sé un partenariato dinamico, che si evolve sia in termini di funzionamento che di programmazione, oltre che di sfide circa tematiche ed ambiti operativi, diviene necessario anche responsabilizzare tutti gli attori implicati in relazione ai cambiamenti non sollecitati dalla strategia di sviluppo, sensibilizzare il ruolo della comunità locale nel determinare tali cambiamenti e monitorare la reale portata del cambiamento con eventuali interventi di correttivi e di adeguamento.

Sulla base dei principi poc'anzi specificati, l'attività di animazione proseguirà durante tutta la fase di implementazione del PSL con appuntamenti cadenzati e strutturati intesi, in generale, come occasione di confronto ed aggregazione, rinnovamento dell'unità di intenti e valorizzazione del ruolo di ciascun partecipante, in un quadro complessivo di sviluppo volto ad evitare la frammentarietà delle singole iniziative.

L'attività di animazione pianificata è strettamente correlata alla Carta dei Servizi di cui al Quadro 2.3.2.

Comunicazione:

Analogamente alla sezione dedicata alle attività di animazione, è opportuno richiamare gli Obiettivi Generali della parte di comunicazione del realizzando Piano Pluriennale di Animazione e Comunicazione:

- **informare e sensibilizzare** i potenziali beneficiari e i cittadini sul **ruolo svolto dai fondi europei** per l'agricoltura e lo sviluppo rurale;
- **pubblicizzare** presso i cittadini il **ruolo dell'Unione europea e della Regione** nello sviluppo rurale e su quanto realizzato grazie al CSR;
- **garantire un'adeguata pubblicità del PSL** e dei relativi obiettivi in maniera chiara, completa, tempestiva, trasparente e accessibile;
- evidenziare i risultati e l'impatto degli interventi attuali e potenziali del PSL;
- **informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento e ai bandi**, in modo dinamico e flessibile per rispondere alle esigenze che emergono nel corso dell'attuazione del Programma;

- **assicurare l'omogeneità e la chiarezza dei messaggi** sull'intero territorio e un efficace coordinamento tra i soggetti coinvolti, in sinergia con le attività di comunicazione istituzionale e dei diversi programmi di cui alla Programmazione 2023-2027.

Questa sezione sarà articolata prendendo a riferimento gli aspetti informativi e quelli declinati su iniziative promozionali. Entrambi saranno resi efficaci, visibili e riconoscibili grazie a una immagine coordinata già condivisa dal territorio.

Rispetto agli aspetti informativi, in base al **target** di riferimento, si veicoleranno i seguenti contenuti che rappresentano i principi utili alla definizione del Piano Pluriennale:

- **Beneficiari degli interventi, potenziali e attuali:** le informazioni riguarderanno le opportunità di finanziamento offerte dal PSL, oltre alle modalità di finanziamento per accedervi e alla corretta rendicontazione delle spese. L'attività verrà svolta con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dei bandi, così da garantire una adeguata preparazione e partecipazione oltre ad una esaustiva informazione sulle modalità di presentazione delle domande.
- **Popolazione locale:** l'attività informativa assume per questa categoria una particolare rilevanza in termini di aumento del senso di appartenenza al proprio territorio, alla regione e all'Unione Europea. Grazie alla "mediazione" GAL, si informerà la cittadinanza circa le attività realizzate/che si intendono realizzare, aumentando la consapevolezza dei benefici di risiedere in un'area "LEADER" e promuovendo la partecipazione allargata.
- **Partner/Soci:** il database degli oltre 110 portatori di interesse che hanno partecipato alla concertazione rappresenta, al contempo, una prima platea target, chiaramente aperta e modificabile, e una "cassa di risonanza" per raggiungere altre persone in maniera relativamente più agevole ed informarle circa le opportunità di finanziamento del PSL e di altre fonti (PNRR, Fondazioni, Regione, Ministeri, UE, etc.).
- **Media locali:** le informazioni rivolte a questo target, opportunamente tarate rispetto al mezzo di comunicazione (quotidiani, periodici, radio, TV, riviste specializzate), pubblicizzano le attività del PSL, a partire dalle opportunità di finanziamento, fino ai risultati conseguiti con l'attuazione della strategia, garantendo così la massima trasparenza presso l'opinione pubblica.
- **Istituzioni locali:** l'importanza di una corretta attività informativa risiede in questo caso nella necessità di armonizzare le iniziative del partenariato con quelle contenute nella programmazione territoriale degli altri attori istituzionali, con un aggiornamento costante rispetto alle attività promosse e implementate dal GAL.

Come per l'attività di animazione, anche quella informativa seguirà da vicino anche la fase di implementazione del PSL con iniziative strutturate nel realizzando Piano Pluriennale.

Gli strumenti previsti per l'attività di informazione sono organizzati secondo i seguenti canali adottabili da considerarsi tra loro strettamente interrelati al fine di incrementare la platea dei fruitori:

- **Web:** sito, social, newsletter
 - **Sito Web del GAL:** Il sito istituzionale del GAL, strutturato secondo una logica di facilitazione della navigabilità, sarà uno strumento di informazione strategico per l'intera area di riferimento. Anche gli utenti meno esperti potranno facilmente accedere ai contenuti che riguarderanno:
 - il GAL: soci, organi societari, territorio, statuto e regolamenti, qualità;
 - sezione bandi;
 - albo fornitori;
 - contatti;
 - segnalazioni CV;
 - i partner e i loro progetti;
 - sezione trasparenza;
 - dicono di noi;
 - newsletter;
 - in evidenza – news;
 - link utili;

- bacheca delle idee;
 - archivio progetti
 - **Social network:** A supporto della divulgazione tempestiva di informazioni, verranno utilizzati profili social dedicati alle attività del GAL, curati con un'adeguata attività di aggiornamento che deve risultare costante e accattivante, anche tramite la semplificazione del linguaggio e dei messaggi. Oltre che su Facebook, il GAL è presente anche su Instagram, YouTube, e LinkedIn.
 - **Newsletter periodica:** La newsletter è uno strumento informativo, per quanto ormai tradizionale, ancora molto utile per facilitare l'aggiornamento degli utenti che non visitano regolarmente il sito web. L'invio periodico avverrà tramite e-mail sulla base di un template in linea con la grafica coordinata. Il contenuto riguarderà sia le attività strettamente legate al PSL, sia opportunità di finanziamento attivabili su altre fonti (PNRR, Fondazioni, Regione, Ministeri, UE, etc.).
- **Prodotti multimediali/informativi:** per divulgare le attività che accompagnano la realizzazione del PSL (aperture dei bandi, pubblicità dei contributi, ma anche eventi quali convegni e seminari), il GAL predisporrà anche materiale informativo valutandone l'effettiva efficacia. Oltre ai tradizionali prodotti (locandine, brochure), il GAL Patavino proseguirà l'uso di prodotti quali brevi video e podcast, per informare sull'apertura di bandi e le modalità di accesso ai finanziamenti, oppure per pubblicizzare eventi e iniziative particolari.

Come avvenuto in passato, ai bandi del PSL verrà data la massima divulgazione, anche attraverso **la richiesta di inserimento negli albi pretori dei partner pubblici** e apposite comunicazioni alle associazioni di categoria competenti.

Quanto alle attività promozionali, i principi ispiratori riguardano essenzialmente la valorizzazione delle opportunità, degli interventi e dei risultati che si ritengono significativi e rappresentativi dello sviluppo locale del territorio. Si tratta di un'attività che, per definizione, ha un carattere di prospettiva e supporta sia l'azione di animazione che quella informativa, incrementando, indirettamente, le opportunità di collaborazione con nuovi partner e il consolidamento delle relazioni esistenti.

L'attività di promozione sarà principalmente rivolta ai media locali (stampa, radio, TV) e, in casi specifici, nazionali, promuovendo la propria attività attraverso:

- pubblicazioni su testate generaliste, tecniche e specialistiche;
- presenza all'interno di programmi televisivi e/o radiofonici;
- comunicati stampa, rilevanti per sostenere diverse attività e dal conto dei risultati raggiunti (pubblicazione di bandi, realizzazione dei progetti, avanzamento complessivo del PSL, diffusione di eventi formativi ed informativi, etc..).
- conferenze stampa, realizzate in occasione di eventi di rilievo (presentazioni pubbliche delle attività del PSL, lancio e chiusura di progetti, etc.);
- partecipazione alle iniziative della Regione Veneto e della Rete Rurale Nazionale.

L'attività garantisce, da un lato, una adeguata conoscenza presso il territorio degli effetti che l'implementazione del PSL è in grado di generare e, dall'altro, può contare su relazioni consolidate con la stampa locale grazie a quanto realizzato con la precedente programmazione.

Le attività sopra descritte verranno pianificate ed implementate, trovando adeguate risorse all'interno del piano finanziario complessivo e nel pieno rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari e dalle disposizioni in materia di pubblicità predisposte da Regione Veneto.

L'attività di comunicazione pianificata sarà strettamente correlata alla Carta dei Servizi di cui al Quadro 2.3.2.

11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL

QUADRO 11.1 - Descrizione ⁶²

Il monitoraggio e la valutazione rappresentano una condizione essenziale per il successo del PSL. L'obiettivo di queste attività è quello di fornire dati utili per misurarne l'implementazione, verificare l'andamento del PSL e consentire la valutazione dei risultati raggiunti, anche al fine di apportare tempestivamente eventuali azioni correttive.

I riferimenti normativi e procedurali delle attività di monitoraggio che verranno attuate sono costituiti da:

- il **Reg. (UE) 2021/2115** – Regolamento generale sui Piani Strategici nazionali per la PAC 2023-2027 – che, *inter alia*, include il Titolo VII interamente dedicato a “monitoraggio, rendicontazione e valutazione” e riporta in allegato tutti gli indicatori; il **Reg. (UE) 2021/2290 della Commissione** inerente al metodo di calcolo di indicatori di output e di risultato e il **Reg. (UE) 2022/1475 della Commissione** che disciplina dettagliatamente la valutazione degli interventi della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
- il **Capitolo 14 del CSR 2023-2027** della Regione Veneto su assistenza tecnica, comunicazione, valutazione e monitoraggio;
- le indicazioni operative degli **Indirizzi Procedurali Generali (IPG)** per l'attuazione, la rendicontazione e il monitoraggio degli interventi del CSR del Veneto, ex DGR n. 687/2023.

A partire dalle indicazioni operative dei documenti appena richiamati (e da varie Note di indirizzo metodologico già approntate dalla Rete Rurale Nazionale), si propone la messa a punto di un modello di monitoraggio “mirato” che risponda agli obiettivi della Strategia e che contenga, *a latere* degli indicatori previsti per interventi “ordinari” – ripresi, ovviamente, dalle Schede degli interventi inclusi del Piano Strategico della PAC 2023/2027 - e “specifici”, anche (i) un set di indicatori riferiti all'avanzamento procedurale degli interventi che verranno implementati e (ii) un set di indicatori che consentano di tracciare costantemente anche portata ed efficacia delle attività di animazione e comunicazione.

Per monitorare l'avanzamento procedurale e finanziario nel Piano di monitoraggio saranno inclusi un set di indicatori articolato, tra cui:

Indicatori di avanzamento procedurale e finanziario	
Numero di bandi/avvisi pubblicati	Tempi medi per completare gli interventi
% bandi/avvisi pubblicati rispetto al totale	Percentuale di impegni sul totale delle risorse
Tempi medi per la conclusione delle istruttorie	Percentuale di impegni sul totale delle risorse
Tempi medi per l'erogazione dei finanziamenti	Percentuale di pagamenti sugli impegni

Per monitorare l'attività di animazione e comunicazione saranno inclusi un set di indicatori, tra cui:

Indicatori Piano di comunicazione e animazione territoriale
Numero di accessi al sito internet e tempo di permanenza medio
Numero di utilizzi del modulo per la richiesta di informazioni sul sito internet, tempi di risposta ai quesiti posti e soddisfazione degli utenti (aspetto da indagare con sondaggio di <i>customer satisfaction</i>)
Quantità e qualità dell'interazione con il pubblico attraverso i canali social (numero di contatti, visualizzazioni etc.)
Numero di accessi allo sportello territoriale
Giudizi degli utenti, ricavati attraverso l'analisi dei questionari di <i>customer satisfaction</i>
Numero di conferenze stampa organizzate e numero di giornalisti partecipanti
Numero di comunicati stampa diffusi
Presenze sugli organi di stampa locali
Numero di incontri/eventi organizzati

⁶² Illustrare e riepilogare le modalità per il monitoraggio sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale (modalità e strumenti utilizzati e tempistiche) comprensivo dello stato di avanzamento della spesa, tenendo conto degli obblighi di trasparenza.

Il sistema di raccolta e validazione dei dati e quello informativo, coerentemente con quanto previsto dal CSR 2023-2027 del Veneto (si veda p. 377), saranno impostati in modo da «(i) identificare univocamente il soggetto che presenta l'istanza, e di registrarne i dati anagrafici e di consistenza aziendale tramite l'aggiornamento e l'archiviazione informatica del fascicolo aziendale; (ii) di identificare univocamente tutte le operazioni nei diversi stadi procedurali; (iii) il rilievo dello stato di avanzamento di ogni singola operazione, ricavato mediante gli indicatori finanziari, fisici e procedurali; (iv) la verifica della qualità dei dati immessi nel sistema».

Più specificamente, il GAL Patavino, al fine di facilitare la raccolta dei dati, la loro validazione e la loro rielaborazione ai livelli giurisdizionali sovra-ordinati – Regione del Veneto, Italia ed UE – si atterrà meticolosamente alle disposizioni dell'Allegato VII al **Reg. (UE) 2022/1475 della Commissione** del 6 Settembre 2022 che disciplina puntualmente la raccolta dei dati relativi ai GAL e alla loro attività. In particolare si avrà cura di rilevare con molta attenzione i dati relativi a:

- il **numero di operazione per tipo di promotore**;
- il **numero di operazioni per obiettivi degli interventi** (ad esempio le operazioni relative al trasferimento di conoscenze, quelle che creano posti di lavoro, quelle che migliorano l'accesso a servizi e infrastrutture e le altre tipologie riportate nella pagina finale del **Reg. (UE) 2022/1475 della Commissione**).

Il sistema di monitoraggio sarà realizzato e implementato dal servizio tecnico del GAL Patavino che, ovviamente, assicurerà la massima divulgazione dei dati e dei report di monitoraggio.

A tal fine sarà aggiornato e ulteriormente migliorato il foglio Excel di monitoraggio che il GAL ha già perfezionato nel periodo 2014-2022, individuando quale unità di rilevazione le singole attività/operazioni, quali unità elementari, rappresentate dai singoli progetti in relazione ai seguenti dati:

- dati amministrativi relativi alla domanda di contributo e agli atti inerenti (identificazione della domanda e del beneficiario, estremi bando/bando a regia GAL/manifestazione di riferimento, approvazioni, punteggi, revoche, rinunce, etc.);
- dati finanziari relativi della domanda (contributo richiesto, costo ammesso, contributo concesso, importi
- revocati/oggetto di rinuncia);
- domande di pagamento ed erogazioni di anticipo, acconto e saldo, oltre ai riferimenti ai relativi atti.

I risultati del monitoraggio verranno diffusi, sia ai partner del progetto che agli stakeholder e alla comunità locale, attraverso gli strumenti previsti nel Piano di comunicazione del GAL.

Per quanto concerne la tempistica, si prevede:

- l'aggiornamento semestrale degli indicatori intesi a rilevare l'avanzamento fisico degli interventi "ordinari" e "specifici";
- l'aggiornamento semestrale degli indicatori di avanzamento procedurale e finanziario;
- l'aggiornamento trimestrale degli indicatori di monitoraggio delle attività di animazione territoriale e di comunicazione.

12. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL

QUADRO 12.1 - Descrizione ⁶³

La valutazione è un'attività particolarmente importante perché ha lo scopo di fornire tutti gli elementi, conoscitivi e informativi, utili all'identificazione delle problematiche che possono rappresentare un eventuale impedimento all'ottimale ed efficace realizzazione del PSL e formulare proposte per il loro superamento.

Sarà, pertanto, adottato un modello valutativo che risponde contemporaneamente a tre finalità della valutazione fra loro correlate:

- **Attuazione:** valutare l'attuazione del PSL, ovvero analizzare cosa è stato fatto e se/quanto ha raggiunto gli obiettivi;
- **Learning:** valutare l'efficacia degli interventi identificando i risultati raggiunti, le buone pratiche realizzate e, in maniera complementare, le criticità incontrate nel corso dell'attuazione, per capitalizzare l'esperienza, in un'ottica di *problem solving*;
- **Miglioramento della gestione:** valutare le modalità di attuazione e gestione del PSL, ovvero cosa ha funzionato e cosa avrebbe, invece, potuto essere fatto diversamente per ottenere risultati migliori e/o avvicinarsi di più ai risultati attesi, in modo da garantire un apprendimento organizzativo volto a migliorare l'efficacia e l'efficienza.

Il GAL Patavino, muovendo dall'esperienza maturata nel periodo 2014-2022, si impegna a dare corso alla realizzazione di **una valutazione in itinere** e **una valutazione ex post**.

Considerando l'attuazione degli interventi, sarà svolta utilizzando quale base informativa *in primis* i rapporti annuali di monitoraggio, che consentiranno, periodicamente, di raccogliere dati quantitativi sull'attuazione degli interventi. Le valutazioni saranno finalizzate a fornire elementi di giudizio sull'efficacia e sull'impatto degli interventi promosse rispetto alle priorità della Strategia. In questo modo la valutazione potrà consentire di avere sotto controllo costantemente in quale direzione sta andando la SSL e, non meno importante, dare un riscontro sull'efficacia delle attività di animazione dei prossimi anni. Le attività valutative, ovviamente, terranno conto in primo luogo delle disposizioni operative del Reg. (UE) 2022/1475 della Commissione sulla valutazione degli interventi della PAC; delle Note di indirizzo metodologico dell'*European Evaluation Helpdesk on Rural Development* (EEH) e della Rete Rurale Nazionale e, ovviamente, anche dei contenuti e degli orientamenti del Piano di Valutazione del CSR 2023-2027 del Veneto.

Le "dimensioni valutative" rispetto alle quali verrà condotta la valutazione sono:

- gli "elementi chiave" di valutazione che l'Allegato I al del Reg. (UE) 2022/1475 della Commissione del 6 Settembre 2022 associa all'**Obiettivo Specifico 8 della PAC 2023-2027** - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile – ossia l'OS su cui agisce direttamente l'approccio LEADER nella nuova programmazione. Tali "elementi chiave" sono: (i) economia rurale sostenibile; (ii) sviluppo locale; (iii) parità di genere e inclusione sociale;
- gli obiettivi raggiunti dagli interventi rispetto a quelli programmati (efficacia del PSL);
- gli effetti degli interventi;
- l'analisi dei processi di *governance* e gestione.

Con riferimento agli "elementi chiave" della valutazione definiti dalla Commissione, vanno evidenziati due aspetti:

- essi, di fatto, costituiscono gli elementi di riferimento anche per le altre "dimensioni valutative" (analisi di efficacia del PSL, effetti degli interventi e *governance* e gestione);
- gli "elementi chiave" con riferimento al PSL verranno applicati dal GAL secondo la logica di analisi proposta per l'OS 8 della PAC nel Reg. di esecuzione (UE) 2022/1457, riportata nella tavola sinottica che segue.

⁶³ Illustrare le attività previste ai fini della valutazione della strategia di sviluppo locale.

OS 8 della PAC 23-27 – Aree rurali dinamiche

Elementi chiave da valutare	Fattori di successo raccomandati
<p>Economia rurale sostenibile Sulla base della crescita economica e della promozione dell'occupazione.</p>	<p>L'economia delle zone rurali è in crescita o almeno è stabile; il divario tra zone urbane e zone rurali è in diminuzione. Il tasso di occupazione nelle zone rurali è in miglioramento. L'attività economica collegata alla bioeconomia è in crescita. La silvicoltura sostenibile è in crescita.</p>
<p>Sviluppo locale Fornitura di servizi e infrastrutture a livello locale.</p>	<p>I servizi e le infrastrutture a livello locale sono in miglioramento.</p>
<p>Parità di genere e inclusione sociale Promozione della partecipazione delle donne all'agricoltura e all'economia, parità di reddito e riduzione della povertà.</p>	<p>L'occupazione e la partecipazione delle donne all'agricoltura sono in miglioramento. Il sostegno nell'ambito del piano strategico della PAC è distribuito in maniera più equa. La povertà rurale è in diminuzione.</p>

Con riferimento alla dimensione di analisi “efficacia del PSL”, ossia al fine di valutare progressivamente il livello di raggiungimento dei risultati programmati, verrà svolta un'analisi costante dei dati di monitoraggio dell'avanzamento degli interventi, attraverso il set di indicatori adottato, in grado di misurare:

- **l'avanzamento fisico**, funzionale a verificare l'attuazione degli interventi finanziati;
- **l'avanzamento finanziario**, funzionale a verificare le risorse impegnate e spese per ciascun intervento e il rispetto dei cronoprogrammi di spesa previsti;
- **l'avanzamento procedurale**, funzionale a verificare i progetti avviati, conclusi e il rispetto dei cronoprogrammi procedurali.

Con riferimento alla dimensione di analisi “effetti degli interventi” si procederà a definire un articolato set di Domande Valutative a partire da alcune “domande guida” di ordine generale, quali ad esempio:

- Valutare quali interventi abbiano contribuito maggiormente al raggiungimento degli obiettivi;
- Valutare quali interventi abbiano impattato maggiormente sui target specifici individuati;
- Se vi siano state criticità attuative e a quali fattori sono imputabili;
- Valutare quali interventi abbiano avuto maggiori ricadute sull'occupazione e che tipologia di occupazione è stata creata (ad es. tempo determinato, indeterminato, ecc.);
- Valutare se gli interventi sono stati in grado di aumentare la competitività delle imprese, il loro livello di innovazione, di supportare la transizione *green*;
- Valutare la complementarietà e il valore aggiunto rispetto alle altre politiche a livello regionale e nazionale perseguite attraverso strumenti e finanziamenti diversi, comunitari;
- Valutare se le attività di animazione del GAL hanno contribuito a generare altri progetti finanziati dalle risorse pubbliche dell'UE (a valere sia dei “finanziamenti diretti”, sia di contributi “a gestione concorrente” dei Programmi Regionali FESR ed FSE Plus e/o dei Programmi Nazionali).

Con riferimento alla dimensione di analisi “*governance* e gestione del PSL” si procederà in particolare a valutare:

- la capacità del GAL di assicurare la partecipazione attiva degli stakeholder e della comunità;
- la capacità di favorire l'avvio e il consolidamento di progetti di Partenariato Pubblico e Privato che vadano oltre il “perimetro” del PSL e possano durare nel tempo;
- l'eventuale sperimentazione di forme di co-progettazione strutturate fra Amministrazioni Locali ed Enti del Terzo Settore (ETS).

Per ciascuna di queste “dimensioni valutative”, inoltre, verranno riprese alcune domande valutative poste alla base del Piano di Autovalutazione approvato dalla Delibera n. 22 del Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino del 22 Dicembre 2020. Il Piano di Autovalutazione, sull’abbrivio delle indicazioni metodologiche della Commissione, ha correttamente distinto:

- una valutazione strategica;
- una valutazione raccomandata.

L’orientamento del GAL Patavino è quello di continuare a distinguere un ambito valutativo strategico orientato a migliorare le scelte strategiche e un ambito valutativo raccomandato, maggiormente indirizzato a una migliore comprensione della capacità del PSL di promuovere *networking* fra gli operatori, innovazione produttiva e sociale e una migliore capacità di *governance* a livello locale (*governance* ovviamente plurale e dal basso come prevede l’approccio LEADER).

Come già accennato, il GAL Patavino si impegna ad effettuare:

- **una valutazione *in itinere*** che, considerando che, di fatto, il PSL verrà avviato concretamente nei primi mesi del 2024, si ritiene ragionevole venga effettuata entro il 30 Giugno 2026, sulla base dei dati di monitoraggio disponibili al 31 Dicembre 2025 (in modo da coprire almeno due anni di attuazione);
- **una valutazione *ex post***, da completare, al più, entro 6 mesi dalla chiusura definitiva del PSL.

13. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL ⁶⁴

QUADRO 12.1.1 – Scheda di sintesi condizioni di ammissibilità		RIFERIMENTI PSL			
		Cap.	Par.	Quadro	Pag.
A-Partenariato					
- lett. a1	Composizione del partenariato	2	2.2	2.2.1 - App. 1 e 2	4-10 Pag. 1-2 (appendici) e pag. 3-22 (appendici)
- lett. a2	Forma giuridica e personalità giuridica	2	2.1	2.1.1	4
- lett. a3	Composizione organo decisionale	2	2.2	2.2.2	10-13
- lett. a4	Organigramma	2	2.3	2.3.1	13-17
- lett. a5	Conflitti di interesse	2	2.3	2.3.2	18-19
- lett. a6	Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni	2	2.3	2.3.2	19
- lett. a7	Rappresentanza ATD	3	3.2	3.2.2	26
- lett. a8	Sede operativa nell'ATD	2	2.1	2.1.1	4
- lett. a9	Responsabilità attuazione strategia	Allegati dichiarazione e atto approvazione			
B-Ambito territoriale designato					
- lett. b1	Territorio rurale	3	3.2	3.2.2	26
- lett. b2	Limiti popolazione	3	3.2	3.2.2	26
- lett. b3	Conformazione dell'ATD	3	3.2	3.2.2	26
C-Strategia					
- lett. c1	Completezza degli elementi obbligatori	Tutti			
- lett. c2	Ambito/i tematico/i	4	4.1	4.1.4	54-55
- lett. c3	Manifestazione di interesse				

⁶⁴ Evidenziare i riferimenti al capitolo, al paragrafo, alla pagina e all'eventuale allegato in cui sono descritti gli elementi necessari alla valutazione del GAL, in termini di territorio, partenariato e strategia, con riferimento a tutte le condizioni di ammissibilità e gli elementi qualificanti per l'applicazione dei criteri di selezione dei GAL previsti dal Bando.

QUADRO 12.1.2 – Scheda di sintesi criteri di priorità		RIFERIMENTI PSL			
		Cap.	Par.	Quadro	Pag.
1- Caratteristiche dell’Ambito territoriale designato					
1.1	Conformazione ATD	3	3.2	3.2.2	26
1.2	Grado di ruralità	3	3.2	3.2.2	26
1.3	Conformazione demografica	3	3.2	3.2.2	26
1.4	Omogeneità generale	3	3.2	3.2.2	26
2- Caratteristiche e composizione del Partenariato					
2.1	Composizione e rappresentatività generale	2	2.2	2.2.1 - App. 1 e 2	4-10 Pag. 1-2 (appendici) e pag. 3-22 (appendici)
2.2	Presidio del territorio	2	2.2	App. 3	23-24 (appendici)
2.3	Sostenibilità finanziaria del partenariato	2	2.2	2.2.1	4-10
3- Qualità della SSL e del Piano di Azione					
3.1	Definizione dell’analisi SWOT	4	4.1	4.1.2	49-51
3.2	Definizione dei fabbisogni	4	4.1	4.1.3	51-53
3.3	Correlazione degli ambiti tematici rispetto ai fabbisogni	4	4.1	4.1.4	54-55
3.4	Correlazione tra obiettivi locali e ambito tematico	4	4.2	4.2.2	60-61
3.5	Efficacia e coerenza del piano di azione	4	4.2	4.2.2	60-61
3.6	Orientamento della strategia alla vivibilità del territorio	5	5.1	5.1.2, 5.1.3, 5.1.4, 5.1.5	73-77 78 78-80 81

APPENDICI AL PSL

1. Lista dei partner
2. Scheda informativa dei partner eleggibili
3. Elenco dei Comuni dell’Ambito territoriale designato
4. Approccio partecipativo e animazione
5. Proposta di criteri di selezione

APPENDICE 1 – Lista dei partner

Partner eleggibili					
N.	Denominazione	Sede operativa Comune	Componente (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	Codice ATECO dell'attività primaria	Gruppo di interesse (Pubblico; Primario; Secondario; Terziario; Società civile)
1	ASSOCIAZIONE INTERAESSE	Cartura (PD)	privata/società civile	nessuno	Società Civile
2	CAMERA COMMERCIO I.A.A. DI PADOVA	Padova	pubblica	84.13.90	Pubblico
3	CANTINA COLLI EUGANEI S.C.A.	Vo' (PD)	privata/parti economiche sociali	01.21.00	Primario
4	COMUNE DI CONSELVE	Conselve (PD)	pubblica	84.11.10	Pubblico
5	COMUNE DI ESTE	Este (PD)	pubblica	84.11.10	Pubblico
6	COMUNE DI MONSELICE	Monselice (PD)	pubblica	84.11.10	Pubblico
7	COMUNE DI MONTAGNANA	Montagnana (PD)	pubblica	84.11.10	Pubblico
8	COMUNE DI SANT'ELENA	Sant'Elena (PD)	pubblica	84.11.10	Pubblico
9	COMUNE DI TEOLO	Teolo (PD)	pubblica	84.11.10	Pubblico
10	COMUNE DI URBANA	Urbana (PD)	pubblica	84.11.10	Pubblico
11	COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE	Vighizzolo D'Este (PD)	pubblica	84.11.10	Pubblico
12	COMUNE DI VILLA ESTENSE	Villa Estense (PD)	pubblica	84.11.10	Pubblico
13	CONFAGRICOLTURA PADOVA	Montagnana (PD)	privata/parti economiche sociali	69.20.13	Primario
14	CONFARTIGIANATO IMPRESE PADOVA	Monselice (PD)	privata/parti economiche sociali	69.20.14	Secondario
15	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA – ASCOPADOVA	Montagnana (PD)	privata/parti economiche sociali	94.11.00	Terziario
16	CONFCOOPERATIVE PADOVA	Padova	privata/parti economiche sociali	94.99.90	Terziario
17	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - CIA PADOVA	Conselve (PD)	privata/parti economiche sociali	94.11.00	Primario
18	CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE – CNA PADOVA E ROVIGO	Montagnana (PD)	privata/parti economiche sociali	94.11.00	Secondario

19	CONFESERCENTI DEL VENETO CENTRALE	Este (PD)	privata/parti economiche sociali	94.11.00	Terziario
20	CONSELVE VIGNETI E CANTINE S.C.A.	Conselve (PD)	privata/parti economiche sociali	01.21.00	Primario
21	CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST	Verona	privata/parti economiche sociali	82.99.99	Primario
22	CONSORZIO BONIFICA ADIGE EUGANEO	Este (PD)	pubblica	94.99.90	Pubblico
23	CONSORZIO BONIFICA BACCHIGLIONE	Padova	pubblica	94.99.90	Pubblico
24	CONSORZIO TUTELA VINI DOC COLLI EUGANEI	Vo' (PD)	privata/parti economiche sociali a	71.20.21	Terziario
25	CONSORZIO TUTELA VINI DOC MERLARA	Merlara (PD)	privata/parti economiche sociali	71.20.22	Terziario
26	ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI	Este (PD)	pubblica	84.11.10	Pubblico
27	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI PADOVA	Monselice (PD)	privata/parti economiche sociali	70.22.09	Primario
28	FONDAZIONE LA CASA ONLUS	Padova	privata/parti economiche sociali	88.99.00	Terziario
29	STRADA DEL VINO COLLI EUGANEI	Montegrotto Terme (PD)	privata/parti economiche sociali	82.99.99	Terziario
30	UNPLI COMITATO PROVINCIALE PADOVA	Pozzonovo (PD)	privata/società civile	94.99.20	Società Civile

Partner non eleggibili					
N.	Denominazione	Sede operativa Comune	Componente <i>(pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)</i>	Codice ATECO dell'attività primaria	Gruppo di interesse <i>(Pubblico; Primario; Secondario; Terziario; Società civile)</i>
1	COMUNE DI CANDIANA	Candiana (PD)	pubblica	84.11.10	Pubblico

APPENDICE 2 – Scheda informativa dei partner eleggibili

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	1
Denominazione:	ASSOCIAZIONE INTERAESSE
Codice fiscale	92318110282
Codice ATECO dell'attività primaria	nessuno
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input checked="" type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input checked="" type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Associazione
Indirizzo sede legale:	Via Pozzetto Nespolari, 35 – 35025 Cartura (PD)
Indirizzo sede operativa:	Via Pozzetto Nespolari, 35 – 35025 Cartura (PD)
Telefono:	349 1630630
PEC:	annamaria.babetto@ordineavvocatipadova.it
E-mail:	interaesse@gmail.com
Sito internet:	www.interaessee.altervista.org
Data ammissione al partenariato:	Consiglio di Amministrazione del 02/05/2023

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	2
Denominazione:	CAMERA COMMERCIO I.A.A. DI PADOVA
Codice fiscale	00654100288
Codice ATECO dell'attività primaria	84.13.90
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input checked="" type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile

Forma giuridica:	Ente pubblico istituito con decreto napoleonico il 27/12/1811, è dotato di autonomia funzionale ai sensi dell'art. 1, comma 1, legge del 29.12.1993 n.5 80
Indirizzo sede legale:	P.zza Insurrezione, 1A - 35037 Padova
Indirizzo sede operativa:	P.zza Insurrezione, 1A - 35037 Padova Ha un presidio nell'ATD del GAL
Telefono:	049 8208111
PEC:	cciaa@pd.legalmail.camcom.it
E-mail:	info@pd.camcom.it
Sito internet:	www.pd.camcom.it
Data ammissione al partenariato:	03/10/1994, socio fondatore

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	3
Denominazione:	CANTINA COLLI EUGANEI S.C.A.
Codice fiscale	00228500286
Codice ATECO dell'attività primaria	01.21.00
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input type="checkbox"/> pubblico <input checked="" type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Società Cooperativa Agricola
Indirizzo sede legale:	Via G. Marconi, 314 – 35030 Vo' (PD)
Indirizzo sede operativa:	Via G. Marconi, 314 – 35030 Vo' (PD) Via Aldo Moro, 80 – 35030 Vo' (PD) Via Valli, 55 – 35030 Galzignano Terme (PD)
Telefono:	049 9940011
PEC:	cantinacollieuganei@pec.confcooperative.it
E-mail:	info@cantino.it
Sito internet:	www.cantinacollieuganei.it
Data ammissione al partenariato:	Delibera n. 10, Consiglio di Amministrazione del 08/03/2016

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	4
Denominazione:	COMUNE DI CONSELVE
Codice fiscale	80009330285
Codice ATECO dell'attività primaria	84.11.10
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input checked="" type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Ente pubblico
Indirizzo sede legale:	Piazza XX Settembre, 32 – 35026 Conselve (PD)
Indirizzo sede operativa:	Piazza XX Settembre, 32 – 35026 Conselve (PD)
Telefono:	049 9596511
PEC:	affari.generali@pec.comune.conselve.pd.it
E-mail:	comune@comune.conselve.pd.it
Sito internet:	www.comune.conselve.pd.it
Data ammissione al partenariato:	Consiglio di Amministrazione del 09/11/2016

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	5
Denominazione:	COMUNE DI ESTE
Codice fiscale	00647320282
Codice ATECO dell'attività primaria	84.11.10
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input checked="" type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Ente pubblico

Indirizzo sede legale:	Piazza Maggiore, 6 - 35042 Este (PD)
Indirizzo sede operativa:	Piazza Maggiore, 6 - 35042 Este (PD)
Telefono:	0429 617511
PEC:	este.pd@legalmailpa.it
E-mail:	polisportello@comune.este.pd.it
Sito internet:	www.comune.este.pd.it
Data ammissione al partenariato:	Consiglio di Amministrazione del 03/05/2016

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	6
Denominazione:	COMUNE DI MONSELICE
Codice fiscale	00654440288
Codice ATECO dell'attività primaria	84.11.10
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input checked="" type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Ente pubblico
Indirizzo sede legale:	Piazza San Marco, 1 - 35043 Monselice (PD)
Indirizzo sede operativa:	Piazza San Marco, 1 - 35043 Monselice (PD)
Telefono:	0429 786911
PEC:	monselice.pd@cert.ip-veneto.net
E-mail:	urp@comune.monselice.padova.it
Sito internet:	www.comune.monselice.padova.it
Data ammissione al partenariato:	Consiglio di Amministrazione del 26/07/2016

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	7
Denominazione:	COMUNE DI MONTAGNANA
Codice fiscale	00660400284

Codice ATECO dell'attività primaria	84.11.10
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input checked="" type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Ente pubblico
Indirizzo sede legale:	Via Carrarese, 14 - 35044 Montagnana (PD)
Indirizzo sede operativa:	Via Carrarese, 14 - 35044 Montagnana (PD)
Telefono:	0429 81247
PEC:	montagnana.pd@cert.ip-veneto.net
E-mail:	segreteria@comune.montagnana.pd.it
Sito internet:	www.comune.montagnana.pd.it
Data ammissione al partenariato:	Consiglio di Amministrazione del 09/11/2016

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	8
Denominazione:	COMUNE DI SANT'ELENA
Codice fiscale	82002850285
Codice ATECO dell'attività primaria	84.11.10
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input checked="" type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Ente pubblico
Indirizzo sede legale:	Via XXVIII Aprile, 1 - 35040 Sant'Elena (PD)
Indirizzo sede operativa:	Via XXVIII Aprile, 1 - 35040 Sant'Elena (PD)
Telefono:	0429 98695
PEC:	santelena.pd@cert.ip-veneto.net
E-mail:	segreteria@comune.santelena.pd.it

Sito internet:	www.comune.santelena.pd.it
Data ammissione al partenariato:	Consiglio di Amministrazione del 09/11/2016

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	9
Denominazione:	COMUNE DI TEOLO
Codice fiscale	80010150284
Codice ATECO dell'attività primaria	84.11.10
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input checked="" type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Ente pubblico
Indirizzo sede legale:	Via Euganea Treponti, 34 - 35037 Treponti di Teolo (PD)
Indirizzo sede operativa:	Via Euganea Treponti, 34 - 35037 Treponti di Teolo (PD)
Telefono:	049 9998511
PEC:	teolo.pd@cert.ip-veneto.net
E-mail:	protocollo@comune.teolo.pd.it
Sito internet:	www.comune.teolo.pd.it
Data ammissione al partenariato:	Consiglio di Amministrazione del 09/11/2016

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	10
Denominazione:	COMUNE DI URBANA
Codice fiscale	82001250289
Codice ATECO dell'attività primaria	84.11.10
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile

Gruppo di interesse	<input checked="" type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Ente pubblico
Indirizzo sede legale:	Via Roma, 409 - 35040 Urbana (PD)
Indirizzo sede operativa:	Via Roma, 409 - 35040 Urbana (PD)
Telefono:	0429 879010
PEC:	urbana.pd@cert.ip-veneto.net
E-mail:	segreteria@comune.urbana.pd.it
Sito internet:	www.comune.urbana.pd.it
Data ammissione al partenariato:	Consiglio di Amministrazione del 09/11/2016

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	11
Denominazione:	COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE
Codice fiscale	82001690286
Codice ATECO dell'attività primaria	84.11.10
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input checked="" type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Ente pubblico
Indirizzo sede legale:	Via Nuova, 87 - 35040 Vighizzolo d'Este (PD)
Indirizzo sede operativa:	Via Nuova, 87 - 35040 Vighizzolo d'Este (PD)
Telefono:	0429 99044
PEC:	vighizzolo.pd@legalmailpa.it
E-mail:	protocollo@comune.vighizzolo.pd.it
Sito internet:	www.comune.vighizzolo.pd.it
Data ammissione al partenariato:	Consiglio di Amministrazione del 09/11/2016

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	12
Denominazione:	COMUNE DI VILLA ESTENSE
Codice fiscale	82004910285
Codice ATECO dell'attività primaria	84.11.10
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input checked="" type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Ente pubblico
Indirizzo sede legale:	P.zza A.G. Valentinelli, 5 – 35040 Villa Estense (PD)
Indirizzo sede operativa:	P.zza A.G. Valentinelli, 5 – 35040 Villa Estense (PD)
Telefono:	0429 91154
PEC:	villaestense.pd@legalmailpa.it
E-mail:	segreteria@comune.villaestense.pd.it
Sito internet:	www.comune.villaestense.pd.it
Data ammissione al partenariato:	Consiglio di Amministrazione del 09/11/2016

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	13
Denominazione:	CONFAGRICOLTURA PADOVA
Codice fiscale	00794480285
Codice ATECO dell'attività primaria	69.20.13
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input type="checkbox"/> pubblico <input checked="" type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Associazione

Indirizzo sede legale:	Via Battaglia 71, 35020 - Albignese (PD)
Indirizzo sede operativa:	P.zza XX Settembre, 57 – 35026 Conselve (PD) Via degli Artigiani, 4/e – 35042 Este (PD) P.zza XX Settembre, 7/b – 35043 Monselice (PD) Via G. Matteotti, 45 – 35044 Montagnana (PD)
Telefono:	049 8223511
PEC:	confagricolturapadova@legalmail.it
E-mail:	padova@confagricoltura.it
Sito internet:	www.confagricolturapadova.it
Data ammissione al partenariato:	03/10/1994, socio fondatore

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	14
Denominazione:	CONFARTIGIANATO IMPRESE PADOVA
Codice fiscale	80008710289
Codice ATECO dell'attività primaria	69.20.14
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input checked="" type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Associazione
Indirizzo sede legale:	P.zza de Gasperi, 22 – 35131 Padova
Indirizzo sede operativa:	Viale dell'Industria, 2/a – 35026 Conselve (PD) Via G. Brunelli, 8 – 35042 Este (PD) Via Rovigana, 7/3 – 35043 Monselice (PD) Via Papa Giovanni XXIII, 1 – 35044 Montagnana (PD) Piazza Matteotti, 18 – 35040 Casale di Scodosia (PD)
Telefono:	049 8206311
PEC:	confartigianatopadova@upapec.it
E-mail:	upa.padova@upa.padova.it
Sito internet:	www.confartigianatoimpresepadova.it
Data ammissione al partenariato:	03/10/1994, socio fondatore

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	15
Denominazione:	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA – ASCOM PADOVA
Codice fiscale	80019290289
Codice ATECO dell'attività primaria	94.11.00
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input checked="" type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Associazione
Indirizzo sede legale:	P.zza V. Bardella, 3 – 35131 Padova
Indirizzo sede operativa:	Via Matteotti, 28 – 35026 Conselve (PD) Via Cavour, 17 – 35042 Este (PD) Via A. Main, 2 – 35043 Monselice (PD) Via Alberi, 8/a – 35044 Montagnana (PD)
Telefono:	049 8209711
PEC:	ascompadova@ticertifica.it
E-mail:	info@ascompd.com
Sito internet:	www.ascompd.com
Data ammissione al partenariato:	03/07/2002, Costituzione Scarl

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	16
Denominazione:	CONFCOOPERATIVE PADOVA
Codice fiscale	92099790286
Codice ATECO dell'attività primaria	94.99.90
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile

Gruppo di interesse	<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input checked="" type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Associazione
Indirizzo sede legale:	Via Salboro, 22/B – 35124 Padova
Indirizzo sede operativa:	Via Salboro, 22/B – 35124 Padova
Telefono:	049 8724854
PEC:	padova@pec.confcooperative.it
E-mail:	padova@confcooperative.it
Sito internet:	www.confcooperativepd.coop
Data ammissione al partenariato:	Consiglio di Amministrazione del 02/05/2023

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	17
Denominazione:	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - CIA PADOVA
Codice fiscale	80018990285
Codice ATECO dell'attività primaria	94.11.00
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input type="checkbox"/> pubblico <input checked="" type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Associazione
Indirizzo sede legale:	Via della Croce Rossa, 112 – 35129 Padova
Indirizzo sede operativa:	Quartieri Donatori di Sangue, 3/d – 35026 Conselve (PD) Via Principe Amedeo, 51/a – 35042 Este (PD) Via Roma, 5 – 35044 Montagnana (PD)
Telefono:	049 8073032
PEC:	segreteria@pec.ciapadova.it
E-mail:	ciapadova@ciapadova.it
Sito internet:	www.ciapd.it
Data ammissione al partenariato:	03/10/1994, socio fondatore

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	18
Denominazione:	CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE – CNA PADOVA E ROVIGO
Codice fiscale	80010120287
Codice ATECO dell'attività primaria	94.11.00
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input checked="" type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Associazione
Indirizzo sede legale:	Via della Croce Rossa, 56 – 35129 Padova
Indirizzo sede operativa:	Via Castello (Mulini Center) – 35026 Conselve (PD) Via G. Versori – 35042 Este (PD) Via C. Colombo, 75 – 35043 Monselice (PD) Via S. Zeno, 13 – 35044 Montagnana (PD)
Telefono:	049 8062211
PEC:	pec.cna.pd@legalmail.it
E-mail:	pd.cna@pd.cna.it
Sito internet:	www.cnapadova.it
Data ammissione al partenariato:	03/10/1994, socio fondatore

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	19
Denominazione:	CONFESERCENTI DEL VENETO CENTRALE
Codice fiscale	80008280283
Codice ATECO dell'attività primaria	94.11.00
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input checked="" type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile

Forma giuridica:	Associazione
Indirizzo sede legale:	Via Savelli, 8 – 35129 Padova
Indirizzo sede operativa:	Via Corradini, 1/n – 35042 Este (PD) Via Zoccolanti, 2 – 35044 Montagnana (PD)
Telefono:	049 8698611
PEC:	conf.pd@peconfesercentipd.it
E-mail:	info@cdv.it
Sito internet:	www.confesercentidelvenetocentrale.it
Data ammissione al partenariato:	03/07/2002, Costituzione Scarl

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	20
Denominazione:	CONSELVE VIGNETI E CANTINE S.C.A.
Codice fiscale	00204350284
Codice ATECO dell'attività primaria	01.21.00
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input type="checkbox"/> pubblico <input checked="" type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Società Cooperativa Agricola
Indirizzo sede legale:	Via Padova, 68 – Conselve
Indirizzo sede operativa:	Via Padova, 68 – Conselve
Telefono:	049 5384433
PEC:	cantinaconselve@pec.confcooperative.it
E-mail:	info@cantinaconselve.it
Sito internet:	www.cantinaconselve.it
Data ammissione al partenariato:	Consiglio di Amministrazione del 26/07/2016

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	21
Denominazione:	CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST
Codice fiscale	03335760231
Codice ATECO dell'attività primaria	82.99.99
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input type="checkbox"/> pubblico <input checked="" type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Società Cooperativa
Indirizzo sede legale:	Via Francia, 2 Verona
Indirizzo sede operativa:	Via Francia, 2 Verona
Telefono:	045 8270555
PEC:	calv@pec.calv.it
E-mail:	sede@agrinordest.it
Sito internet:	www.agrinordest.it
Data ammissione al partenariato:	Delibera n. 10, Consiglio di Amministrazione del 08/03/2016

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	22
Denominazione:	CONSORZIO BONIFICA ADIGE EUGANEO
Codice fiscale	91022300288
Codice ATECO dell'attività primaria	94.99.90
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input checked="" type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Consorzio

Indirizzo sede legale:	Via Augustea, 25 – 35042 Este (PD)
Indirizzo sede operativa:	Via Augustea, 25 – 35042 Este (PD) V.le dell'Industria, 3 – 35026 Conselve (PD)
Telefono:	0429 601563
PEC:	adigeuganeo@pec.it
E-mail:	protocollo@adigeuganeo.it
Sito internet:	www.adigeuganeo.it
Data ammissione al partenariato:	Atto notarile del 05/12/2011

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	23
Denominazione:	CONSORZIO BONIFICA BACCHIGLIONE
Codice fiscale	92223390284
Codice ATECO dell'attività primaria	94.99.90
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input checked="" type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Consorzio
Indirizzo sede legale:	Via del Vescovado, 11 – 35141 Padova
Indirizzo sede operativa:	Via del Vescovado, 11 – 35141 Padova
Telefono:	049 8751133
PEC:	bonifica@pec.consorziobacchiglione.it
E-mail:	info@consorzioacchiglione.it
Sito internet:	www.consorziobacchiglione.it
Data ammissione al partenariato:	Consiglio di Amministrazione del 09/11/2016

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	24
Denominazione:	CONSORZIO TUTELA VINI DOC COLLI EUGANEI
Codice fiscale	02146990284
Codice ATECO dell'attività primaria	71.20.21
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input checked="" type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Consorzio
Indirizzo sede legale:	P.tta Martiri, 10 – 35030 Vo' (PD)
Indirizzo sede operativa:	P.tta Martiri, 10 – 35030 Vo' (PD)
Telefono:	049 5212107
PEC:	colleuganeidoc@pec.confcooperative.it
E-mail:	segreteria@colleuganeidoc.com
Sito internet:	www.colleuganeidoc.com
Data ammissione al partenariato:	Consiglio di Amministrazione del 09/11/2016

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	25
Denominazione:	CONSORZIO TUTELA VINI DOC MERLARA
Codice fiscale	91013010284
Codice ATECO dell'attività primaria	71.20.22
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input checked="" type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Consorzio

Indirizzo sede legale:	Via Bindola, 63 c/o Cantina sociale Adige-Fratta – Merlara (PD)
Indirizzo sede operativa:	Via Bindola, 63 c/o Cantina sociale Adige-Fratta – Merlara (PD)
Telefono:	045 7681578
PEC:	consorzio.merlaradoc@pec.it
E-mail:	consorzio@ilmerlara.com
Sito internet:	www.ilmerlara.com
Data ammissione al partenariato:	Delibera n. 10, Consiglio di Amministrazione del 08/03/2016

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	26
Denominazione:	ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI
Codice fiscale	91004990288
Codice ATECO dell'attività primaria	84.11.10
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input checked="" type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Ente Pubblico istituito con L. R. 10.10.1989 n. 38
Indirizzo sede legale:	Via Rana Ca' Mori, 8 – 35042 Este (PD)
Indirizzo sede operativa:	Via Rana Ca' Mori, 8 – 35042 Este (PD)
Telefono:	0429 632911
PEC:	info@pec.parcocollieuganei.com
E-mail:	info@parcocollieuganei.com
Sito internet:	www.parcocollieuganei.com
Data ammissione al partenariato:	03/10/1994, socio fondatore

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	27
Denominazione:	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI PADOVA
Codice fiscale	80007540281
Codice ATECO dell'attività primaria	70.22.09
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input type="checkbox"/> pubblico <input checked="" type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Associazione
Indirizzo sede legale:	Via della Croce Rossa, 32 – 35129 Padova
Indirizzo sede operativa:	Viale dell'Industria 3 – 35026 Conselve (PD) Via Principe Amedeo, 47/a – 35042 Este (PD) Via Piave 6/b – 35043 Monselice (PD) Via Papa Giovanni XXIII, 1 – 35044 Montagnana (PD)
Telefono:	049 8997311
PEC:	coldiretti.pd@pec.coldiretti.it
E-mail:	padova@coldiretti.it
Sito internet:	www.padova.coldiretti.it
Data ammissione al partenariato:	03/10/1994, socio fondatore

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	28
Denominazione:	FONDAZIONE LA CASA ONLUS
Codice fiscale	92141440286
Codice ATECO dell'attività primaria	88.99.00
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input checked="" type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile

Forma giuridica:	Fondazione
Indirizzo sede legale:	Via del Commissario, 42 – 35124 Padova
Indirizzo sede operativa:	Via del Commissario, 42 – 35124 Padova
Telefono:	049 715988
PEC:	fondazione@lacasaonlus@legalmail.it
E-mail:	info@fondazione@lacasa.org
Sito internet:	www.fondazione@lacasa.org
Data ammissione al partenariato:	Consiglio di Amministrazione del 03 Agosto 2023

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	29
Denominazione:	STRADA DEL VINO COLLI EUGANEI
Codice fiscale	92152050289
Codice ATECO dell'attività primaria	82.99.99
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input checked="" type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Associazione
Indirizzo sede legale:	Viale Stazione, 60 – 35030 Montegrotto Terme (PD)
Indirizzo sede operativa:	Viale Stazione, 56 – 35030 Montegrotto Terme (PD)
Telefono:	331 9924777
PEC:	stradadelvinocolleuganei@confagricoltura.legalmail.it
E-mail:	info@stradadelvinocolleuganei.it
Sito internet:	www.stradadelvinocolleuganei.it
Data ammissione al partenariato:	Consiglio di Amministrazione del 09/11/2016

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	30
Denominazione:	UNPLI COMITATO PROVINCIALE PADOVA
Codice fiscale	91000440288
Codice ATECO dell'attività primaria	94.99.20
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input checked="" type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input checked="" type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	Associazione
Indirizzo sede legale:	c/o Villa Querini, via Cordenons 17 - 35012 Camposampiero (PD)
Indirizzo sede operativa:	Via Roma, 58 - 35020 Pozzonovo (PD) c/o Consorzio Pro Loco Atesino
Telefono:	049 9303809
PEC:	unlipadova@pec.it
E-mail:	segreteria@unlipadova.it
Sito internet:	www.unlipadova.it
Data ammissione al partenariato:	Delibera n. 10, Consiglio di Amministrazione del 08/03/2016

APPENDICE 3 – Elenco dei Comuni dell’Ambito territoriale designato

Comune			Partenariato	Residen ti 2015	Residen ti 2021	Densità 2021	Fascia Indice di vecchiaia	Superficie	Area rurale	Area geografica omogenea
N	cod. ISTAT	denominazione	Partner /non partner GAL	n. abit.	n. abit.	ab./Kmq		Kmq	cod.	cod.
1	28002	Agna	no	3.368	3.150	168	2	18,8	B1	II
2	28004	Anguillara Veneta	no	4.451	4.147	191	4	21,7	B1	II
3	28005	Arquà Petrarca	no	1.874	1.803	144	3	12,5	C1	II
4	28008	Bagnoli di Sopra	no	3.618	3.358	96	4	35	B1	III
5	28009	Baone	no	3.110	3.055	125	4	24,4	C1	II
6	28010	Barbona	no	671	608	71	5	8,6	B1	II
7	28011	Battaglia Terme	no	3.881	3.774	606	4	6,2	C1	II
8	28012	Boara Pisani	no	2.555	2.394	144	4	16,7	B1	II
9	28107	Borgo Veneto	no	6.984	7.046	180	1	39,2	B1	II
10	28022	Carceri	no	1.580	1.497	153	3	9,8	B1	II
11	28026	Cartura	no	4.665	4.570	281	2	16,3	B1	III
12	28027	Casale di Scodosia	no	4.859	4.743	222	1	21,3	B1	II
13	28029	Castelbaldo	no	1.549	1.421	94	4	15,2	B1	II
14	28031	Cinto Euganeo	no	2.025	1.922	97	4	19,8	C1	II
15	28034	Conselve	si	10.302	10.034	413	2	24,3	B2	III
16	28106	Due Carrare	no	9.050	8.974	338	2	26,6	B1	III
17	28037	Este	si	16.562	15.969	487	4	32,8	B2	I
18	28040	Galzignano Terme	no	4.371	4.285	235	2	18,2	C1	II
19	28043	Granze	no	2.041	1.947	170	1	11,5	B1	II
20	28047	Lozzo Atestino	no	3.158	2.973	124	4	24,1	C1	II
21	28049	Masi	no	1.805	1.775	129	1	13,8	B1	II
22	28052	Megliadino San Vitale	no	1.959	1.823	120	3	15,3	B1	II
23	28053	Merlara	no	2.691	2.518	118	5	21,4	B1	II
24	28055	Monselice	si	17.599	17.262	341	3	50,6	B1	I
25	28056	Montagnana	si	9.214	8.905	198	3	45	B1	II
26	28057	Montegrotto Terme	no	11.331	11.331	737	3	15,4	C1	I
27	28059	Ospedaletto Euganeo	no	5.738	5.530	257	2	21,5	B1	III
28	28061	Pernumia	no	3.892	3.750	285	2	13,2	B1	III

29	28062	Piacenza d'Adige	no	1.341	1.237	67	5	18,5	B1	<i>II</i>
30	28067	Ponso	no	2.471	2.399	221	2	10,9	B1	<i>II</i>
31	28070	Pozzonovo	no	3.587	3.473	142	3	24,5	B1	<i>II</i>
32	28071	Rovolon	no	4.970	4.871	176	1	27,7	C1	<i>III</i>
33	28079	San Pietro Viminario	no	3.039	3.053	229	1	13,3	B1	<i>III</i>
34	28083	Sant'Elena	si	2.468	2.521	283	1	8,9	B1	<i>II</i>
35	28084	Sant'Urbano	no	2.064	1.921	60	4	31,9	B1	<i>II</i>
36	28088	Stanghella	no	4.197	4.149	209	4	19,8	B1	<i>II</i>
37	28089	Teolo	si	9.065	8.869	284	3	31,2	C1	<i>III</i>
38	28092	Torreglia	no	6.162	6.092	323	3	18,9	C1	<i>III</i>
39	28094	Tribano	no	4.427	4.229	220	2	19,2	B1	<i>III</i>
40	28095	Urbana	si	2.145	2.029	119	3	17	B1	<i>II</i>
41	28097	Vescovana	no	1.821	1.726	78	2	22,3	B1	<i>II</i>
42	28098	Vighizzolo d'Este	si	924	894	52	2	17,1	B1	<i>II</i>
43	28102	Villa Estense	si	2.212	2.096	131	4	16	B1	<i>II</i>
44	28105	Vo'	no	3.372	3.270	161	3	20,4	C1	<i>II</i>

APPENDICE 4 – Approccio partecipativo e animazione

	Tipologia di iniziativa/ evento	Descrizione	Destinatari ⁶⁵	Indicatori	N.
1	Incontri pubblici	Incontri organizzati dal GAL e aperti al pubblico		Numero eventi	3
				Partecipanti n. ⁶⁶	105
2	Incontri bilaterali e/o ristretti	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc. in relazione alle attività ed interventi previsti dal PSL, organizzati dal GAL		Incontri n.	29
3	Campagne su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line		Inserzioni pubblicate n.	3
				Testate giornalistiche complessivamente utilizzate n.	2
4	Campagne TV	Campagne su TV locali o nazionali		Passaggi TV n.	0
				Canali TV complessivamente utilizzati n.	0
5	Campagne Radio	Annunci su radio locali o nazionali		Passaggi Radio n.	0
				Canali radiofonici complessivamente utilizzati n.	0
6	Materiale, documenti e prodotti informativi	Pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc.		Prodotti totali realizzati n.	0
				Totale copie n.	0
7	Ufficio stampa	Presenza in articoli su testate giornalistiche		n. articoli	11
		Presenza in servizi giornalistici su emittenti TV/radio		n. servizi	1
8	Sportelli informativi	Sportello aperto al pubblico per le informazioni relative allo Sviluppo locale Leader		Punti informativi n.	1
				Contatti n.	12
9	Sito Internet	Visite al sito		Accessi/sessioni	1.460
10	Social media	Facebook		Followers n.	3.454
		Twitter		Followers n.	0
		YouTube		Iscritti n.	119

⁶⁵ Utilizzare le categorie “partenariato” o “cittadinanza”.

⁶⁶ Indicare le sole presenze registrate con foglio firma, scheda di registrazione o eventuali altri sistemi di registrazione delle presenze.

		Instagram		Followers n.	430
11	Bollettini, newsletter o InformaGAL	Prodotti informativi online periodici		Uscite n.	5
				Utenti n.	1.040

I dati indicati riguardano il periodo dal 21 marzo 2023 (pubblicazione del bando sul BURV) alla data di presentazione della domanda di aiuto.

APPENDICE 5 – Proposta di criteri di selezione per interventi del Piano di azione

Si riporta di seguito una proposta di criteri di selezione per gli interventi previsti dal PSL 2023-2027, riservandosi la possibilità di integrare principi di selezione, criteri di priorità e criteri di assegnazione, anche in fase di attuazione del PSL, definite le Linee guida regionali.

ISL02 - AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE

Codice INTERVENTO	Denominazione
ISL02	Avviamento di attività extra agricole
PRINCIPIO DI SELEZIONE 1 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento	
Criterio di priorità 1.1 Tipologia di settore	
1.1.1 Progetto inerente il settore terziario	
1.1.2 Progetto inerente il settore artigianale	
1.1.3 Progetto inerente il settore commerciale	
1.1.4 Progetto inerente altri settori	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
<i>Progetto che prevede interventi riguardanti attività comprese nella classificazione ATECO indicata nei bandi. Nel caso di progetto con più funzioni, verrà attribuita la funzione con percentuale maggiore della spesa ritenuta ammissibile</i>	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 2 – Localizzazione dell’insediamento	
Criterio di priorità 2.X – CRITERIO AGGIUNTIVO GAL	
2.1. Insediamento nei centri abitati	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
Investimento realizzato, anche parzialmente, in un centro abitato come da atti del Comune competente.	
Criterio 3.x – CRITERIO AGGIUNTIVO GAL	
3.x.1 Insediamento in immobili finanziati dall’Intervento ISL04	
<u>Criteri di assegnazione</u>	
Attestazione da parte del beneficiario del finanziamento dell’intervento ISL04 in cui si colloca l’insediamento	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 3 - Tipologia del soggetto richiedente	
Criterio di priorità 3.1	
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	
3.1.2 Soggetto richiedente donna	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
Documentazione presente in candidatura	
Criterio di priorità 3.2	
3.2.1 Soggetto richiedente disoccupato o inoccupato con età > a 50 anni	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
Soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21 gennaio 2000 e ss.mm.ii.). Si intende per soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21 gennaio 2000 e ss.mm.ii.) quel soggetto privo di lavoro che si sia presentato al Centro per l’Impiego competente per sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un’attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti.	

ISL03 – INVESTIMENTI EXTRA AGRICOLI IN AREE RURALI

Codice INTERVENTO	Denominazione
ISL02	Investimenti extra agricoli in aree rurali
PRINCIPIO DI SELEZIONE 1 - Tipologia del beneficiario	
Criterio di priorità 1.1	
1.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	
1.1.2 Soggetto richiedente donna	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
<p><i>1.1.1 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>impresa individuale: titolare;</i> - <i>società di persone e società di capitale: rappresentante legale;</i> - <i>società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci.</i> <p><i>1.1.2 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>impresa individuale: condotta da una donna;</i> - <i>società di persone e società di capitale: rappresentante legale donna;</i> - <i>società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne.</i> 	
Criterio di priorità 1.2	
1.2.1 Soggetto richiedente disoccupato o inoccupato con età > a 50 anni	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
<p><i>Soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21 gennaio 2000 e ss.mm.ii.).</i></p> <p><i>Si intende per soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21 gennaio 2000 e ss.mm.ii.) quel soggetto privo di lavoro che si sia presentato al Centro per l'Impiego competente per sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti.</i></p>	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 2 - Localizzazione geografica	
Criterio di priorità 2.X – CRITERIO AGGIUNTIVO GAL	
2.1. Investimento realizzato nei centri abitati	
Criterio di assegnazione	
Investimento realizzato, anche parzialmente, in un centro abitato come da atti del Comune competente.	
Criterio 3.x – CRITERIO AGGIUNTIVO GAL	
3.x.1 Investimento realizzato in immobili finanziati dall'Intervento ISL04	
Criteri di assegnazione	
Attestazione da parte del beneficiario del finanziamento dell'intervento ISL04 in cui si colloca l'investimento	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 3 – Tipologia di investimento	
Criterio di priorità 3.1 Tipologia di settore	
3.1.1 Progetto inerente il settore terziario	
3.1.2 Progetto inerente il settore artigianale	
3.1.3 Progetto inerente il settore commerciale	
3.1.4 Progetto inerente altri settori	
Criterio di assegnazione	
<i>Progetto che prevede interventi riguardanti attività comprese nella classificazione ATECO indicata nei bandi. Nel caso di progetto con più funzioni, verrà attribuita la funzione con percentuale maggiore della spesa ritenuta ammissibile</i>	

Criterio di priorità 3.2
3.2.1 Investimenti in opere e impianti in immobili
3.2.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature
Criterio di assegnazione Applicazione sulla base della % della spesa ammessa. 5.1.1 Spesa per opere e impianti in immobili > del 50% della spesa totale ammessa; 5.1.2 Spesa per l'acquisto di macchinari e attrezzature > del 50% della spesa totale ammessa
Criterio 3.x – CRITERIO AGGIUNTIVO GAL
3.x.1 Investimenti in opere e impianti in immobili che ne migliorino l'efficientamento energetico
Criteri di assegnazione Spesa per opere e impianti in immobili >50% della spesa totale ammessa. Gli investimenti devono assicurare un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e l'osservanza dei valori limite di trasmittanza termica (Uw) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. per le tipologie nello stesso definite. Il punteggio viene assegnato sulla base delle voci di spesa che identificano gli interventi che comportano il miglioramento dell'efficienza energetica presenti nell'allegato tecnico al bando.
Criterio 3.x – CRITERIO AGGIUNTIVO GAL
3.x.1 Investimenti in dotazioni e attrezzature ad alto risparmio energetico
Criteri di assegnazione Spesa per dotazioni e attrezzature ad alto risparmio energetico >50% della spesa totale ammessa. Gli investimenti devono essere dotati di etichetta energetica tre le prime due posizioni di classe a seconda della dotazione/attrezzatura acquistata
Criterio 3.x – CRITERIO AGGIUNTIVO GAL
3.x.1 Investimenti per la produzione di energia a partire da fonti energetiche rinnovabili
Criteri di assegnazione Spesa per investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili: 50% della spesa totale ammessa
Criterio 3.x – CRITERIO AGGIUNTIVO GAL
3.x.1 Progetto inerente attività di cui ai seguenti codici ATECO - xxx - xxx -
Criteri di assegnazione Spesa per investimenti afferenti al codice ATECO in elenco
Criterio 3.x – CRITERIO AGGIUNTIVO GAL
3.x.1 Investimenti con finalità coerenti con gli obiettivi di un Progetto di Comunità
Criteri di assegnazione Coerenza dell'attività sviluppata con gli obiettivi di un Progetto di Comunità come da progetto presentato.
Criterio 3.x – CRITERIO AGGIUNTIVO GAL
3.x.1 Investimento che valorizza il ruolo delle donne quali motori della comunità rurale
Criteri di assegnazione L'investimento valorizza il ruolo delle donne quali motore della comunità locale come da progetto presentato.

ISL04 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI

Codice INTERVENTO	Denominazione
ISL04	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
PRINCIPIO DI SELEZIONE 1 - Tipologia di servizio creato/sviluppato	
Criterio di priorità 1.X – CRITERIO AGGIUNTIVO GAL	
1.x.1 Servizi alla persona	
1.x.2 Servizi sociali	
1.x.3 Servizi culturali e ricreativi	
Criterio di assegnazione Finalità del servizio creato/sviluppato dal progetto presentato	
Criterio di priorità 1.X – CRITERIO AGGIUNTIVO GAL	
1.x.1 Utenti destinatari: minori	
1.x.2 Utenti destinatari: giovani	
1.x.3 Utenti destinatari: anziani	
1.x.4 Utenti destinatari: diversamente abili	
Utenza destinataria del servizio (ad esempio minori, giovani nelle diverse fasce, anziani e diversamente abili) come descritta nel progetto presentato.	
Criterio di priorità 1.x CRITERIO AGGIUNTIVO GAL	
1.x.1 Attivazione di un nuovo servizio	
Criteri di assegnazione Attestazione da parte di un Organismo competente circa l'assenza nel territorio interessato di strutture erogatrici di servizi analoghi a quelli di cui al progetto presentato	
Criterio di priorità 1.x CRITERIO AGGIUNTIVO GAL	
1.x.1 Modalità innovativa di erogazione del servizio rispetto al territorio in cui viene erogato	
Criteri di assegnazione Innovatività di erogazione del servizio desumibile dalle soluzioni tecniche e/o tecnologiche adottate e illustrate nel progetto presentato.	
Criterio di priorità 1.x CRITERIO AGGIUNTIVO GAL	
1.x.1 Sostenibilità nel tempo del servizio	
Criteri di assegnazione Sostenibilità economica del servizio desumibile dal business plan inserito nel progetto presentato in relazione a costi del servizio, utenti attesi, entrate previste (es. eventuali costi per l'utenza che usufruisce del servizio)	
Criterio di priorità 1.x CRITERIO AGGIUNTIVO GAL	
1.x.1 Investimenti realizzati nell'ambito di un Progetto di Comunità	
Criteri di assegnazione Documentazione attestante la formalizzazione della rete (es. Protocollo di Intesa, Accordo di Cooperazione...) tra soggetti pubblici e privati che condividono la finalità di un Progetto di Comunità coerente con gli obiettivi del bando pubblico GAL	
Criterio 1.x – CRITERIO AGGIUNTIVO GAL	
1.x.1 Investimento che valorizza il ruolo delle donne quali motori della comunità rurale	
Criteri di assegnazione L'investimento valorizza il ruolo delle donne quali motore della comunità locale come da progetto presentato.	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 2 - Localizzazione geografica dell'intervento	
Criterio di priorità 2.x – CRITERIO AGGIUNTIVO GAL	

2.X. Investimento realizzato nei centri abitati
Criterio di assegnazione Investimento realizzato, anche parzialmente, in un centro abitato come da atti del Comune competente.
PRINCIPIO DI SELEZIONE 3 - Ampiezza del territorio coperto dal servizio
Criterio di priorità 3.X CRITERIO AGGIUNTIVO GAL
3.X.1 Numero di comuni dell'ATD interessati dal servizio
Criterio di assegnazione Lettera di adesione al progetto presentato da parte di Comuni dell'ATD
PRINCIPIO DI SELEZIONE 4 - Caratteristiche del beneficiario
Criterio di priorità 4.X – CRITERIO AGGIUNTIVO GAL
4.X.1 Richiedente con esperienza nel servizio per cui viene realizzato l'investimento
Criterio di assegnazione Dichiarazione del richiedente circa il numero di anni di attività nell'erogazione di servizi per cui viene realizzato l'investimento.

ISL05

Codice INTERVENTO	Denominazione
ISL05	Informazione per la fruibilità dei territori rurali
PRINCIPIO DI SELEZIONE 1 - Tipologia soggetto richiedente	
Criterio di priorità 1.1	
1.1.1 – Ente locale	
1.1.2 – GAL dell'ATD	
Criterio di assegnazione 1.x.1 - Il punteggio è attribuito se il richiedente è un Ente Locale 1.x.2 Il punteggio è attribuito se il richiedente è il GAL dell'ATD	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 2 - Tipologia attività svolte	
Criterio di priorità 2.1	
2.1.1 Attività di informazione finalizzate a diffondere la conoscenza dei territori delle aree rurali	
Criterio di assegnazione Evidenza delle finalità dell'attività nel progetto presentato.	

ISL07 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale
Principi di selezione e criteri: non pertinente

SRD02 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER AMBIENTE, CLIMA E BENESSERE ANIMALE

Codice INTERVENTO	Denominazione
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
PRINCIPIO DI SELEZIONE 1 - Localizzazione territoriale	
Criterio di priorità 1.1 - IN ATTESA LINEE GUIDA MISURA	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 2 - Caratteristiche del soggetto richiedente	
Criterio di priorità 2.1 - IN ATTESA LINEE GUIDA MISURA	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 3 - Caratteristiche dell'investimento	
Criterio di priorità 3.1 - IN ATTESA LINEE GUIDA MISURA	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 4 - Caratteristiche aziendali	
Criterio di priorità 4 - IN ATTESA LINEE GUIDA MISURA	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 5 - Comparti produttivi	
Criterio di priorità 5 - IN ATTESA LINEE GUIDA MISURA	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 6 - Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento	
Criterio di priorità 6 - IN ATTESA LINEE GUIDA MISURA	

SRG01 - SOSTEGNO GRUPPI OPERATIVI PEI AGRI

Codice INTERVENTO	Denominazione
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI
PRINCIPIO DI SELEZIONE 1 - Caratteristiche partenariali in relazione al progetto	
Criterio di priorità 1.1 Qualità del partenariato	
1.1.1 Qualità del partenariato	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con il Progetto (elenco dei soggetti partecipanti e relative competenze, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione del modello interattivo). Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione della soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, la complementarità e il bilanciamento della partnership ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 2 - Premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza	
Criterio di priorità 2.1 Prestatori della consulenza	
2.1.1 Organismo di consulenza (OC) accreditato individuato come capofila	
2.1.2 Presenza di Organismo di consulenza (OC) accreditato	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
2.1.1 Il punteggio viene assegnato nel caso in cui il partenariato preveda la partecipazione di un Organismo di consulenza (OC) accreditato in qualità di capofila	
2.1.2 Il punteggio viene assegnato nel caso in cui il partenariato preveda la presenza di un Organismo di consulenza (OC) accreditato.	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 3 - Caratteristiche qualitative del progetto	
Criterio di priorità 3.1 Contributo agli obiettivi PAC 2030	
3.1.1 Contributo dell'idea innovativa al raggiungimento degli obiettivi specifici della PAC 2030, nel contesto del settore agricolo/forestale regionale	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con il Progetto in particolare dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità, attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzarne le attività al fine di produrre gli output richiesti dal bando per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO). Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi specifici della PAC2030, la coerenza tra gli obiettivi del progetto e la soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, la qualità della descrizione dello stato dell'arte e dell'analisi di contesto relativi al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare, nonché la solidità e la credibilità delle affermazioni.	
Criterio di priorità 3.2 Chiarezza della descrizione	
3.2.1 Chiarezza espositiva della descrizione delle attività e loro adeguatezza in relazione all'innovazione proposta	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti. Le attività devono essere finalizzate alla produzione degli output richiesti dal bando per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO). Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione delle attività da svolgere, l'adeguatezza delle attività da svolgere e la ripartizione tra i partner, l'adeguatezza della tempistica di svolgimento delle attività ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.	
Criterio di priorità 3.3 Adeguatezza e coerenza	
3.3.1 Adeguatezza e coerenza delle spese	

<p><u>Criterio di assegnazione</u></p> <p>Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione del budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner. Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere, l'adeguatezza della tempistica della spesa ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.</p>
<p>Criterio di priorità 3.4 Tipologia di intervento attivato dal Piano del GO</p>
<p>3.4.1 Progetto dimostrativo</p> <p>3.4.2 Progetto pilota</p> <p>3.4.3 Progetto per lo sviluppo di prodotti, processi, servizi</p>
<p><u>Criterio di assegnazione</u></p> <p>Il punteggio viene attribuito sulla base della scelta effettuata dal richiedente nel progetto presentato.</p>
<p>Criterio di priorità 3.x - CRITERIO AGGIUNTIVO GAL</p>
<p>3.X.1 Contributo dell'idea innovativa al raggiungimento degli obiettivi specifici del PSL 2023-2027 del GAL Patavino, nel contesto rurale locale</p>
<p><u>Criterio di assegnazione</u></p> <p>Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con il Progetto in particolare dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità, attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzarne le attività al fine di produrre gli output richiesti dal bando per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO). Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi locali del PSL 2023-2037 del GAL Patavino, la coerenza tra gli obiettivi del progetto e la soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, la qualità della descrizione dello stato dell'arte e dell'analisi di contesto relativi al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare, nonché la solidità e la credibilità delle affermazioni.</p>
<p>Criterio di priorità 3.x – CRITERIO AGGIUNTIVO GAL</p>
<p>4.x.1 Progetto di interesse per le Associazioni di Categoria economica operanti sul territorio</p>
<p><u>Criterio di assegnazione</u></p> <p>Il punteggio viene assegnato su presentazione di un documento attestante il sostegno al progetto da parte delle Associazioni di Categoria economica operanti sul territorio (es. lettera, accordo, protocollo di intesa... etc.)</p>
<p>PRINCIPIO DI SELEZIONE 4 – Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati</p>
<p>Criterio di priorità 4 Qualità delle attività di comunicazione</p>
<p>4.1.1 qualità dell'attività di comunicazione, in particolare attraverso i canali di comunicazione della Rete PAC 2030</p>
<p><u>Criterio di assegnazione</u></p> <p>Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività di disseminazione e divulgazione dei risultati. Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, in particolare attraverso i canali di comunicazione della Rete PAC2030, l'appropriatezza degli strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, il coinvolgimento dei soggetti dell'AKIS, ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.</p>

SRH05 - AZIONI DIMOSTRATIVE PER IL SETTORE AGRICOLO, FORESTALE ED I TERRITORI RURALI

Codice INTERVENTO	Denominazione
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali
PRINCIPIO DI SELEZIONE 1 - Qualità del progetto	
Criterio di priorità 1.1 IN ATTESA LINEE GUIDA MISURA	
Criterio di priorità 1.X – CRITERIO AGGIUNTIVO GAL	
1.X.1 Progetto con destinatari gli addetti dei settori agricolo, forestale	
1.X.2 Progetto con destinatari gli addetti dei soggetti pubblici operanti nell’ATD del GAL	
1.X.3 Progetto con destinatari gli addetti dei soggetti privati operanti nell’ATD del GAL	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 2 - Qualità del team di progetto	
Criterio di priorità 2.1 - IN ATTESA LINEE GUIDA MISURA	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 3 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	
Criterio di priorità 3.1 IN ATTESA LINEE GUIDA MISURA	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 4 - Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate	
Criterio di priorità 4.1 IN ATTESA LINEE GUIDA MISURA	
Criterio di priorità 4.X – CRITERIO AGGIUNTIVO GAL	
4.X.1 Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi locali del PSL 2023-2027 del GAL Patavino	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
Il punteggio è attribuito sulla base della coerenza dei contenuti del progetto presentato con gli obiettivi locali del PSL 2023-2027 del GAL Patavino e in relazione al contesto rurale dell’ATD del GAL.	
Criterio di priorità 4.X – CRITERIO AGGIUNTIVO GAL	
4.X.1 Attività realizzate nell’ambito di un Progetto di Comunità	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
Documentazione attestante la formalizzazione della rete (es. Protocollo di Intesa, Accordo di Cooperazione...) tra soggetti pubblici e privati che condividono la finalità di un Progetto di Comunità coerente con gli obiettivi del bando pubblico GAL	
Criterio di priorità 4.x – CRITERIO AGGIUNTIVO GAL	
4.x.1 Progetto di interesse per le Associazioni di Categoria economica operanti sul territorio	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
Il punteggio viene assegnato su presentazione di un documento attestante il sostegno al progetto da parte delle Associazioni di Categoria economica operati sul territorio (es. lettera, accordo, protocollo di intesa... etc.)	

		Codici ATECO
<p>Solo per ISL02 e ISL03: proposta di codici ATECO ammissibili <u>ulteriori</u> rispetto alla scheda intervento in allegato al bando SRG06 Azione A</p>	ISL02	<p>82.3 - Organizzazione di eventi conto proprio 62.0 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse 55.20.2 - Ostelli della gioventù 93 - Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento (comprende per esempio attività di ludoteche e parchi di divertimento) 74.9 - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche n.c.a. (comprende per esempio 74.90.32 – Attività di consulenza in materia di gestione delle risorse energetiche, energie rinnovabili e efficienza energetica)</p>
	ISL03	<p>82.3 - Organizzazione di eventi conto proprio 62.0 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse 55.20.2 - Ostelli della gioventù 93 - Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento (comprende per esempio attività di ludoteche e parchi di divertimento) 74.9 - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche n.c.a. (comprende per esempio 74.90.32 – Attività di consulenza in materia di gestione delle risorse energetiche, energie rinnovabili e efficienza energetica)</p>